

I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo 2013-2014 e serie storiche



I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

dati dell'anno educativo 2013-2014 e serie storiche

Sommario

Il sistema informativo dei servizi prima infanzia della Regione Emilia-Romagna (Spi-ER)	11
La realizzazione di un sistema informativo nazionale servizi socio educativi prima infanzia (S.I.N.S.E)	13
Introduzione al Report e definizioni	14
1 – COPERTURA TERRITORIALE DEI SERVIZI E OFFERTA	17
Tavola 1.1 – Servizi educativi prima infanzia, posti e bambini e confronto con anno precedente	17
Figura 1.1 – Distribuzione percentuale servizi e posti dei servizi socio educativi	18
Figura 1.2 – Movimento anagrafico servizi e posti	18
Figura 1.3 – Percentuale Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale nei Comuni dell’Emilia-Romagna negli ultimi 4 anni educativi (totali e di montagna)	19
Tavola 1.2 – Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi	19
Tavola 1.3 – Comuni montani sede di servizi e Indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi	19
Tavola 1.4 – Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale per Provincia e Distretti	20
Tavola 1.5 - Nidi d’infanzia, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con Anno precedente	21
Tavola 1.6 - Servizi Integrativi, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con Anno precedente	21
Tavola 1.7 - Servizi Domiciliari, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con Anno precedente	21
Tavola 1.8 – Riepilogo Servizi educativi e posti prima infanzia Pubblici e Privati per provincia	22
Figura 1.4 – Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Provincia e media Regionale (% posti /pop.0-2 anni)	22
Figura 1.5 – Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Distretto attorno alla media Regionale	24
Tavola 1.9 – Distribuzione percentuali Nidi che sono all’interno di attività Aziendali, per provincia	25
Tavola 1.10 – Serie storica Nidi Aziendali dal 2010-2011	25
2 – TITOLARITÀ E GESTIONE NEI SERVIZI PRIMA INFANZIA	26
Figura 2.1 – Distribuzione percentuale dei posti per natura giuridica del titolare negli ultimi 6 anni educativi	26
Tavola 2.1 – Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità del servizio	27
Figura 2.2 – Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio	28
Figura 2.3 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio	28
Tavola 2.2 – Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità Pubblica del servizio e Gestione affidata	28
Figura 2.4 – Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia con titolarità Pubblica per Gestione (Pubblica- Privata)	29
Figura 2.5 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia con titolarità Pubblica per Gestione (Pubblica – Privata)	29

Tavola 2.3 – Servizi educativi prima infanzia e posti nel Privato (Titolarità Privata)	29
Figura 2.6 – Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati	30
Figura 2.7 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati	30
Figura 2.8 – Nidi d’infanzia: % servizi per tipologia di gestione	31
Figura 2.9 – Nidi d’infanzia: % posti per tipologia di gestione	31
Tavola 2.4 – Nidi d’infanzia; riepilogo servizi per Titolarità e Gestione	31
Tavola 2.5 –Nidi d’infanzia, riepilogo posti per Titolarità e Gestione e provincia	31
Tavola 2.6 –Nidi d’infanzia, riepilogo posti per Titolarità e Gestione e provincia, con posti della gestione affidata disaggregati	32
Figura 2.10 – Nidi d’infanzia: riepilogo % posti per tipologia di gestione	33
Figura 2.11 –Nidi d’infanzia: % servizi per tipologia di accordo	33
Figura 2.12 – Distribuzione percentuale posti in tutti i servizi educativi per tipologia di Ente Titolare negli ultimi 3 anni	34
Figura 2.13 – Distribuzione percentuale posti in tutti i servizi educativi per tipologia di Ente Gestore negli ultimi 3 anni	34
Tavola 2.7 – Nidi d’infanzia, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali)	35
Tavola 2.7.1 – Micronidi, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali)	36
Tavola 2.7.2 – Sezioni primavera, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali)	36
Tavola 2.8 – Spazio bambini, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali)	37
Tavola 2.9 – Centri per bambini e genitori, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali)	38
Tavola 2.10 – Piccolo gruppo educativo, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali)	38
3 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	39
Tavola 3.1 – Nidi d’infanzia, posti e sezioni per provincia	39
Tavola 3.2 – Nidi con tempo pieno e part time	39
Tavola 3.3 – Nidi con sezioni a tempo pieno e part time e orari di apertura	40
Figura 3.1 – Percentuale nidi che offrono il servizio di prolungamento orario	40
Tavola 3.4 – Nidi con servizio di orario prolungato	41

Figura 3.2 – Nidi che offrono il servizio di orario fuori standard e % Enti che gestiscono l'attività di prolungamento orario	41
Tavola 3.5 – Distribuzione percentuali Nidi che offrono il prolungamento estivo	41
Tavola 3.6 – Principali caratteristiche di funzionamento nei servizi integrativi	42
Figura 3.3 – Attività nei Centri per bambini e genitori	42
4 – I BAMBINI NEI SERVIZI EDUCATIVI	43
Tavola 4.1 – Riepilogo bambini nei servizi educativi e percentuale bambini sulla popolazione di riferimento per provincia	43
Figura 4.1 – Bambini nei servizi educativi pubblici e privati per 100 residenti 0-2 per provincia e cfr. con anno precedente	44
Figura 4.2 – Confronto bambini nei servizi educativi con anno precedente	44
Tavola 4.2 – Bambini nei servizi educativi e variazioni % negli ultimi 8 anni	44
Figura 4.3 – Nati e popolazione 0-2 anni in Regione Emilia-Romagna e variazioni % negli ultimi 8 anni	45
Tavola 4.3 – Nati e domande di iscrizione ai nidi, ultimi 6 anni	46
Figura 4.4 – Variazioni percentuali domande al Comune e nati, ultimi 6 anni	46
Figura 4.5 – Differenza domande di iscrizione ai Nidi dell'anno 2012-2013 rispetto anno precedente (2011-2012) nei Comuni capoluogo	46
Tavola 4.4 – Tabella delle motivazioni rilevate in seguito a Rinunce al posto a inizio anno e/o Ritiri in corso d'anno	47
Tavola 4.5 – Primi risultati Rinunce al posto a inizio anno e Ritiri in corso d'anno	48
Figura 4.6 – Distribuzione percentuale Rinunce e Ritiri per motivazione	49
Tavola 4.6 – Domande di iscrizione e liste di attesa negli ultimi 5 anni, nei Nidi d'infanzia e percentuali	49
Figura 4.7 – Liste di attesa e differenze percentuali, per l'anno considerato, nei Nidi d'infanzia per provincia	50
Figura 4.8 – Distribuzione bambini per natura giuridica (Pubblico/Privato) del Titolare	51
Figura 4.9 – Tasso di Non occupazione dei posti per Titolare Pubblico o Privato	51
Figura 4.10 – Distribuzione % bambini nei servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio	51
Figura 4.11 – Distribuzione % bambini nei servizi educativi prima infanzia con titolarità Pubblica per Gestione (Pubblica – Privata)	51
Figura 4.12 – Distribuzione % bambini nei servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati	52
Tavola 4.7 – Bambini nei nidi d'infanzia per natura giuridica dei servizi e provincia	52
Tavola 4.8 – Bambini iscritti nei Nidi d'infanzia pubblici e privati, per sesso, bambini part time	53
Figura 4.13 – Percentuale bambini in tutti i servizi educativi, pubblici e privati, per sesso, bambini part time	53

Figura 4.14 – Distribuzione bambini nei Nidi d’infanzia e Spazio bambini per classi di età	53
Tavola 4.9 – Distribuzione bambini nei Nidi d’infanzia (valori assoluti e percentuali) per classi di età e provincia	54
Tavola 4.10 – Bambini nei Nidi d’infanzia iscritti nel servizio estivo e provincia	54
Tavola 4.11 – Bambini in altri servizi educativi iscritti nel servizio estivo	54
Tavola 4.12 – Bambini stranieri nei servizi educativi prima infanzia e provincia	55
Figura 4.15 – Distribuzione proporzione bambini stranieri nei servizi educativi e nella popolazione	56
Tavola 4.13 – Bambini stranieri nei servizi educativi prima infanzia e provincia	56
Figura 4.16 – Distribuzione proporzione bambini stranieri nei servizi educativi e nella popolazione	56
Figura 4.17 – Distribuzione percentuale bambini stranieri per Paese di provenienza	57
Tavola 4.14 – Distribuzione percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle province per paese (i primi Paesi che raggruppano almeno il 50% degli arrivi)	57
Tavola 4.15 – Iscritti ai Nidi e bambini disabili per titolarità del servizio negli ultimi 4 anni	58
5 – IL PERSONALE NEI SERVIZI EDUCATIVI	59
Tavola 5.1 – Personale totale (equivalenti a tempo pieno) per tipologia di servizi educativi	59
Figura 5.1 – Personale educativo e Addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno negli ultimi 4 anni)	60
Figura 5.2 – Personale educativo e Addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno negli ultimi 4 anni) per tipologia Gestore	60
Tavola 5.2 – Personale educativo (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 4 anni per provincia	60
Tavola 5.3 – Personale non educativo, Addetti servizi generali (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 4 anni per provincia	61
Figura 5.3 – Distribuzione percentuale personale effettivo tempo pieno e part time	61
6 – SPESE DEI COMUNI PER I SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA	62
Figura 6.1 – Costi totali dei comuni (2009-2011) e quote di partecipazione delle famiglie	63
Figura 6.2 – Spesa pro capite Regione Emilia-Romagna e Italia, 2011	63
Figura 6.3 – Costi totali dei comuni (2009-2011) e percentuali tipologie servizi educativi	63
Figura 6.4 – Costi totali dei comuni (2009-2011) e percentuali costi personale e appalti/convenzioni	64
APPENDICE	65
Tavola A1 – Provincia di Piacenza, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente	
Tavola A2 – Provincia di Piacenza, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni	
Tavola A3 – Provincia di Parma, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente	
Tavola A4 – Provincia di Parma, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni	
Tavola A5 – Provincia di Reggio Emilia, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente	

Tavola A6 – Provincia di Reggio Emilia, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni
Tavola A7 – Provincia di Modena, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente
Tavola A8 – Provincia di Modena, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni
Tavola A9 – Provincia di Bologna, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente
Tavola A10 – Provincia di Bologna, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni
Tavola A11 – Provincia di Ferrara, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente
Tavola A12 – Provincia di Ferrara, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni
Tavola A13 – Provincia di Ravenna, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente
Tavola A14 – Provincia di Ravenna, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni
Tavola A15 – Provincia di Forlì-Cesena, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente
Tavola A16 – Provincia di Forlì-Cesena, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni
Tavola A17 – Provincia di Rimini, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente
Tavola A18 – Provincia di Rimini, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni

Il sistema informativo dei servizi prima infanzia della Regione Emilia-Romagna (Spi-ER)

La Legge Regionale 10 gennaio 2000 n.1 **Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia** (aggiornata con Integrazioni e Modifiche con la L.R. 6/2012), sul Sistema Informativo dispone che "La Regione, gli Enti locali e i soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato ..." (art.15).

La Direttiva 85/2012 (come già la precedente Direttiva), ai fini dell'applicazione di questa norma, indica l'adozione di un sistema informativo condiviso e concordato che consenta uno scambio di dati costante e omogeneo.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata da anni di un sistema informativo costituito da un applicativo web attraverso il quale:

1. annualmente raccoglie i dati on line dei servizi per la prima infanzia dai diversi gestori con apposite rilevazioni.
2. gestisce l'anagrafe dei servizi e degli enti titolari e/o gestori.

All'applicativo denominato SPI-ER, possono accedere attualmente, oltre alla Regione che mantiene il controllo dei dati immessi e delle richieste inoltrate per gli aggiornamenti dell'anagrafica, i Comuni e le Province con diverse abilitazioni.

I Comuni, attraverso la scheda di rilevazione annuale preparata dalla Regione (cfr. Appendice) procedono alla raccolta dei dati sui servizi per la prima infanzia sia pubblici che privati (convenzionati e non convenzionati), che si trovano sul proprio territorio e inseriscono direttamente nell'applicativo i dati raccolti. Le Province collaborano con la Regione sull'aspetto dei controlli dei dati immessi. Un obiettivo nel futuro potrebbe essere quello di estendere anche ai gestori privati dei servizi educativi la possibilità di inserire i dati on-line.

La rilevazione è a cadenza annuale e solitamente è fissata in un periodo di tempo determinato dalla Regione Emilia-Romagna (circa 2 mesi), che stabilisce i tempi di apertura e chiusura e controlla la validità dei dati immessi.

Con la rilevazione si raccolgono dati relativi ai servizi, di cui i compilatori sono i Gestori (pubblici e/o privati), su anagrafica, titolarità, gestione, funzionamento, bambini, personale e dati finanziari, e relativi ai Comuni e/o Unioni di Comuni, quali informazioni riepilogative inerenti numero delle domande presentate e lista di attesa (per iscrizione servizi Pubblici e Privati convenzionati), spesa complessivamente sostenuta dal Comune per il / i servizi presenti sul territorio o quelli in convenzione su altri Comuni e risorse impiegate.

L'anagrafe centralizzata raccoglie tutte le informazioni anagrafiche relative ai servizi e agli enti titolari e/o gestori (denominazioni, ubicazione, recapiti, tipologia servizio, estremi dell'autorizzazione e ricettività per i servizi, date d'inizio e cessazione attività per i servizi, natura giuridica e rappresentanti per gli enti).

A differenza delle rilevazioni l'anagrafe centralizzata è sempre accessibile da parte dei Comuni; in ogni momento dell'anno il referente comunale può inserire una richiesta d'inserimento e/o aggiornamento e/o cessazione di un servizio, la richiesta viene controllata e validata (o rifiutata con motivazione) dalla Regione e conseguentemente registrata nella Banca Dati.

Questo sistema consente di avere in ogni momento un'anagrafe aggiornata.

Ad ogni servizio e/o ente è attribuito automaticamente un codice che identifica in maniera univoca il soggetto; le modifiche apportate all'anagrafica sono storicizzate, ovvero ogni cambiamento non sovrascrive le informazioni presenti nel sistema, ma viene creata una nuova registrazione contenente le informazioni aggiornate, con la possibilità quindi di poter visualizzare la storia nel tempo del servizio e/o dell'ente.

Lo SPI-ER permette infine agli utenti Comunali e/o Provinciali di potere visualizzare in ogni momento le schede relative ai servizi del proprio ambito territoriale, per ogni anno di rilevazione e le informazioni degli enti presenti nell'anagrafica e di esportare l'elenco delle ricerche effettuate.

L'applicativo permette una grande flessibilità nella gestione degli accessi e delle sue funzionalità; in futuro, potrà essere esteso l'accesso anche ad altri soggetti, attualmente non contemplati (Distretti, Unioni, ecc.) e per ogni soggetto potranno essere individuate specifiche competenze e permessi (solo lettura, lettura dei soli dati di competenza territoriale...).

L'applicativo è pienamente rispondente alla normativa sulla protezione dei dati personali, così come alla regolamentazione relativa all'accessibilità a soggetti disabili dei siti web.

La realizzazione di un sistema informativo nazionale servizi socio educativi prima infanzia (S.I.N.S.E)

Il protocollo d'intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Dipartimento Politiche per la famiglia, l'ISTAT e la Regione Emilia-Romagna (regione capofila) ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Informativo Nazionale Servizi Socio Educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E)¹ sulle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti nei territori regionali.

Il set informativo, approvato nel settembre 2013, ha dunque una valenza nazionale e ciò implica che la raccolta dei dati risponde alla definizione di un fabbisogno comune a tutte le regioni affinché le Amministrazioni centrali possano giungere alla conoscenza d'informazioni a carattere statistico ma anche amministrativo e gestionale.

Com'è noto, l'applicazione della legge nazionale (1044/71) ha visto la realizzazione e diffusione dei servizi per l'infanzia estremamente differenziata sul territorio nazionale e la costruzione di un set informativo ha reso necessario tra tutte le Regioni partecipanti al progetto (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Valle d'Aosta) la condivisione dapprima di un linguaggio comune e convergendo successivamente su tipologie di servizi omogeneamente definite (esempio nidi d'infanzia: denominazioni, ubicazioni, tempi di funzionamento/frequenza annuale e giornaliera, personale educativo e non, ...) e dunque in qualche modo riconoscersi nelle diverse identità dei servizi socio-educativi (pedagogiche, organizzative, amministrative).

Nel periodo tra dicembre 2014 – marzo 2015 è stata realizzata la "sperimentazione-pilota" in tutte le Regioni che non hanno un proprio sistema informativo, utilizzando una piattaforma informatica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, già da tempo dotata di un sistema informativo che comprende l'intero sistema dei servizi, pubblici e privati, la decisione già concordata ha individuato la somministrazione nel territorio esclusivamente di quelle domande che non sono ricomprese nella consueta rilevazione regionale, annuale. La Regione definirà con le Amministrazioni centrali le modalità tecniche per il trasferimento dei dati già compresi nello SPI.ER.

¹ Delibera Giunta Regionale n. 1913/2011.

Introduzione al Report e definizioni

Nell'applicativo utilizzato per la rilevazione sono presenti numerosi controlli che avvisano l'utente compilatore se il dato che sta immettendo è errato o non congruo con altre informazioni o avvisano se non è stato compilato un dato fondamentale; questo ha permesso, rispetto agli anni precedenti, di avere già a fine rilevazione dei dati potenzialmente attendibili e di limitare il loro controllo a posteriori.

A fine rilevazione sono stati fatti comunque controlli generali e prima di chiuderla definitivamente sono state inviate da Regione Emilia-Romagna ai Comuni (attraverso la collaborazione delle Province) informazioni ritenute errate rispetto ai propri servizi con l'intento di correggerle e reinserirle nell'applicativo.

Per i servizi (e per i Comuni per quanto riguarda la Scheda riepilogativa) che non hanno risposto (meno dell'1%) la metodologia generale adottata è stata quella di recuperare le informazioni non acquisite, da rilevazioni precedenti, mentre per quello che riguarda alcune informazioni mancanti e/o errate si sono utilizzate stime statistiche basate su dati medi per tipologie, dopo avere escluso da quelle medie alcuni valori ritenuti inattendibili.

I dati si riferiscono tutti alla data del 31.12.2013.

I servizi educativi per la prima infanzia oggetto della rilevazione sono quelli previsti dalla Direttiva 85/2012, leggermente ridefiniti rispetto alla Direttiva precedente e riconducibili a:

Nidi d'infanzia: possono accogliere bambini in età 3 - 36 mesi, sia a tempo pieno che a tempo parziale, con una ricettività massima fissata a 73 posti bambino, elevabile a 84 con l'applicazione del 15% (bambini iscritti in più rispetto alla ricettività art. 2.4a Dir. N. 85/2012). I nidi d'infanzia possono funzionare ed essere organizzati con modalità diversificate in riferimento sia ai tempi di apertura (tempo pieno e part time), sia alla loro ricettività (nidi o micronidi) sia alla loro localizzazione (nidi aziendali). Terminologie diverse da nido o nido d'infanzia non configurano quindi altre tipologie di servizi, anzi i requisiti sono stati unificati con l'intento della massima semplificazione. Per esempio, per i **Micronidi** non sono più previsti requisiti specifici di ricettività, come nella Direttiva precedente; la rilevazione annuale continua comunque a rilevarli come tipologia specifica come pure le cosiddette **Sezioni Primavera** (così sono riportate nel Report), denominazione con la quale vengono indicate sezioni di nido che accolgono bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici, ma anche per queste valgono i requisiti strutturali e organizzativi dei nidi. Altri requisiti come i tempi di apertura (tempo pieno e part time) o la collocazione (aziendali) vengono rilevati all'interno della scheda di rilevazione o in anagrafica. Tutti i nidi d'infanzia prevedono spazi per la mensa e il riposo.

Nel report quindi per semplificazione le "Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri servizi educativi" ... sono le Sezioni primavera; le elaborazioni di volta in volta, a seconda della significatività, raggrupperanno i nidi d'infanzia (nidi, micronidi e sezioni primavera) o le manterranno separate.

Servizi integrativi: all'interno di questi lo SpiER rileva gli Spazio bambini che offrono accoglienza giornaliera ai bambini in età 12 – 36 mesi, affidati a educatori per un tempo massimo di cinque ore giornaliere, non contempla il servizio di mensa e non prevede necessariamente locali specifici per il riposo dei bambini; i Centri per bambini e genitori, un servizio che offre accoglienza ai bambini insieme ai propri genitori, o adulti accompagnatori. Non contempla il servizio di mensa e non prevede necessariamente locali specifici per il riposo dei bambini. Può accogliere bambini in età 0-36 mesi e oltre con specifico progetto pedagogico.

Servizi domiciliari: sono organizzati in Piccoli gruppi educativi, valorizzano l'intimità del contesto in cui ha sede il servizio (residenza dell'educatore, altra struttura dedicata), privilegiando il rapporto personalizzato di piccolo gruppo. Possono accogliere fino a 7 bambini (servizi di PGE con meno di 5 bambini oppure servizi di PGE da 5 a 7 bambini). Sono la trasformazione dei servizi di Educatrice domiciliare, precedentemente compresi nella sperimentazione di servizi. Lo SpiER rileva sia i Piccoli gruppi educativi ma continua a rilevare anche i servizi di educatrice domiciliare in quanto "...le autorizzazioni concesse secondo quanto previsto dalla dir. 646/2005 sono automaticamente prorogate per sette anni...fino alla cessazione...fatta salva la facoltà del richiedente di presentare nuova domanda di autorizzazione secondo le norme della nuova Direttiva 85/2012". (Dir. 85/2012, art 10, Norme transitorie). In tutte le Tavole e Grafici sotto la voce Piccolo gruppo educativo sono ricompresi quindi anche i servizi di Educatrice domiciliare non riconvertiti e/o residui.

Servizi sperimentali: secondo la vigente direttiva è data possibilità la disponibilità di soggetti gestori pubblici e privati di realizzare sperimentazioni di servizi per l'infanzia in considerazione di esigenze d'innovazione, di particolari situazioni sociali e territoriali e per fare fronte a bisogni peculiari delle famiglie, anche in seguito a situazioni di emergenza o calamità naturali. Il progetto pedagogico di cui devono disporre tali servizi, è sottoposto al parere del "nucleo regionale di valutazione dei progetti di sperimentazione", per quello che concerne l'appropriatezza e i tempi e modalità di attuazione (Dir. 85/2012, art 5). Lo SpiER ha mantenuto una tipologia servizi sperimentali, con tutti i campi aperti, ma nell'anno 2013-2014 di cui questo report tratta, nessun servizio è stato rilevato.

Altre tipologie di servizi non soggette ad autorizzazione, ma disciplinate dalla Direttiva 85/2012 quali i servizi ricreativi o iniziative di conciliazione non sono rilevati dal sistema informativo SpiER.

Infine alcune note.

Nel presente dossier quando si fa riferimento alla Popolazione tra 0 e 2 anni s'intendono i bambini nei primi 3 anni di vita (0, 1 e 2 anni compiuti).

Per i Centri per bambini e genitori si assume che il numero dei posti sia il numero dei bambini che frequentano ogni giorno (dato da Presenze annue bambini / giornate annue di apertura) in quanto il numero dei posti risulta essere molto più grande rispetto alla reale utenza; viene inserito infatti il numero dei posti totali della struttura che li ospita (un micronido, un polo scolastico).

Non rientrano nelle elaborazioni del presente Report i servizi educativi che nell'anno di riferimento non sono stati attivati causa mancanza d'iscrizioni o per ristrutturazione.

In **Appendice** vengono riportate elaborazioni **per Province, Distretti e Comuni** relative al numero servizi e posti per tipologia, indipendentemente da Pubblico e Privato con un confronto dei posti totali con l'anno precedente e una piccola serie storica degli ultimi 4 anni relativa alla popolazione 0-2 anni e ai bambini totali nei servizi educativi, con variazioni percentuali e un Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione 0-2 anni x cento) a scopo di confronto; le tavole consentono anche il ritorno dei dati a chi, durante l'anno, ha collaborato ad alimentare il Sistema Informativo e cioè i Comuni.

In tutto il report si è cercato costantemente il confronto con l'anno o gli anni precedenti, dove si è potuto e dove si è ritenuto significativo.

1 – COPERTURA TERRITORIALE DEI SERVIZI E OFFERTA

Tavola 1.1 – Servizi educativi prima infanzia, posti e bambini e confronto con anno precedente.

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	AE 2012 - 2013			AE 2013 - 2014			CONFRONTO ANNI (%)		
	Numero servizi	Posti	Numero Iscritti - Bambini	Numero servizi	Posti	Numero Iscritti - Bambini	Numero servizi	Posti	Numero Iscritti - Bambini
NIDI D'INFANZIA	1.018	38.278	33.223	1.009	38.179	31.801	-0,9	-0,3	-4,3
Nidi	683	31.817	27.911	691	32.115	27.064	1,2	0,9	-3,0
Micronidi	128	2.146	1.763	122	2.039	1.585	-4,7	-5,0	-10,1
Sezioni primavera	207	4.315	3.549	196	4.025	3.152	-5,3	-6,7	-11,2
SERVIZI INTEGRATIVI	152	2.397	2.139	136	2.054	1.898	-10,5	-14,3	-11,3
Spazio bambini	73	1.375	1.117	59	1.094	938	-19,2	-20,4	-16,0
Centri per bambini e genitori	79	1.022	1.022	77	960	960	-2,5	-6,1	-6,1
SERVIZI DOMICILIARI	53	302	271	61	395	328	15,1	30,8	21,0
Piccolo gruppo educativo	53	302	271	61	395	328	15,1	30,8	21,0
SERVIZI SPERIMENTALI (*)									
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	1.223	40.977	35.633	1.206	40.628	34.027	-1,4	-0,9	-4,5

NOTE.

- Per i **Centri per bambini e genitori** non si hanno vere e proprie iscrizioni e liste di attesa, si conteggia il numero di frequentanti il giorno (dato da Presenze annue bambini / giornate annue di apertura), in quanto il numero dei posti risulta essere molto più grande rispetto alla reale utenza; viene inserito il numero dei posti totali della struttura che li ospita (un micro nido, un polo scolastico). Si assume quindi che il numero dei posti sia il numero dei bambini che frequentano ogni giorno.
- Nei **Piccoli gruppi educativi** sono compresi ancora servizi di Educatrice domiciliare con autorizzazione rilasciata secondo la 646/2005.
- Per **Sezioni primavera** s'intendono sezioni di nido che accolgono bambini da 24 a 36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici.
- (*) Con la vigente direttiva (85/2012) è prevista la realizzazione, da parte di soggetti pubblici e privati, di sperimentazioni di servizi per l'infanzia in considerazione di esigenze di innovazione, di particolari situazioni sociali e territoriali e per fare fronte a bisogni peculiari delle famiglie, anche in seguito a situazioni di emergenza o calamità naturali. La data di approvazione della direttiva 85 è riferita al mese di luglio 2012 dunque l'avvio di tali servizi sarà rilevabile dall'anno 2014/2015.

La **Tavola 1.1** presenta dati generali di sintesi sul numero, posti e bambini dei servizi socio educativi di prima infanzia della Regione Emilia-Romagna e un loro confronto con i dati dell'anno precedente. La situazione dei servizi e dei posti nel 2013-2014 rispetto all'anno precedente è il risultato del saldo tra Entrate e Uscite; le entrate sono rappresentate da nuovi servizi attivati e/o rilevati per la prima volta e servizi riattivati in quanto precedentemente sospesi nell'anno considerato (41 servizi per 629 posti), e da servizi che nell'autorizzazione hanno incrementato il numero di posti (sono 94 per un aumento di 386 posti, in questo caso il conteggio è solo sui posti). Le uscite sono invece i servizi cessati (37 per 656 posti), i servizi non attivati per mancanza d'iscrizioni o ancora per ristrutturazione in seguito a sisma del 2012 (17 per 257; negli ultimi 2 anni poi più di 40 servizi di tutte le tipologie non sono stati attivati per mancanza d'iscrizioni, per circa 600 posti) e servizi che hanno diminuito il numero di posti (63 per 355). (**Figura 1.2**).

Per la prima volta il confronto con l'anno precedente fa registrare un segno negativo su tutti gli indicatori, servizi, posti e bambini (l'anno passato rispetto il precedente i posti erano 0,4% in più); continua e aumenta il decremento di bambini nei servizi visto il periodo prolungato di calo delle nascite e la conseguente diminuzione della popolazione residente regionale 0-2 anni, utenza dei servizi (cfr. sezione 4 – I bambini).

Rispetto l'anno precedente si evidenzia invece una leggera ripresa dei servizi domiciliari, che, nonostante valori assoluti esigui sul complesso, diventano il 5% dei servizi educativi totali, (l'anno passato erano il 4,3%) rappresentando l'1% dei posti totali (erano lo 0,7%). Una contro tendenza rispetto agli ultimi anni (Direttiva nuova

che ha stabilizzato i servizi domiciliari fino a 2 anni fa ancora in fase di sperimentazione? Scelta delle famiglie per servizi più ridotti, più familiari?) (Figura 1.1)

Figura 1.1 – Distribuzione percentuale servizi e posti dei servizi socio educativi.

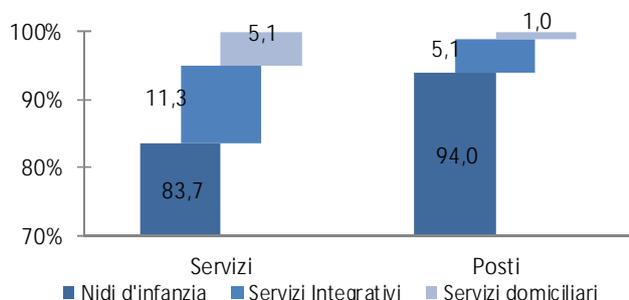


Figura 1.2 – Movimento anagrafico servizi e posti.



La **Figura 1.3** seguente e le successive **Tavole 1.2** e **1.3** mostrano il livello di copertura dei servizi per la prima infanzia nella Regione Emilia-Romagna, inteso come numero e percentuale dei Comuni che hanno almeno 1 servizio attivo per bambini 0-2 anni e come popolazione 0-2 residente in questi Comuni (Indice di copertura territoriale), negli ultimi 4 anni; vengono considerati i Comuni in generale e i Comuni classificati nelle zone di montagna².

Non deve trarre in inganno l'Indice di copertura territoriale il quale vuole solamente dare una rappresentazione della dimensione di grandezza dei Comuni che sono sede di servizi, descritta dal numero di bambini che li vivono e che potenzialmente sono fruitori dei servizi. Nel complesso la percentuale dei Comuni che hanno servizi per la prima infanzia è esattamente identica a quella dell'anno precedente (80,7%) e lo stesso dicasi per la percentuale della popolazione dei Comuni sede di servizi, che rimane inalterata (97,8%) nonostante valori assoluti differenti; 4 Comuni che erano sede di almeno 1 servizio prima infanzia nel 2012-2013, non lo sono più nel 2013-2014 ma sono stati "sostituiti" da altri 4 tutti classificati Montani a differenza dei 4 precedenti. Ecco perché si evidenzia un leggero aumento rispetto l'anno passato delle stesse percentuali nell'analisi dei Comuni Montani sede di servizi.

La **Tavola 1.4** riporta poi per l'anno di elaborazione il numero di Comuni sede e non sede di servizi e relativo Indice di copertura territoriale, per Province e Distretti.

² Delibere di Giunta regionale n.1734/2004 e n. 1813/2009.

Figura 1.3 – Percentuale Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale nei Comuni dell'Emilia-Romagna negli ultimi 4 anni educativi (totali e di montagna).

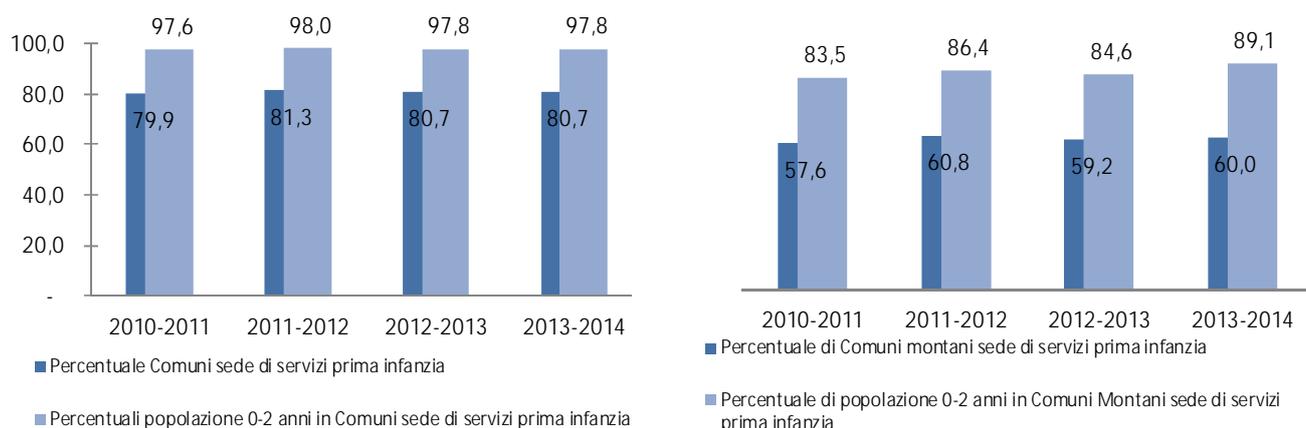


Tavola 1.2 – Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi.

Anni Educativi	Totale Comuni per provincia	Comuni che hanno servizi per la prima infanzia		Comuni che Non hanno servizi per la prima infanzia		Popolazione 0-2 anni totale	Popolazione 0-2 anni Comuni sede di servizi		Popolazione 0-2 anni Comuni NON sede di servizi	
		num.	% sul Totale	num.	% sul Totale		num.	Indice copertura territoriale	num.	Indice copertura territoriale
2010-2011	348	278	79,9	70	20,1	126.052	123.056	97,6	2.996	2,4
2011-2012	348	283	81,3	65	18,7	124.711	122.223	98,0	2.488	2,0
2012-2013	348	281	80,7	67	19,3	121.630	118.909	97,8	2.721	2,2
2013-2014	348	281	80,7	67	19,3	117.478	114.904	97,8	2.574	2,2

Tavola 1.3 – Comuni montani sede di servizi e Indice di copertura territoriale negli ultimi 4 anni educativi.

Anni Educativi	Totale Comuni Montani	Comuni che hanno servizi per la prima infanzia		Comuni che Non hanno servizi per la prima infanzia		Popolazione 0-2 anni totale	Popolazione 0-2 anni Comuni sede di servizi		Popolazione 0-2 anni Comuni NON sede di servizi	
		val. ass.	% sul Totale	val. ass.	% sul Totale		val. ass.	Indice copertura territoriale	val. ass.	Indice copertura territoriale
2010-2011	125	72	57,6	53	42,4	11.686	9.763	83,5	1.923	16,5
2011-2012	125	76	60,8	49	39,2	11.471	9.908	86,4	1.563	13,6
2012-2013	125	74	59,2	51	40,8	11.129	9.419	84,6	1.710	15,4
2013-2014	125	75	60,0	50	40,0	10.206	9.098	89,1	1.108	10,9

Tavola 1.4 – Comuni sede di servizi e Indice di copertura territoriale per Provincia e Distretti.

PROVINCIA / distretti	Totale Comuni per provincia	Comuni che hanno servizi per la prima infanzia		Comuni che Non hanno servizi per la prima infanzia		Popolazione 0-2 anni totale	Popolazione 0-2 anni Comuni sede di servizi		Popolazione 0-2 anni Comuni NON sede di servizi	
		num.	% sul Totale	num.	% sul Totale		num.	Indice copertura territoriale	num.	Indice copertura territoriale
PIACENZA	48	28	58,3	20	41,7	7.197	6.463	89,8	734	11,4
levante	24	16	66,7	8	33,3	2.646	2.133	80,6	513	24,1
piacenza citta'	1	1	100,0	-	-	2.645	2.645	100,0	-	-
ponente	23	11	47,8	12	52,2	1.906	1.685	88,4	221	13,1
PARMA	47	30	63,8	17	36,2	11.744	11.280	96,0	464	4,1
fidenza	13	11	84,6	2	15,4	2.775	2.658	95,8	117	4,4
parma	5	5	100,0	-	-	5.956	5.956	100,0	-	-
sud est	13	9	69,2	4	30,8	1.981	1.874	94,6	107	5,7
valli taro e ceno	16	5	31,3	11	68,8	1.032	792	76,7	240	30,3
REGGIO EMILIA	45	43	95,6	2	4,4	15.918	15.889	99,8	29	0,2
castelnuovo ne' monti	10	8	80,0	2	20,0	716	687	95,9	29	4,2
correggio	6	6	100,0	-	-	1.890	1.890	100,0	-	-
guastalla	8	8	100,0	-	-	2.061	2.061	100,0	-	-
montecchio emilia	8	8	100,0	-	-	1.861	1.861	100,0	-	-
reggio emilia	7	7	100,0	-	-	6.840	6.840	100,0	-	-
scandiano	6	6	100,0	-	-	2.550	2.550	100,0	-	-
MODENA	47	41	87,2	6	12,8	19.841	19.608	98,8	233	1,2
carpi	4	4	100,0	-	-	2.850	2.850	100,0	-	-
castelfranco emilia	6	6	100,0	-	-	2.398	2.398	100,0	-	-
mirandola	9	9	100,0	-	-	2.390	2.390	100,0	-	-
modena	1	1	100,0	-	-	5.004	5.004	100,0	-	-
pavullo nel frignano	10	6	60,0	4	40,0	1.033	932	90,2	101	10,8
sassuolo	8	7	87,5	1	12,5	3.324	3.283	98,8	41	1,2
vignola	9	8	88,9	1	11,1	2.842	2.751	96,8	91	3,3
BOLOGNA	60	55	91,7	5	8,3	25.795	25.514	98,9	281	1,1
casalecchio di reno	9	9	100,0	-	-	2.916	2.916	100,0	-	-
citta' di bologna	1	1	100,0	-	-	9.319	9.319	100,0	-	-
imola	10	10	100,0	-	-	3.557	3.557	100,0	-	-
pianura est	15	15	100,0	-	-	4.398	4.398	100,0	-	-
pianura ovest	6	6	100,0	-	-	2.368	2.368	100,0	-	-
porretta terme	13	8	61,5	5	38,5	1.307	1.026	78,5	281	27,4
san lazzaro di savena	6	6	100,0	-	-	1.930	1.930	100,0	-	-
FERRARA	26	24	92,3	2	7,7	7.563	7.467	98,7	96	1,3
centro-nord	9	8	88,9	1	11,1	3.405	3.354	98,5	51	1,5
ovest	6	6	100,0	-	-	2.095	2.095	100,0	-	-
sud est	11	10	90,9	1	9,1	2.063	2.018	97,8	45	2,2
RAVENNA	18	18	100,0	-	-	9.862	9.862	100,0	-	-
faenza	6	6	100,0	-	-	2.432	2.432	100,0	-	-
lugo	9	9	100,0	-	-	2.653	2.653	100,0	-	-
ravenna	3	3	100,0	-	-	4.777	4.777	100,0	-	-
FORLI' CESENA	30	25	83,3	5	16,7	10.645	10.369	97,4	276	2,7
cesena - valle del savio	6	4	66,7	2	33,3	2.911	2.690	92,4	221	8,2
forli'	15	12	80,0	3	20,0	4.987	4.932	98,9	55	1,1
rubicone	9	9	100,0	-	-	2.747	2.747	100,0	-	-
RIMINI	27	17	63,0	10	37,0	8.913	8.452	94,8	461	5,5
area di riccione (rimini sud)	14	9	64,3	5	35,7	3.149	2.884	91,6	265	9,2
area di rimini (rimini nord)	13	8	61,5	5	38,5	5.764	5.568	96,6	196	3,5
REGIONE	348	281	80,7	67	19,3	117.478	114.904	97,8	2.574	2,2

Le Tavole 1.5, 1.6 e 1.7 presentano la distribuzione dei Nidi d'infanzia (disaggregati in Nidi e Sezioni primavera), Servizi Integrativi (scorporati in Spazio Bambini e Centri per bambini e genitori) e Servizi Domiciliari, per provincia e un loro confronto relativamente ai posti con l'anno precedente.

Tavola 1.5 - Nidi d'infanzia, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con Anno precedente.

PROVINCE	Nidi e micronidi				Differenze Posti in valori assoluti	Sezioni primavera				Differenze Posti in valori assoluti
	2013-2014		2012-2013			2013-2014		2012-2013		
	n. servizi	posti	n. servizi	posti		n. servizi	posti	n. servizi	posti	
Piacenza	50	1.562	49	1.541	21	9	162	9	163	-1
Parma	82	3.542	82	3.504	38	7	114	7	112	2
Reggio Emilia	89	4.193	89	4.189	4	42	876	42	895	-19
Modena	134	5.842	133	5.696	146	27	566	26	546	20
Bologna	210	9.294	214	9.335	-41	29	550	31	638	-88
Ferrara	52	2.064	52	2.057	7	20	382	24	502	-120
Ravenna	71	2.844	72	2.875	-31	33	733	33	740	-7
Forlì Cesena	75	2.808	71	2.704	104	25	553	28	577	-24
Rimini	50	2.005	49	2.062	-57	4	89	7	142	-53
REGIONE	813	34.154	811	33.963	191	196	4.025	207	4.315	-290

Tavola 1.6 - Servizi Integrativi, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con Anno precedente.

PROVINCE	Spazio bambini				Differenze Posti in valori assoluti	Centri per bambini e genitori				Differenze Posti in valori assoluti
	2013-2014		2012-2013			2013-2014		2012-2013		
	n. servizi	posti	n. servizi	posti		n. servizi	posti	n. servizi	posti	
Piacenza	4	66	5	80	-14	4	42	3	43	-1
Parma	15	281	16	333	-52	10	82	10	80	2
Reggio Emilia	7	147	9	179	-32	10	86	10	94	-8
Modena	6	119	6	119	0	14	175	13	194	-19
Bologna	6	102	9	166	-64	21	323	24	361	-38
Ferrara	4	78	6	101	-23	7	145	7	148	-3
Ravenna	9	169	10	194	-25	4	32	5	29	3
Forlì Cesena	5	73	8	129	-56	5	42	5	49	-7
Rimini	3	59	4	74	-15	2	33	2	24	9
REGIONE	59	1.094	73	1.375	-281	77	960	79	1.022	-62

Tavola 1.7 - Servizi Domiciliari, servizi e posti per tipologia e provincia e cfr. con Anno precedente.

PROVINCE	Servizi domiciliari (Piccolo gruppo educativo e/o Educatrice domiciliare)				Differenze Posti in valori assoluti
	2013-2014		2012-2013		
	n. servizi	posti	n. servizi	posti	
Piacenza	2	12	2	12	0
Parma	10	57	8	39	18
Reggio Emilia	4	28	2	12	16
Modena	4	26	3	17	9
Bologna	21	141	19	107	34
Ferrara					
Ravenna	9	61	7	43	18
Forlì Cesena	8	52	9	53	-1
Rimini	3	18	3	19	-1
REGIONE	61	395	53	302	93

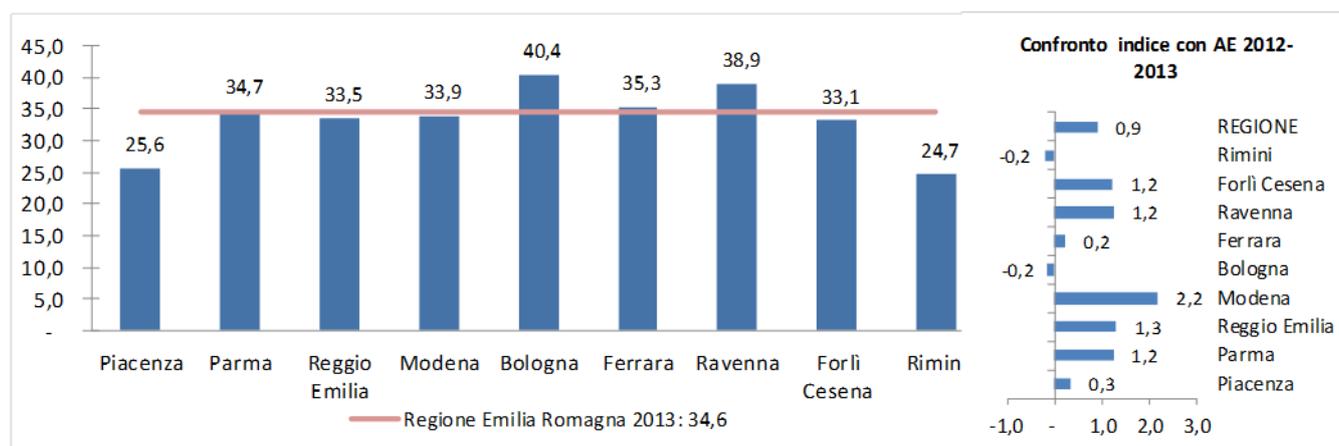
La **Tavola 1.8** presenta un riepilogo dei servizi e posti che raggruppa le tipologie per Nidi d'infanzia, Servizi Integrativi e Servizi domiciliari e insieme un indice di copertura calcolato sui posti di tutti i servizi educativi sia Pubblici che Privati per provincia della Regione Emilia-Romagna.

A livello regionale l'indice di copertura posti si attesta sul **34,6%**, l'anno precedente era 33,7% (+0,9). Permane tra le province una certa variabilità; si passa dal 24,7% di Rimini (-0,2 rispetto all'anno 2012-2013) al 40,4 % della Provincia di Bologna (-0,2 rispetto all'anno passato). Nella Provincia di Modena l'indice aumenta del 2,2 %, dalle Tavole precedenti infatti Modena risalta per un aumento di posti di Nidi di più di 160. (**Figura 1.4**).

Tavola 1.8 – Riepilogo Servizi educativi e posti prima infanzia Pubblici e Privati per provincia.

PROVINCE	Totale nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, Sezioni primavera)		Totale servizi integrativi (Spazio bambini, Centri bambini e genitori)		Totale servizi domiciliari (Piccolo gruppo educativo e/o Educatrice domiciliare)		TOTALE SERVIZI EDUCATIVI		Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2013	Indice di copertura Posti in % (Tot. Bambini / Pop.) (*)
	N. Servizi	posti	N. Servizi	posti	N. Servizi	posti	N. Servizi	posti		
Piacenza	59	1.724	8	108	2	12	69	1.844	7.197	25,6
Parma	89	3.656	25	363	10	57	124	4.076	11.744	34,7
Reggio Emilia	131	5.089	17	233	4	28	152	5.330	15.918	33,5
Modena	161	6.408	20	294	4	26	185	6.728	19.841	33,9
Bologna	239	9.844	27	425	21	141	287	10.410	25.795	40,4
Ferrara	72	2.446	11	223			83	2.669	7.563	35,3
Ravenna	104	3.577	13	201	9	61	126	3.839	9.862	38,9
Forlì Cesena	100	3.361	10	115	8	52	118	3.528	10.645	33,1
Rimini	54	2.094	5	92	3	18	62	2.204	8.913	24,7
REGIONE	1.009	38.179	136	2.054	61	395	1.206	40.628	117.478	34,6

Figura 1.4 – Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Provincia e media Regionale (% posti /pop.0-2 anni).



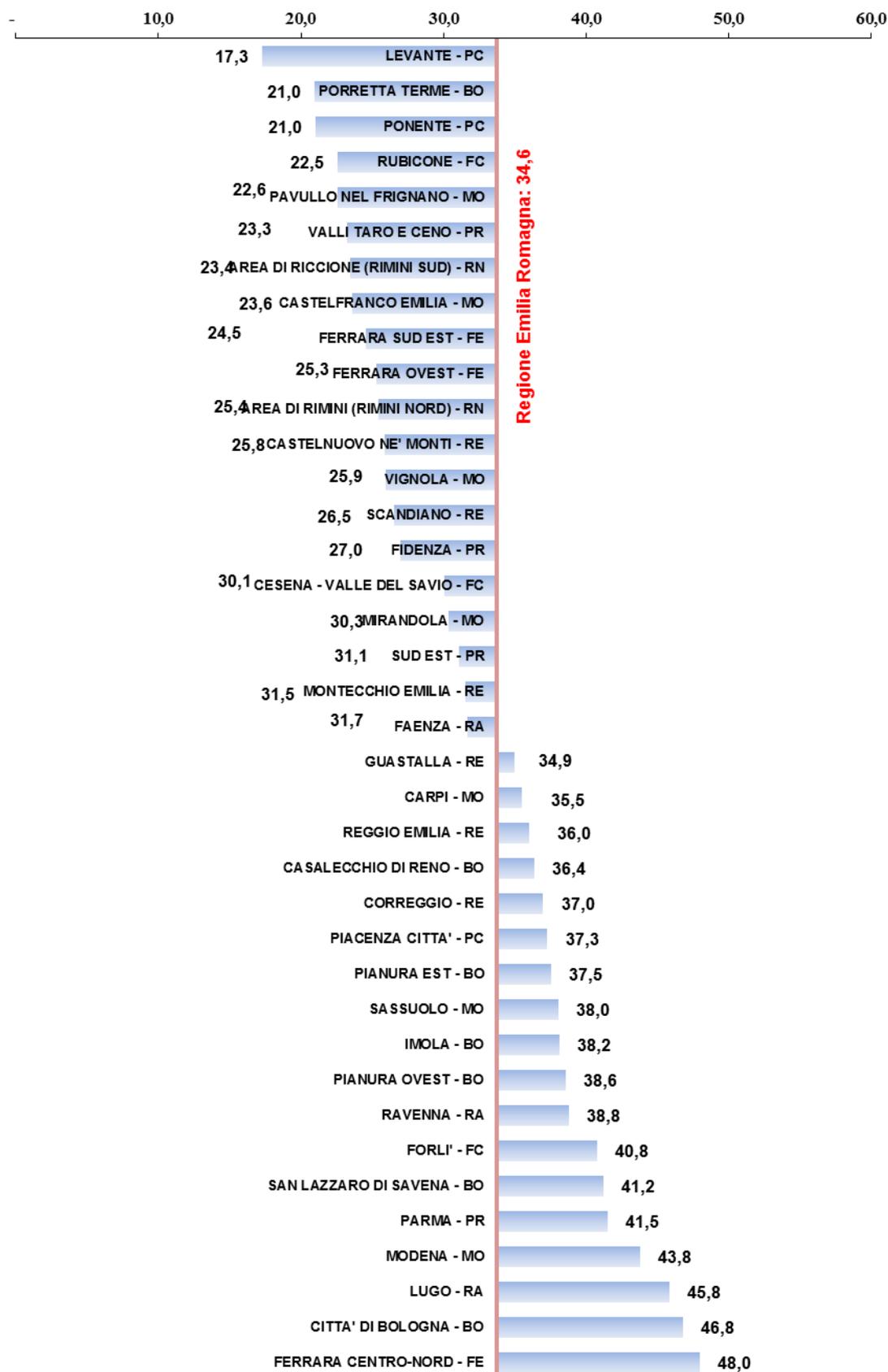
Alla pagina seguente è presentato lo stesso indice per Distretto, in ordine crescente, attorno alla media regionale 34,6. Com'è presumibile i Distretti che comprendono i Comuni capoluoghi (o che sono completamente rappresentati da essi) presentano indici molto al di sopra della media regionale; Ferrara Centro Nord 48,0 (l'indice più alto invariato rispetto all'anno passato), Città di Bologna 46,8 (- 1), Modena 43,8 (- 2), Parma 41,5 (+1,1), Forlì 40,8 (+0,7), Ravenna 38,8 (+2,1), Piacenza 37,3 (-0,2), Reggio Emilia 36,0 (+1,4). Fa eccezione solamente il Distretto Area di Rimini – Rimini Nord il cui Indice di copertura si attesta al 25,4% (più 1,4 rispetto anno precedente), che include Rimini, ma anche altri 5 Comuni che non hanno servizi per la prima infanzia (**Tavola 1.4 e Appendice**). Tra queste prime 8 posizioni di Distretti comprendenti comuni capoluogo, ormai costantemente ogni anno si collocano anche il Distretto di Lugo, al 3° posto anche nel 2013-2014, 45,8, l'anno passato aveva un indice

pari a 45,2 e il Distretto di San Lazzaro di Savena al 6° posto con un indice pari a 41,2, l'anno passato era 4° con 42,0.

La differenza degli Indici di copertura rispetto all'anno precedente (Province e Distretti cfr. Report dati 2012-2013) è naturalmente il risultato degli incrementi e/o decrementi più o meno grandi, nei **posti dei servizi** (numero a numeratore) rispetto alla **popolazione 0-2** (numero a denominatore); considerando che il denominatore, ovvero la popolazione 0-2 anni, è in calo in quasi tutti i Distretti (eccetto un lieve aumento nei Distretti di Città di Bologna +46 e Piacenza Città + 60 cfr. Appendice), la differenza in più o in meno dell'indice è dovuta soprattutto ai posti (numeratore) in più o in meno rispetto all'anno precedente.

Per esempio nel Distretto di Sassuolo che registra la differenza più alta dell'Indice (+ 4,4, da 33,6 del 2012-2013 a 38 del 2013-2014), nonostante il calo di 155 unità della popolazione residente 0-2 anni si segnalano 94 posti in più rispetto all'anno precedente; il distretto Area Riccione – Rimini Sud è quello che invece si segnala per la diminuzione dell'indice più alta (- 3,3: da 26,8 del 2012-2013 a 23,4 del 2013-2014), alla diminuzione della popolazione 0-2 anni di 80 unità si affianca un calo di posti (-126) considerevole, il più valore più alto. Cfr. Appendice).

Figura 1.5 – Indice di copertura posti servizi prima infanzia per Distretto attorno alla media Regionale.



Per ultimo in questa sezione si presentano alcuni dati sui Nidi d'infanzia denominati Nidi aziendali perché collocati presso realtà lavorative o all'interno di esse e destinati, almeno per buona parte dei posti, ai figli dei lavoratori; sono stati sviluppati in seguito a normative nazionali e regionali, e hanno fondi specificamente destinati. La **Tavola 1.9** riporta per provincia il valore assoluto e la percentuale dei servizi e posti sul totale. Nell'anno in considerazione erano 33, con 1.441 posti, il 3% del totale Nidi e quasi il 4% del totale posti.

È una realtà che negli ultimi anni è leggermente, ma costantemente aumentata (**Tavola 1.10**), da circa il 2% di posti nel 2010-2011 a quasi il 4% nell'anno considerato.

Tavola 1.9 – Distribuzione percentuali Nidi che sono all'interno di attività Aziendali, per provincia.

PROVINCIA	TOTALE NIDI D'INFANZIA		<i>Nidi d'infanzia che sono Nidi aziendali</i>			
	n. servizi	posti	n. servizi	% sul Totale Nidi	Tutti i posti	% sul totale posti
Piacenza	59	1.724	1	1,7	25	1,5
Parma	89	3.656	3	3,4	117	3,2
Reggio Emilia	131	5.069	1	0,8	78	1,5
Modena	161	6.408	6	3,7	282	4,4
Bologna	239	9.844	10	4,2	530	5,4
Ferrara	72	2.446	1	1,4	28	1,1
Ravenna	104	3.577	4	3,8	114	3,2
Forlì Cesena	100	3.361	4	4,0	100	3,0
Rimini	54	2.094	3	5,6	167	8,0
REGIONE	1.009	38.179	33	3,3	1.441	3,8

Tavola 1.10 – Serie storica Nidi Aziendali dal 2010-2011.

Anno Educativo	Aziendali	Posti	Nidi Totali	Posti totali nido	% servizi	% posti aziendali
2010-2011	19	672	986	36.890	1,9	1,8
2011-2012	22	880	1.016	37.974	2,2	2,3
2012-2013	26	1.108	1.018	38.278	2,6	2,9
2013-2014	33	1.441	1.009	38.179	3,3	3,8

2 – TITOLARITÀ E GESTIONE NEI SERVIZI PRIMA INFANZIA

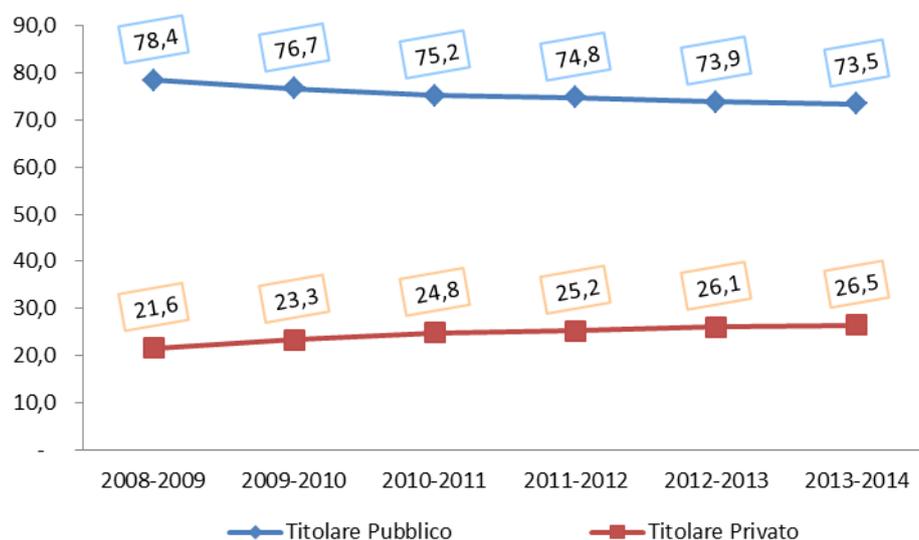
La Legge Regionale, all'articolo 5, Gestione dei servizi cita come gestori i Comuni singoli o associati, altri soggetti pubblici, soggetti privati (accreditati, scelti dai Comuni mediante procedura pubblica, autorizzati).

Nel sistema informativo è stato introdotto l'ente Titolare quale Ente, pubblico o privato, responsabile del servizio, che può affidare tramite accordi o contratti stipulati la gestione ad altro ente diverso.

Il soggetto Gestore, invece, è l'ente pubblico o privato, che eroga concretamente il servizio e che è, quindi, a diretto contatto con i bambini attraverso il proprio personale educatore.

La serie storica che segue degli ultimi 6 anni (**Figura 2.1**) mostra il trend dell'offerta Pubblica (Titolare pubblico gestito direttamente e/o affidato a privato) e Privata (Titolare privato convenzionato e non convenzionato) di posti di servizi educativi; si evidenzia un lieve e costante aumento di posti privati rispetto a posti del settore pubblico, che mantiene comunque una percentuale molto ampia, più di 7 posti su 10 sono Pubblici.

Figura 2.1 – Distribuzione percentuale dei posti per natura giuridica del titolare negli ultimi 6 anni educativi.



Le Tavole e Figure che seguono mostrano nel dettaglio delle tipologie la distribuzione dei servizi educativi e dei posti secondo le tipologie Titolari e Gestori Pubblici e Privati.

I nidi d'infanzia sono presentati disaggregati in Nidi, Micronidi e Sezioni primavera per evidenziare caratteristiche proprie di quella tipologia (anche se micronidi e sezioni primavera non costituiscono una diversa tipologia dai Nidi d'infanzia, come detto in Introduzione).

La **Tavola 2.1** e le **Figure 2.2** e **2.3** presentano le diverse tipologie di servizi educativi e relativi posti per la Titolarità del servizio, Pubblica e/o Privata, indipendentemente dalla Gestione; **in generale** (come visto nella figura precedente) **quasi il 60% dei servizi sono a Titolarità Pubblica, il 40,2% sono Privati**; considerando i **posti la percentuale dei servizi pubblici diventa circa 74% e per quelli privati 26%** (i servizi del settore pubblico sono mediamente più grandi, in quanto ricettività di posti).

Le percentuali variano analizzando le singole tipologie; i Nidi d'infanzia (che rappresentano l'offerta maggiore, il 94% dei posti) sono nella maggior parte Pubblici (il 60,4%, il 73,7% dei posti), ma all'interno degli stessi, i Micronidi e le Sezioni primavera sono più nel settore privato: Micronidi 68% di servizi sono a Titolarità Privata (70,3% posti) e Sezioni primavera l'84,2% (83,5% posti).

Nelle **Tavola 2.2** e **Figure 2.4** e **2.5** vengono ripresi i servizi e posti all'interno del settore pubblico (Titolarità pubblica) distribuendoli per la Gestione a seconda che rimanga all'interno del settore Pubblico o che venga affidata all'esterno a gestori Privati.

In generale **il circa 59% dei servizi prima infanzia del settore Pubblico sono gestiti all'interno dallo stesso Ente pubblico**; considerando i posti, circa il 65% rimane dunque al Pubblico.

I posti considerati e descritti nella Tavola 2.2 e nella Figura 2.5 nell'ambito della Gestione Privata sono tutti i posti autorizzati, per rappresentare meglio il fatto che si parla di gestione di servizi nel loro complesso (non dei posti indicati in domanda 1.5).

Con la **Tavola 2.3** e le **Figure 2.6** e **2.7** si prendono in esame infine i servizi educativi e i relativi posti Privati (ovvero con Titolarità Privata) distribuendoli in quelli che hanno convenzioni con enti pubblici e quelli che non hanno convenzioni (non si considerano i posti voucher, contributi una tantum assegnati alle famiglie per figli che frequentano servizi privati autorizzati e altre voci residuali Altro accordi verbali cfr. Appendice dom. 1.1.2 e 1.1.5). In generale il 52,6% dei servizi educativi Privati è convenzionato per tutti o una parte di posti; analizzando i posti, invece, la percentuale si abbassa al 35,5% proprio perché non tutti i posti, all'interno dei servizi privati con accordi, sono convenzionati (circa il 40,4% dei posti all'interno dei servizi convenzionati non risulta convenzionato 2.591 su 6.412 Tavola 2.3).

Tavola 2.1 – Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità del servizio.

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Titolare PUBBLICO		Titolare PRIVATO		TOTALE	
	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Posti
NIDI D'INFANZIA	609	28.156	400	10.023	1.009	38.179
Nidi	539	26.886	152	5.229	691	32.115
Micronidi	39	606	83	1.433	122	2.039
Sezioni primavera	31	664	165	3.361	196	4.025
SERVIZI INTEGRATIVI	108	1.688	28	366	136	2.054
Spazio bambini	36	761	23	333	59	1.094
Centri per bambini e genitori	72	927	5	33	77	960
SERVIZI DOMICILIARI	4	26	57	369	61	395
Piccolo gruppo educativo	4	26	57	369	61	395
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	721	29.870	485	10.758	1.206	40.628

Figura 2.2 – Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio.

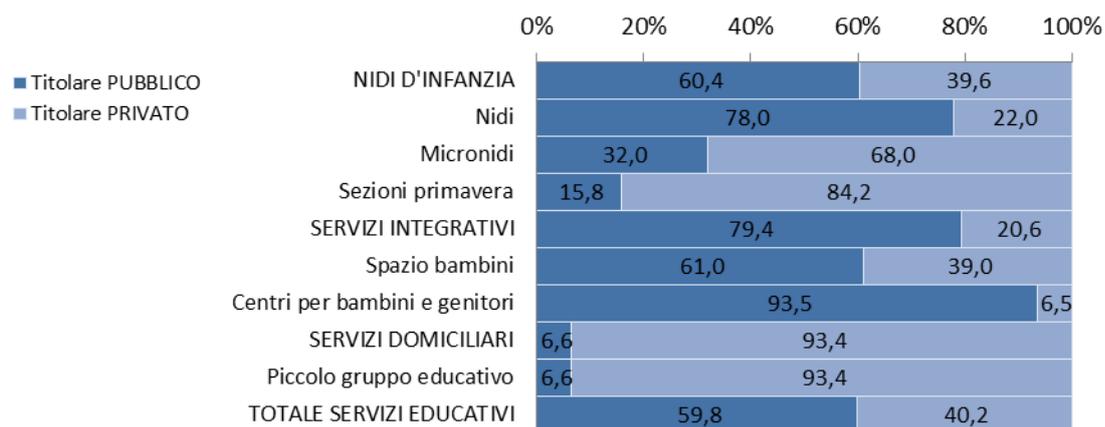


Figura 2.3 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio.

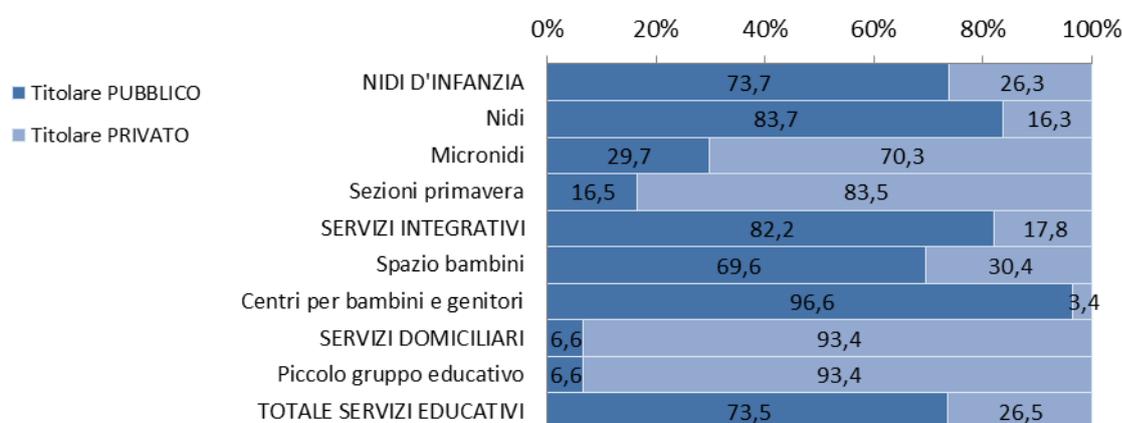


Tavola 2.2 – Servizi educativi prima infanzia e posti per Titolarità Pubblica del servizio e Gestione affidata.

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Titolare PUBBLICO		Titolare e Gestore PUBBLICO		Titolare PUBBLICO e Gestore PRIVATO	
	Numero servizi	Posti	Numero servizi	Tutti i posti	Numero servizi	Tutti i posti
NIDI D'INFANZIA	609	28.156	367	18.508	242	9.648
Nidi	539	26.886	345	18.062	194	8.824
Micronidi	39	606	6	102	33	504
Sezioni primavera	31	664	16	344	15	320
SERVIZI INTEGRATIVI	108	1.688	57	968	51	720
Spazio bambini	36	761	16	360	20	401
Centri per bambini e genitori	72	927	41	608	31	319
SERVIZI DOMICILIARI	4	26	-	-	4	26
Piccolo gruppo educativo	4	26	-	-	4	26
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	721	29.870	424	19.476	297	10.394

Figura 2.4 – Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia con titolarità Pubblica per Gestione (Pubblica – Privata).

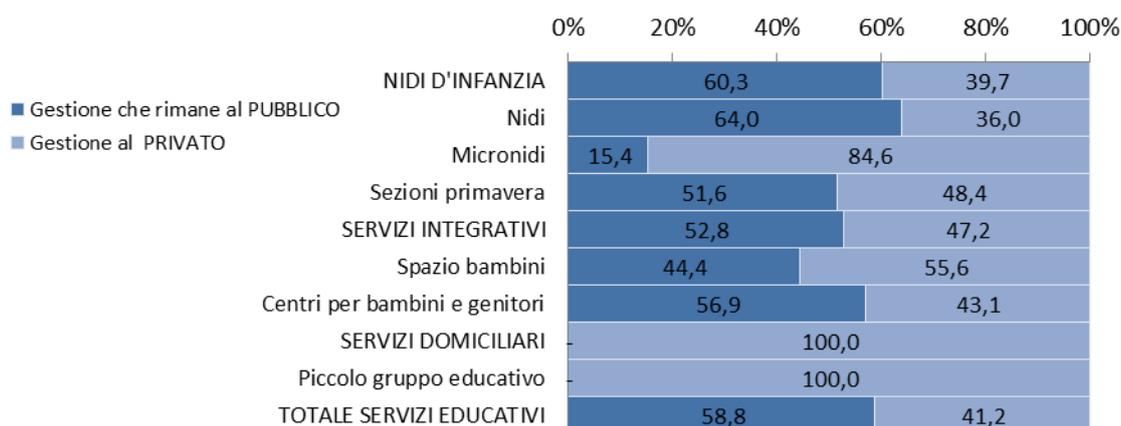


Figura 2.5 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia con titolarità Pubblica per Gestione (Pubblica – Privata).

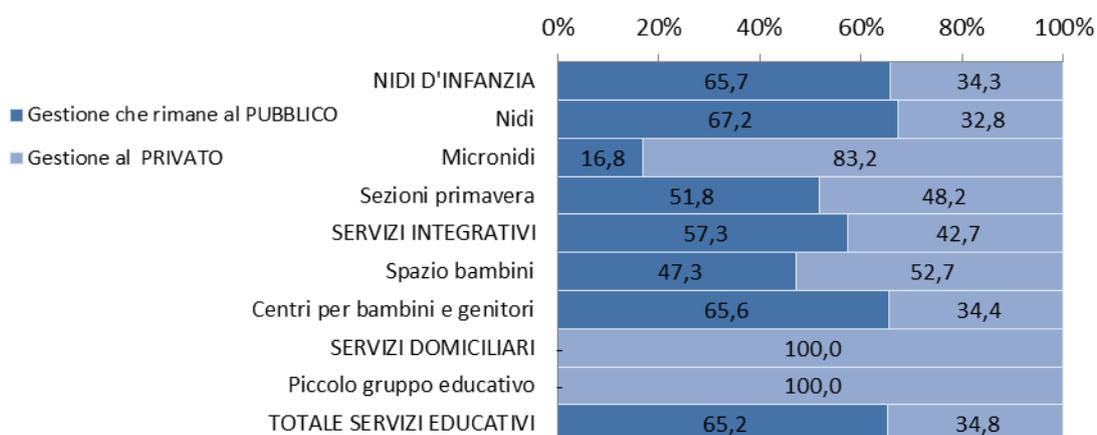


Tavola 2.3 – Servizi educativi prima infanzia e posti nel Privato (Titolarità Privata).

TIPOLOGIE SERVIZI EDUCATIVI	Titolare PRIVATO		PRIVATO CONVENZIONATO				PRIVATO	
	Numero servizi	Posti	Numero servizi	TUTTI I POSTI	Posti Convenz.	Posti Non Convenz.	Numero servizi	Posti
NIDI D'INFANZIA	400	10.023	220	6.102	3.630	2.472	180	3.921
Nidi	152	5.229	105	3.828	2.197	1.631	47	1.401
Micronidi	83	1.433	53	928	576	352	30	505
Sezioni primavera	165	3.361	62	1.346	857	489	103	2.015
SERVIZI INTEGRATIVI	28	366	9	144	69	75	19	222
Spazio bambini	23	333	9	144	69	75	14	189
Centri per bambini e genitori	5	33				-	5	33
SERVIZI DOMICILIARI	57	369	26	166	122	44	31	203
Piccolo gruppo educativo	57	369	26	166	122	44	31	203
TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	485	10.758	255	6.412	3.821	2.591	230	4.346

Figura 2.6 – Distribuzione % Servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati.

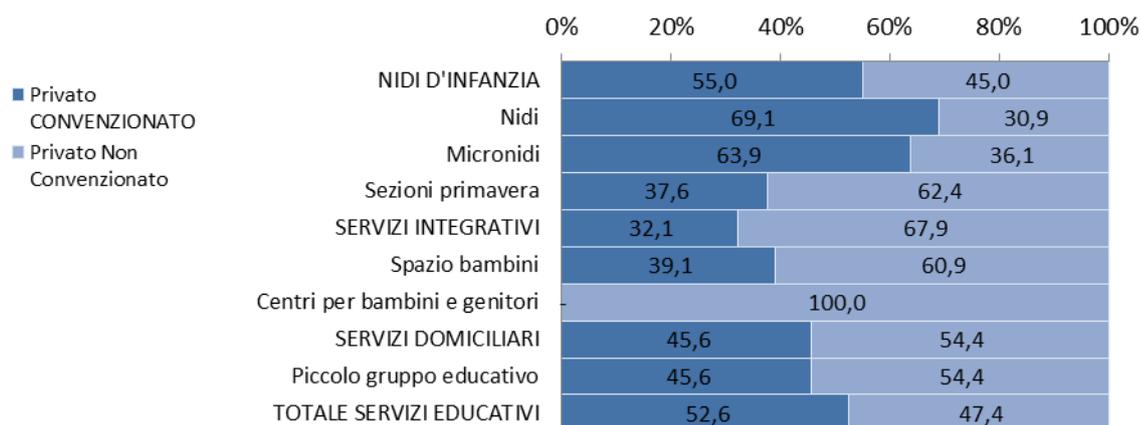
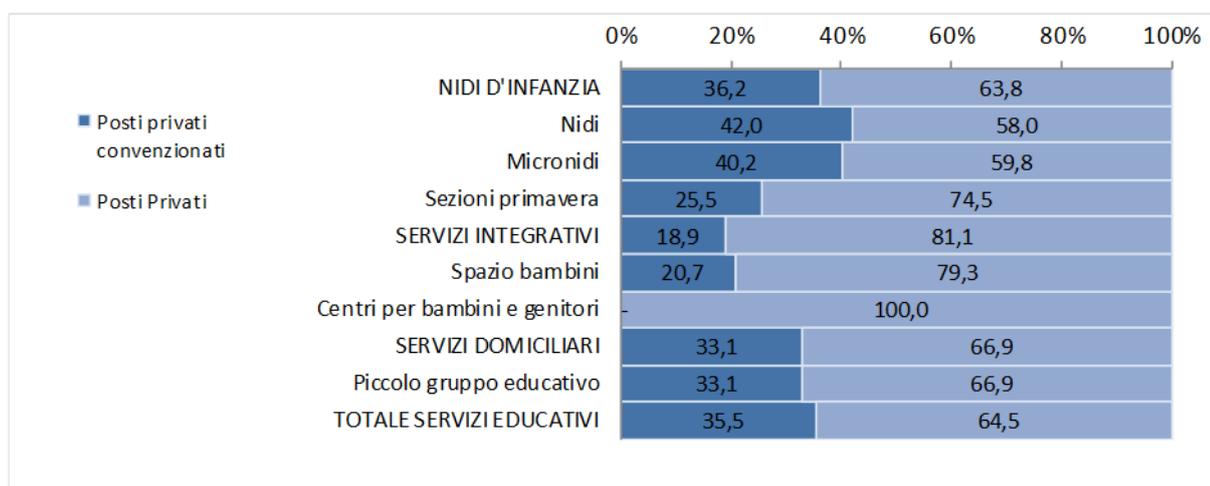


Figura 2.7 – Distribuzione % posti nei servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati.



Analizzando solamente i Nidi d'infanzia, che rappresentano il 94% dei posti dei servizi educativi, nel loro complesso (Nidi, micronidi e sezioni primavera) e per provincia si presenta un riepilogo di quanto esposto in precedenza sulla tipologia Pubblico e/o Privata (Figure 2.8 e 2.9 e Tavole 2.4 e 2.5).

Come visto in precedenza (Figura 2.2) il **60,4% dei Nidi d'infanzia** appartiene al settore pubblico (Ente titolare Pubblico) il **39,6% è Privato**; del settore Pubblico il 36,4% Pubblico Diretto, ossia gestito all'interno dello stesso settore, e il 24% dato in Gestione privata, **nel privato invece** (il 21,8% convenzionato, il 17,8% non convenzionato).

Analogamente considerando **tutti i posti dei Nidi d'infanzia il 73,7% settore Pubblico** (48,5% diretto e 25,3% tutti i posti di una gestione Pubblica affidata al Privato), il 9,5% la quota di posti privati convenzionati e il 16,7% dei posti è privato.

Figura 2.8 – Nidi d’infanzia: % servizi per tipologia di gestione.

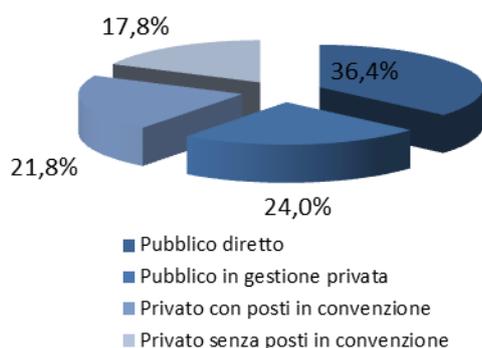


Figura 2.9 – Nidi d’infanzia: % posti per tipologia di gestione.

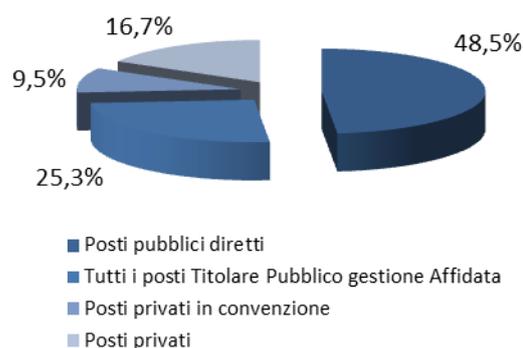


Tavola 2.4 – Nidi d’infanzia; riepilogo servizi per Titolarità e Gestione.

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		n.servizi	% sul Totale	n.servizi	% sul Totale	n.servizi	% sul Totale	n.servizi	% sul Totale
Piacenza	59	16	27,1	15	25,4	24	40,7	4	6,8
Parma	89	24	27,0	36	40,4	17	19,1	12	13,5
Reggio Emilia	131	49	37,4	34	26,0	13	9,9	35	26,7
Modena	161	68	42,2	48	29,8	25	15,5	20	12,4
Bologna	239	110	46,0	46	19,2	62	25,9	21	8,8
Ferrara	72	26	36,1	10	13,9	11	15,3	25	34,7
Ravenna	104	24	23,1	22	21,2	40	38,5	18	17,3
Forlì Cesena	100	27	27,0	16	16,0	28	28,0	29	29,0
Rimini	54	23	42,6	15	27,8	-	-	16	29,6
REGIONE	1.009	367	36,4	242	24,0	220	21,8	180	17,8

Tavola 2.5 – Nidi d’infanzia, riepilogo posti per Titolarità e Gestione e provincia.

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti:	%	Tutti i posti di una gestione affidata	%	Posti in convenzione	%	Posti privati	%	Posti privati	%
Piacenza	1.724	725	42,1	341	19,8	384	22,3	192	11,1	82	4,8
Parma	3.656	1.319	36,1	1.547	42,3	300	8,2	219	6,0	271	7,4
Reggio Emilia	5.069	2.673	52,7	1.275	25,2	164	3,2	144	2,8	813	16,0
Modena	6.408	3.332	52,0	1.706	26,6	500	7,8	433	6,8	437	6,8
Bologna	9.844	5.624	57,1	2.111	21,4	1.014	10,3	657	6,7	438	4,4
Ferrara	2.446	1.329	54,3	366	15,0	98	4,0	243	9,9	410	16,8
Ravenna	3.577	1.040	29,1	1.082	30,2	710	19,8	358	10,0	387	10,8
Forlì Cesena	3.361	1.299	38,6	629	18,7	460	13,7	226	6,7	747	22,2
Rimini	2.094	1.167	55,7	591	28,2	-	-	-	-	336	16,0
REGIONE	38.179	18.508	48,5	9.648	25,3	3.630	9,5	2.472	6,5	3.921	10,3

Per quanto riguarda un confronto sulla distribuzione dei posti delle diverse gestioni fra le province, Rimini si conferma come provincia con la percentuale totale di Posti Pubblici sia diretti sia pubblici in gestione privata, più alta l’84% (55,7% Pubblico diretto e 28,2% Pubblico in gestione), e Ravenna la provincia con la percentuale più alta di posti privati 42,6% (convenzionati 20,2 % e non 20,2%); è evidente che il confronto basato solo sulla titolarità (Pubblico-Privato) appare più corretto (è difficile un errore di compilazione sul titolare), mentre se si

entra nelle diverse gestioni si può più facilmente incorrere in errori (gestore privato non segnalato oppure posti in convenzione in un servizio privato non indicati).

Come detto in precedenza relativamente ai posti dei servizi educativi Pubblici affidati a Privati, anche nella **tavola 2.5** si sono considerati tutti i posti; i 9.648 posti rappresentano la totalità dei posti dei Nidi Pubblici la cui gestione viene affidata a terzi privati, e non gli eventuali posti indicati in accordi/contratti stipulati fra Titolare e Gestore diversi (cfr. dom. 1.5 del Questionario).

Si può cercare di dettagliare ancora di più disaggregando il totale dei posti della gestione pubblica affidata in posti trattati Pubblicamente o Privatamente (intendendo nell'accezione pubblico privato il costo verso l'utenza), e considerando quindi i posti indicati alla domanda 1.5 Pubblici e la differenza Privati; nel questionario a margine della domanda 1.5 ("Se Gestore diverso dal Titolare indicare tipo di accordo e l'eventuale riserva per numero posti a favore del Titolare ...") si annotava esplicitamente rispetto agli anni passati, per migliore comprensione del compilatore, che se l'affidamento era relativo solamente alla gestione del funzionamento servizio e non esisteva indicazione esplicita di riserva di posti, non importava segnalare il numero posti, ma solo il tipo di accordo.

Quindi, assumendo per i servizi che non hanno indicato il numero posti accordo che questi fossero identici al numero posti totali autorizzati, quindi pubblici, si ottiene la **Tavola 2.6** e la **Figura 2.10** che seguono dove i posti privati in una gestione pubblica affidata (1.019) risultano circa l'11% di tutti i posti Pubblici in gestione (9.648) e circa il 3% del totale posti nei Nidi d'infanzia (38.179).

Tavola 2.6 –Nidi d'infanzia, riepilogo posti per Titolarità e Gestione e provincia, con posti della gestione affidata disaggregati.

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata				Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	%	Posti pubblici nella gestione affidata	%	Posti privati nella gestione affidata	%	Posti in convenzione	%	Posti privati	%	Posti privati	%
Piacenza	1.724	725	42,1	290	16,8	51	3,0	384	22,3	192	11,1	82	4,8
Parma	3.656	1.319	36,1	1.517	41,5	30	0,8	300	8,2	219	6,0	271	7,4
Reggio Emilia	5.069	2.673	52,7	1.252	24,7	23	0,5	164	3,2	144	2,8	813	16,0
Modena	6.408	3.332	52,0	1.352	21,1	354	5,5	500	7,8	433	6,8	437	6,8
Bologna	9.844	5.624	57,1	1.922	19,5	189	1,9	1014	10,3	657	6,7	438	4,4
Ferrara	2.446	1.329	54,3	352	14,4	14	0,6	98	4,0	243	9,9	410	16,8
Ravenna	3.577	1.040	29,1	1.069	29,9	13	0,4	710	19,8	358	10,0	387	10,8
Forlì Cesena	3.361	1.299	38,6	458	13,6	171	5,1	460	13,7	226	6,7	747	22,2
Rimini	2.094	1.167	55,7	417	19,9	174	8,3	-	-	-	-	336	16,0
REGIONE	38.179	18.508	48,5	8.629	22,6	1.019	2,7	3.630	9,5	2.472	6,5	3.921	10,3

La **Figura 2.11** infine mostra dei 323 nidi pubblici in gestione privata la distribuzione per tipologia di accordo, da cui si evince che l'appalto è la forma di affidamento più utilizzata.

Figura 2.10 – Nidi d’infanzia: riepilogo % posti per tipologia di gestione.

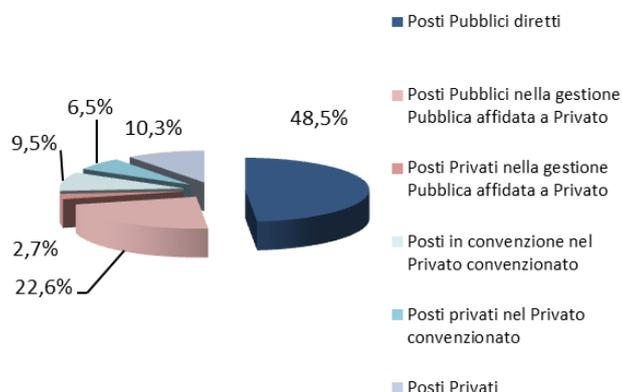
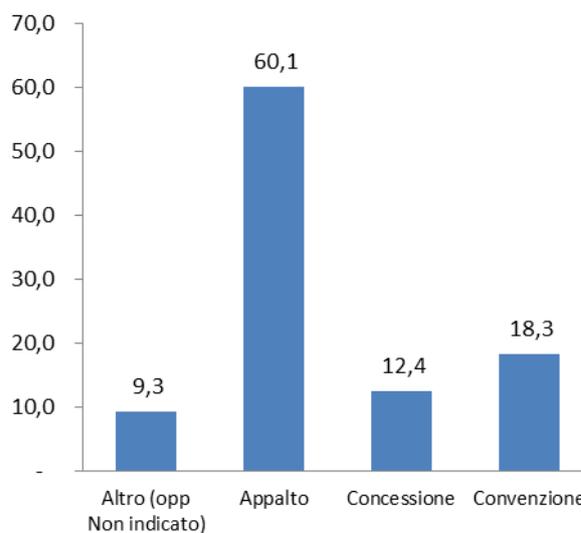


Figura 2.11 –Nidi d’infanzia: % servizi per tipologia di accordo.



Al fine di illustrare chi sono gli Enti Titolari e/o Gestori Pubblici e/o Privati dei servizi educativi per la prima infanzia presenti nell’anagrafe dei servizi, ovvero la loro natura giuridica, vengono presentate una serie di elaborazioni la prima delle quali è un raffronto – sintesi della distribuzioni dei posti in tutti i servizi educativi per Titolare e per Gestore e all’interno di queste, con riferimento agli ultimi 3 anni (Figure 2.12 e 2.13).

Alcune voci di Enti riportati nelle Figure e tavole successive raggruppano altre tipologie che avevano bassa incidenza sul totale; la voce **Altro privato** comprende Cooperative, dopo avere verificato che non erano Cooperative sociali, Società privata con partecipazione pubblica e Altro privato residuale) e la voce **Altro ente pubblico** comprende Asp, Ipab (ancora in anagrafe per errore) e Altri enti pubblici residuali.

Dalle Figure emerge chiaramente che **l’ente più rappresentativo**, sia in qualità di Titolare che come Gestore, è il **Comune**, pur perdendo, da titolare a gestore, circa 22 o 23 punti percentuali; l’analisi per gestore evidenzia percentuali incrementate per le **Cooperative sociali** (dopo il Comune l’ente più in evidenza come gestore di servizi educativi) e **Altro privato** rispettivamente di circa più 17-19 e 6 punti, rispetto alla titolarità.

Le quote percentuali degli altri enti non variano in maniera significativa da Titolare a Gestore, da cui si deduce che gestiscono infatti direttamente i servizi di cui sono responsabili (es. Enti religiosi).

Il confronto fra gli ultimi 3 anni all’interno delle rispettive analisi non mostra significative differenze una evidente e naturale stabilità per quanto riguarda le percentuali posti per Titolare (il Titolare non cambia), mentre per il Gestore l’analisi denota una lieve diminuzione delle quote percentuali del Comune a favore probabilmente sempre delle Cooperative Sociali.

Figura 2.12 – Distribuzione percentuale posti in tutti i servizi educativi per tipologia di Ente Titolare negli ultimi 3 anni.

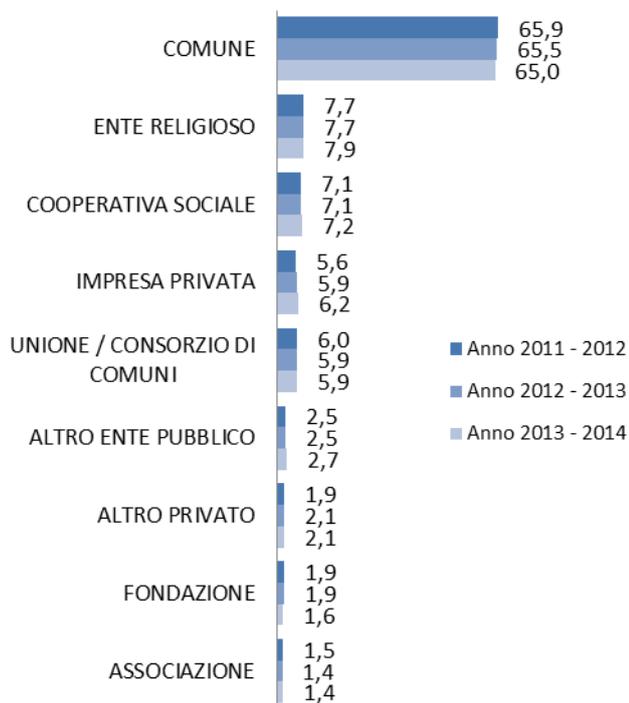
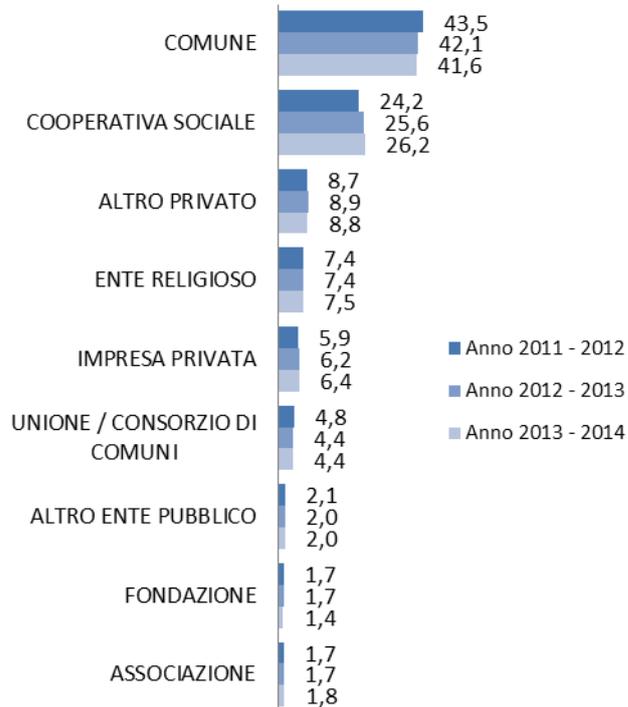


Figura 2.13 – Distribuzione percentuale posti in tutti i servizi educativi per tipologia di Ente Gestore negli ultimi 3 anni.



Nelle **Tavole** seguenti (2.7-2.10) sono riportati per ogni tipologia di servizio educativo il numero dei posti per Ente titolare ed Ente Gestore e relative percentuali sul totale dei posti di quella tipologia.

Nelle tavole, per riga si leggono i posti dell'ente titolare e per colonna quelli dell'ente gestore e la cella corrispondente riporta il numero dei posti relativa a quella combinazione Titolare – Gestore (o il valore percentuale sul totale). Nella diagonale si leggono il numero dei posti (o percentuali) gestiti dallo stesso ente responsabile del servizio. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (o percentuali) di posti di cui l'ente è titolare o gestore.

Analizzando i **Nidi d'infanzia** nel loro complesso (Tavola 2.7) il **42% dei posti** totali è gestito dal **Comune** che ne è anche **Titolare**; in generale il Comune è **Titolare del 65% dei posti**. Se si considerano anche le Unioni di Comuni le percentuali salgono rispettivamente al 46,1% e a quasi il 71%. **La Cooperativa sociale è l'Ente a cui più di altri è delegata le gestione dei Nidi**, (escluso ovviamente il Comune che non delega se stesso e/o le gestioni dirette), circa 26% dei posti totali. La Cooperativa sociale è anche Titolare e insieme Gestore del 7% di posti dei nidi.

L'8% di posti di nidi è Gestito da Enti religiosi che ne sono anche Titolari. L'Impresa privata è Titolare di quasi il 6% dei posti, quasi tutto gestito direttamente. Nella voce residuale Altro privato, Gestore di quasi 9% dei posti, di cui la maggior parte delegati dal Comune (2.204), rientrano Enti non meglio classificabili in altre voci quali Consorzi, Raggruppamenti temporanei di Imprese (RTI).

Tavola 2.7 – Nidi d’infanzia, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	COMUNE	UNIONE / CONSORZI O DI COMUNI	ALTRO ENTE PUBBLICO	COOPERATI VA SOCIALE	ENTE RELIGIOSO	ASSOCIAZI ONE	FONDAZIO NE	IMPRESA PRIVATA	ALTRO PRIVATO	
COMUNE	16.020	111	204	5.778		144		330	2.204	24.791
UNIONE / CONSORZ. COMUNI		1.569		402					316	2.287
ALTRO ENTE PUBBLICO			604	268				41	165	1.078
COOPERATIVA SOCIALE				2.682						2.682
ENTE RELIGIOSO				99	3.028		28			3.155
ASSOCIAZIONE				21		478			21	520
FONDAZIONE				78			507		17	602
IMPRESA PRIVATA				275		18		1.916	58	2.267
ALTRO PRIVATO				236					561	797
Totale Enti	16.020	1.680	808	9.839	3.028	640	535	2.287	3.342	38.179
	<i>Percentuali</i>									
COMUNE	42,0	0,3	0,5	15,1	-	0,4	-	0,9	5,8	64,9
UNIONE / CONSORZ. COMUNI	-	4,1	-	1,1	-	-	-	-	0,8	6,0
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	1,6	0,7	-	-	-	0,1	0,4	2,8
COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	7,0	-	-	-	-	-	7,0
ENTE RELIGIOSO	-	-	-	0,3	7,9	-	0,1	-	-	8,3
ASSOCIAZIONE	-	-	-	0,1	-	1,3	-	-	0,1	1,4
FONDAZIONE	-	-	-	0,2	-	-	1,3	-	0,0	1,6
IMPRESA PRIVATA	-	-	-	0,7	-	0,0	-	5,0	0,2	5,9
ALTRO PRIVATO	-	-	-	0,6	-	-	-	-	1,5	2,1
Totale Enti	42,0	4,4	2,1	25,8	7,9	1,7	1,4	6,0	8,8	100,0

Nella tavola precedente si sono considerati i Nidi d’infanzia nella loro totalità, compresi quindi di Micronidi e Sezioni primavera. Analizzando a parte i Micronidi e le Sezioni primavera (quindi estrapolandole dai Nidi) vengono evidenziate percentuali diverse legate alle caratteristiche e gestioni tipiche di quelle tipologie (come esposto in Introduzione non sono altre tipologie di Nidi, ma terminologie diverse per indicare caratteristiche dovute a dimensioni o ricettività o localizzazione; qui si utilizza il termine tipologie per comodità e anche perché nel Sistema Informativo appaiono come autorizzate come tipologie).

Per esempio nei **Micronidi**, che non sono altro che nidi di dimensioni più ridotte, (**Tavola 2.7.1**) il Comune non è più il primo Ente che detiene la Titolarità di posti, ma è l’**Impresa privata**, con il suo 30% di posti, quasi tutti anche Gestiti autonomamente; il Comune mantiene il 27% di posti in quanto Titolarità, ma ne è anche Gestore solo nella quota del 4%.

In generale quindi la gestione dei Micronidi è più appannaggio del settore privato considerando anche la Cooperativa Sociale che gestisce il 44% dei posti (sommando anche Impresa Privata più del 76%).

Tavola 2.7.1 – Micronidi, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	COMUNE	UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	ALTRO ENTE PUBBLICO	COOPERATIVA SOCIALE	ENTE RELIGIOSO	ASSOCIAZIONE	FONDAZIONE	IMPRESA PRIVATA	ALTRO PRIVATO	
COMUNE	84		18	365		9		38	37	551
UNIONE / CONSORZ. COMUNI				20					17	37
ALTRO ENTE PUBBLICO								18		18
COOPERATIVA SOCIALE				450						450
ENTE RELIGIOSO				20	124					144
ASSOCIAZIONE				21		67			21	109
FONDAZIONE							31		17	48
IMPRESA PRIVATA						18		599		617
ALTRO PRIVATO				23					42	65
Totale complessivo	84	-	18	899	124	94	31	655	134	2.039
<i>PERCENTUALI</i>										
COMUNE	4,1	-	0,9	17,9	-	0,4	-	1,9	1,8	27,0
UNIONE / CONSORZ. COMUNI	-	-	-	1,0	-	-	-	-	0,8	1,8
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-	-	0,9	-	0,9
COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	22,1	-	-	-	-	-	22,1
ENTE RELIGIOSO	-	-	-	1,0	6,1	-	-	-	-	7,1
ASSOCIAZIONE	-	-	-	1,0	-	3,3	-	-	1,0	5,3
FONDAZIONE	-	-	-	-	-	-	1,5	-	0,8	2,4
IMPRESA PRIVATA	-	-	-	-	-	0,9	-	29,4	-	30,3
ALTRO PRIVATO	-	-	-	1,1	-	-	-	-	2,1	3,2
Totale complessivo	4,1	-	0,9	44,1	6,1	4,6	1,5	32,1	6,6	100,0

Le **Sezioni primavera** invece, come si evince dalla **Tavola 2.7.2**, sono sezioni di nido tipicamente gestite in maniera autonoma da Enti religiosi; sono sezioni di nido che per tradizione sono aggregate a scuole dell'infanzia paritarie legate a Istituti religiosi e/o Parrocchie. L'Ente religioso è Titolare del 61% di posti, quasi tutto gestito autonomamente. A questa percentuale si potrebbe aggiungere quelle delle Associazioni (circa il 7%), voce in cui spesso sono comprese Scuola Materne Parrocchiali, Associazioni di volontariato e/o di genitori legate comunque a istituzioni parrocchiali.

Tavola 2.7.2 – Sezioni primavera, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	COMUNE	UNIONE / CONSORZIO DI COMUNI	ALTRO ENTE PUBBLICO	COOPERATIVA SOCIALE	ENTE RELIGIOSO	ASSOCIAZIONE	FONDAZIONE	IMPRESA PRIVATA	ALTRO PRIVATO	
COMUNE	177			246				14		437
UNIONE / CONSORZ. COMUNI		147		40						187
ALTRO ENTE PUBBLICO			20						20	40
COOPERATIVA SOCIALE				199						199
ENTE RELIGIOSO					2.449		28			2.477
ASSOCIAZIONE						268				268
FONDAZIONE				20			167			187
IMPRESA PRIVATA								73		73
ALTRO PRIVATO									157	157
Totale complessivo	177	147	20	505	2.449	268	195	87	177	4.025
<i>PERCENTUALI</i>										
COMUNE	4,4	-	-	6,1	-	-	-	0,3	-	10,9
UNIONE / CONSORZ. COMUNI	-	3,7	-	1,0	-	-	-	-	-	4,6
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	0,5	-	-	-	-	-	0,5	1,0
COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	4,9	-	-	-	-	-	4,9
ENTE RELIGIOSO	-	-	-	-	60,8	-	0,7	-	-	61,5
ASSOCIAZIONE	-	-	-	-	-	6,7	-	-	-	6,7
FONDAZIONE	-	-	-	0,5	-	-	4,1	-	-	4,6
IMPRESA PRIVATA	-	-	-	-	-	-	-	1,8	-	1,8
ALTRO PRIVATO	-	-	-	-	-	-	-	-	3,9	3,9
Totale complessivo	4,4	3,7	0,5	12,5	60,8	6,7	4,8	2,2	4,4	100,0

Per quanto riguarda gli **Spazio bambini il Comune detiene il 61% dei posti**, la gestione di più della metà è demandata alle Cooperative sociali (20,8%) e ad Altro privato (il 13,3%), il Comune ne mantiene la gestione nella quota del 25% (Tavola 2.8).

Tavola 2.8 – Spazio bambini, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	COMUNE	UNIONE / CONSORZI O DI COMUNI	ALTRO ENTE PUBBLICO	COOPERATI VA SOCIALE	ENTE RELIGIOSO	ASSOCIAZI ONE	FONDAZIO NE	IMPRESA PRIVATA	ALTRO PRIVATO	
COMUNE	276			228				20	146	670
UNIONE / CONSORZ. COMUNI		84							7	91
ALTRO ENTE PUBBLICO										-
COOPERATIVA SOCIALE				95						95
ENTE RELIGIOSO					35					35
ASSOCIAZIONE						43				43
FONDAZIONE							34			34
IMPRESA PRIVATA								100		100
ALTRO PRIVATO				16					10	26
Totale complessivo	276	84	-	339	35	43	34	120	163	1.094
<i>PERCENTUALI</i>										
COMUNE	25,2	-	-	20,8	-	-	-	1,8	13,3	61,2
UNIONE / CONSORZ. COMUNI	-	7,7	-	-	-	-	-	-	0,6	8,3
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	8,7	-	-	-	-	-	8,7
ENTE RELIGIOSO	-	-	-	-	3,2	-	-	-	-	3,2
ASSOCIAZIONE	-	-	-	-	-	3,9	-	-	-	3,9
FONDAZIONE	-	-	-	-	-	-	3,1	-	-	3,1
IMPRESA PRIVATA	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-	9,1
ALTRO PRIVATO	-	-	-	1,5	-	-	-	-	0,9	2,4
Totale complessivo	25,2	7,7	-	31,0	3,2	3,9	3,1	11,0	14,9	100,0

Per le ultime due tipologie numeri ridotti, ma lettura immediata; i posti dei **Centri per bambini e genitori** (occorre ricordare che per questi servizi si conteggiano quali posti il numero bambini mediamente presenti al giorno), sono **quasi tutti del Comune (il 94%) che ne è anche gestore del 62%**, il restante quasi tutto gestiti da Cooperative sociali (Tavola 2.9). Infine i servizi domiciliari organizzati in **Piccoli gruppi educativi divisi equamente fra Cooperative sociali e Impresa privata** (36,2% e 41,5% rispettivamente quasi tutti autogestiti) con una restante parte divisa fra Associazionismo e Altro Privato in cui sono compresi enti probabilmente non facilmente riconducibili alle altre categorie. (Tavola 2.10)

Tavola 2.9 – Centri per bambini e genitori, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	COMUNE	UNIONE / CONSORZI O DI COMUNI	ALTRO ENTE PUBBLICO	COOPERATI VA SOCIALE	ENTE RELIGIOSO	ASSOCIAZI ONE	FONDAZIO NE	IMPRESA PRIVATA	ALTRO PRIVATO	
COMUNE	598		6	275				14	12	905
UNIONE / CONSORZ. COMUNI		4		7					11	22
ALTRO ENTE PUBBLICO										-
COOPERATIVA SOCIALE				30						30
ENTE RELIGIOSO										-
ASSOCIAZIONE										-
FONDAZIONE										-
IMPRESA PRIVATA								3		3
ALTRO PRIVATO										-
Totale complessivo	598	4	6	312	-	-	-	17	23	960
	<i>PERCENTUALI</i>									
COMUNE	62,3	-	0,6	28,6	-	-	-	1,5	1,3	94,3
UNIONE / CONSORZ. COMUNI	-	0,4	-	0,7	-	-	-	-	1,1	2,3
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	3,1	-	-	-	-	-	3,1
ENTE RELIGIOSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPRESA PRIVATA	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
ALTRO PRIVATO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	62,3	0,4	0,6	32,5	-	-	-	1,8	2,4	100,0

Tavola 2.10 – Piccolo gruppo educativo, posti per natura giuridica del Titolare e del Gestore (valori assoluti e percentuali).

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore									Totale Enti
	COMUNE	UNIONE / CONSORZI O DI COMUNI	ALTRO ENTE PUBBLICO	COOPERATI VA SOCIALE	ENTE RELIGIOSO	ASSOCIAZI ONE	FONDAZIO NE	IMPRESA PRIVATA	ALTRO PRIVATO	
COMUNE				12		7	7			26
UNIONE / CONSORZ. COMUNI										-
ALTRO ENTE PUBBLICO										-
COOPERATIVA SOCIALE				131						131
ENTE RELIGIOSO										-
ASSOCIAZIONE						25				25
FONDAZIONE										-
IMPRESA PRIVATA								164		164
ALTRO PRIVATO									49	49
Totale complessivo	-	-	-	143	-	32	7	164	49	395
	<i>PERCENTUALI</i>									
COMUNE	-	-	-	3,0	-	1,8	1,8	-	-	6,6
UNIONE / CONSORZ. COMUNI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRO ENTE PUBBLICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COOPERATIVA SOCIALE	-	-	-	33,2	-	-	-	-	-	33,2
ENTE RELIGIOSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSOCIAZIONE	-	-	-	-	-	6,3	-	-	-	6,3
FONDAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPRESA PRIVATA	-	-	-	-	-	-	-	41,5	-	41,5
ALTRO PRIVATO	-	-	-	-	-	-	-	-	12,4	12,4
Totale complessivo	-	-	-	36,2	-	8,1	1,8	41,5	12,4	100,0

3 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

La Direttiva Regionale 85/2012 individua le sezioni come le unità minime funzionali in cui è organizzato un nido d'infanzia. Le sezioni sono distinte principalmente per fasce di età omogenea, ma possono esistere organizzazioni diverse sulla base di specifici progetti educativi. La struttura del Nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni in relazione alla capienza della struttura stessa e del numero dei bambini iscritti. La seguente **Tavola 3.1** presenta una sintesi di dati descrittivi dei 1.009 Nidi d'infanzia (Nidi, Micronidi e Sezioni primavera) relativamente alla loro organizzazione per sezioni.

Le sezioni totali sono 2.055, in media 2 sezioni per nido per circa 18 posti; nel 62% dei nidi le sezioni sono organizzate per età.

Tavola 3.1 – Nidi d'infanzia, posti e sezioni per provincia.

PROVINCE	Totale Nidi	Numero posti:	Numero sezioni tempo pieno		Numero sezioni part time		Totale sezioni	Posti / Sezioni	Sezioni per nido	Nidi con sezioni omogenee per classi di età	
			num:	% sul totale sezioni	num:	% sul totale sezioni				num:	% sul totale nidi
Piacenza	59	1.724	111	96,5	4	3,5	115	15,0	1,9	40	67,8
Parma	89	3.656	176	89,3	21	10,7	197	18,6	2,2	24	27,0
Reggio Emilia	131	5.069	224	84,5	41	15,5	265	19,1	2,0	99	75,6
Modena	161	6.408	288	88,3	38	11,7	326	19,7	2,0	93	57,8
Bologna	239	9.844	487	93,3	35	6,7	522	18,9	2,2	134	56,1
Ferrara	72	2.446	140	92,7	11	7,3	151	16,2	2,1	54	75,0
Ravenna	104	3.577	192	93,2	14	6,8	206	17,4	2,0	78	75,0
Forlì Cesena	100	3.361	119	71,3	48	28,7	167	20,1	1,7	65	65,0
Rimini	54	2.094	92	86,8	14	13,2	106	19,8	2,0	36	66,7
REGIONE	1.009	38.179	1.829	89,0	226	11,0	2.055	18,6	2,0	623	61,7

I Nidi possono essere a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle 8 ore oppure a tempo parziale per un orario di apertura inferiore alle 8 ore. All'interno dello stesso nido possono coesistere più possibilità di offerte per l'utenza; come si vede dalla **Tavola 3.2** la maggior parte dei nidi è organizzata per offrire la disponibilità del tempo pieno (quasi l'83%), il 9% circa è organizzato per il part time, e quasi l'8% contempla tutte e due le possibilità.

Da rilevare inoltre che degli 835 nidi con sezioni stabilmente organizzate per il tempo pieno, più della metà (il 63%) offre comunque la possibilità all'utenza di fruire del part time, percentuale costantemente in aumento negli ultimi anni (l'anno precedente la percentuale era 59%, l'anno prima il 55%).

Tavola 3.2 – Nidi con tempo pieno e part time.

PROVINCE	Totale Nidi	Nidi con solo sezioni a tempo pieno		Nidi con solo sezioni part time		Nidi con entrambe le tipologie di sezioni	
		num.	%	num.	%	num.	%
Piacenza	59	56	94,9	1	1,7	2	3,4
Parma	89	76	85,4	9	10,1	4	4,5
Reggio Emilia	131	105	80,2	11	8,4	15	11,5
Modena	161	126	78,3	16	9,9	18	11,2
Bologna	239	209	87,4	12	5,0	18	7,5
Ferrara	72	62	86,1	7	9,7	3	4,2
Ravenna	104	93	89,4	5	4,8	6	5,8
Forlì Cesena	100	67	67,0	26	26,0	7	7,0
Rimini	54	41	75,9	8	14,8	5	9,3
REGIONE	1.009	835	82,8	95	9,4	78	7,7

Nidi solo a tempo pieno che offrono disponibilità di part time	
num.	%
37	66,1
25	32,9
42	40,0
92	73,0
149	71,3
38	61,3
55	59,1
52	77,6
39	95,1
529	63,4

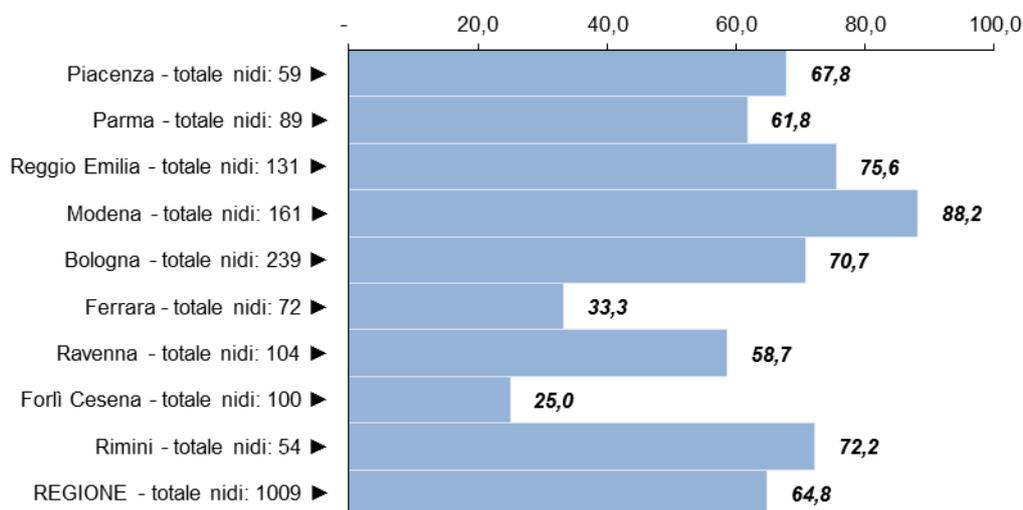
I dati relativi all'orario sono più o meno stabili relativamente agli ultimi anni, non ci sono variazioni significative; analizzando gli orari di apertura indicati, (da cui erano esclusi i servizi di prolungamento di orario) per tutti i nidi, si evidenzia come la maggioranza dei nidi a livello regionale che hanno sezioni a tempo pieno (913), ha un'apertura standard fino a 9 ore (l'81% dei nidi, come l'anno precedente). La maggioranza dei nidi a part time rimane aperta per non più di 6 ore (il 66,7%).

Tavola 3.3 – Nidi con sezioni a tempo pieno e part time e orari di apertura.

PROVINCE	Totale Nidi con sezioni a tempo pieno	Fino a 9 ore		Più di 9 ore		Totale Nidi con sezioni part time	Fino a 6 ore		Più di 6 ore (< 8 ore)	
		num:	%	num:	%		num:	%	num:	%
Piacenza	56	54	96,4	4	7,1	3	3	100,0		-
Parma	79	78	98,7	2	2,5	13	8	61,5	5	38,5
Reggio Emilia	120	115	95,8	5	4,2	26	23	88,5	3	11,5
Modena	144	139	96,5	5	3,5	34	31	91,2	3	8,8
Bologna	231	156	67,5	71	30,7	30	21	70,0	9	30,0
Ferrara	71	46	64,8	19	26,8	10	3	30,0	7	70,0
Ravenna	100	55	55,0	44	44,0	11	6	54,5	5	45,5
Forlì Cesena	67	57	85,1	17	25,4	33	9	27,3	24	72,7
Rimini	45	43	95,6	3	6,7	13	11	84,6	2	15,4
REGIONE	913	743	81,4	170	18,6	173	115	66,5	58	33,5

La flessibilità dell'offerta nei Nidi d'infanzia si realizza anche nelle diverse organizzazioni degli orari di apertura; circa il 65% dei Nidi dichiara di offrire un servizio di orario prolungato oltre quello standard, che sia o un'apertura anticipata o una chiusura oltre l'orario canonico o entrambi (Figura 3.1). Le percentuali variano da un minimo nella provincia di Forlì-Cesena (25%) a un massimo in quella di Modena (88%).

Figura 3.1 – Percentuale nidi che offrono il servizio di prolungamento orario.



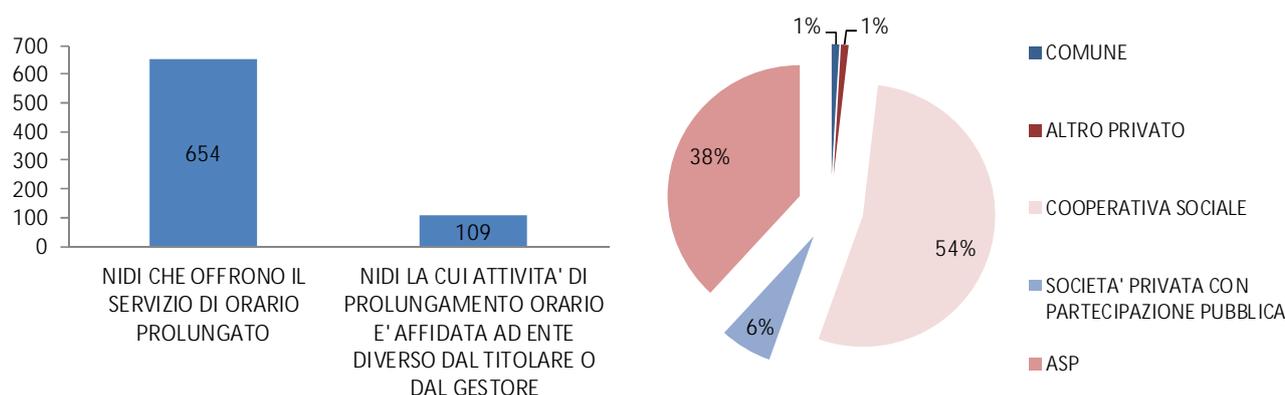
Nel dettaglio (Tavola 3.4), entrata anticipata, uscita posticipata o entrambi, (le risposte nel questionario erano mutuamente esclusive ovvero le percentuali nella figura 3.1 sono la somma delle tre opzioni) il 28,4% dei Nidi in Regione Emilia-Romagna, offre entrambi i servizi di orario sia anticipato che posticipato. Mediamente i nidi regionali che hanno i servizi di **orario anticipato aprono circa 30 minuti prima dell'orario standard**, quelli che offrono il servizio **posticipato chiudono circa 1 ora e mezzo dopo l'orario** e la media sui servizi che dichiarano di offrire tutte e due le possibilità è di **più di 2 ore di apertura prolungata**.

Tavola 3.4 – Nidi con servizio di orario prolungato.

PROVINCE	Totale Nidi	Nidi che offrono il servizio di orario anticipato			Nidi che offrono il servizio di orario posticipato			Nidi che offrono il servizio di orario anti-posticipato		
		num:	% sul totale	media minuti	num:	% sul totale	media minuti	num:	% sul totale	media minuti
Piacenza	59	7	11,9	27	16	27,1	82	17	28,8	149
Parma	89	5	5,6	36	43	48,3	120	7	7,9	114
Reggio Emilia	131	29	22,1	29	13	9,9	142	57	43,5	151
Modena	161	37	23,0	30	11	6,8	105	94	58,4	143
Bologna	239	5	2,1	36	116	48,5	80	48	20,1	117
Ferrara	72	3	4,2	70	10	13,9	67	11	15,3	117
Ravenna	104	9	8,7	47	14	13,5	77	38	36,5	133
Forlì Cesena	100	16	16,0	42	5	5,0	102	4	4,0	98
Rimini	54	26	48,1	19	2	3,7	165	11	20,4	106
REGIONE	1.009	137	13,6	32	230	22,8	93	287	28,4	136

Da rilevare infine che nel 17% dei Nidi (109 su 654) che offrono il servizio di orario prolungato, la gestione di questo servizio è affidata a personale educativo di enti diversi dal gestore dell'attività ordinaria. In questi casi l'attività del prolungamento orario viene affidata nella quasi totalità dei casi ad Enti privati, soprattutto a Cooperative sociali anche ASP (è il caso di Bologna Città) (Figura 3.2).

Figura 3.2 – Nidi che offrono il servizio di orario fuori standard e % Enti che gestiscono l'attività di prolungamento orario.



Più di 1 Nido d'infanzia su 3 (il 38%) offre il servizio anche per il mese di Luglio. Verificando inoltre i mesi di attività dichiarati nella scheda (cfr. Appendice dom.2.1) le province che hanno la percentuale più alta di nidi aperti anche in agosto sono Rimini (35%), Ravenna (16%) e Forlì-Cesena (12%), province che comprendono Comuni litoranei, nei quali probabilmente ci sono Nidi la cui apertura estiva non è un'attività straordinaria, ma ordinaria, in quanto aperti per i figli dei tanti lavoratori e addetti impiegati nel turismo estivo (Tavola 3.5).

Tavola 3.5 – Distribuzione percentuali Nidi che offrono il prolungamento estivo.

PROVINCE	TOTALE NIDI D'INFANZIA		Prolungamento servizio estivo			
			Fino almeno il 31 luglio		Sia Luglio che Agosto	
	n. servizi	posti	num:	% sul totale	num:	% sul totale
Piacenza	59	1.724	38	64,4	2	3,4
Parma	89	3.656	36	40,4	6	6,7
Reggio Emilia	131	5.069	36	27,5	2	1,5
Modena	161	6.408	44	27,3	7	4,3
Bologna	239	9.844	73	30,5	21	8,8
Ferrara	72	2.446	22	30,6	6	8,3
Ravenna	104	3.577	58	55,8	17	16,3
Forlì Cesena	100	3.361	47	47,0	12	12,0
Rimini	54	2.094	33	61,1	19	35,2
REGIONE	1.009	38.179	387	38,4	92	9,1

La **Tavola 3.6** seguente illustra per i Servizi Integrativi, Spazi bambini e Centri per bambini e genitori, alcuni numeri che descrivono le principali caratteristiche di organizzazione e funzionamento.

I tempi di apertura dei servizi integrativi sono più ridotti rispetto ai nidi, sia come apertura del servizio sia come frequenza oraria nell'arco della giornata. Gli Spazi bambini prevedono al massimo 5 ore di apertura giornaliera i Centri per bambini e genitori hanno un'apertura media giornaliera non superiore a 3 ore.

I Centri per bambini e genitori oltre a favorire un contesto di gioco per i bambini sono organizzati anche per momenti di incontro e comunicazione per le famiglie.

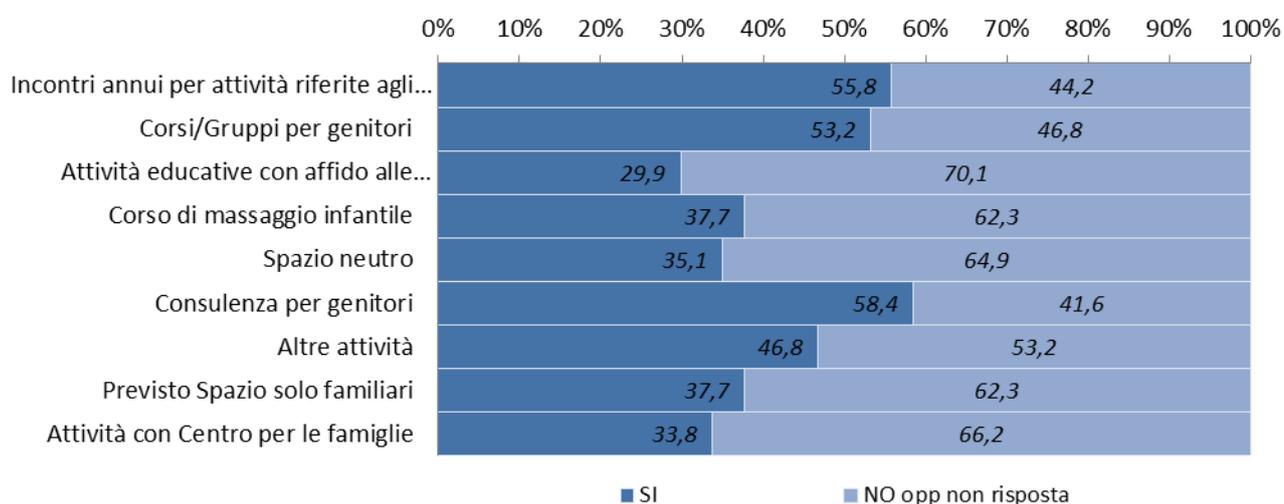
Dai dati rilevati si evidenziano caratteristiche che vanno incontro alla relazione con la famiglia a cominciare dai momenti di apertura, quasi tutti al pomeriggio, qualcuno anche in orari non tradizionali (alla sera, al sabato perfino alla domenica).

Inoltre più della metà offrono attività di consulenza per i genitori (**Figura 3.3**).

Tavola 3.6 – Principali caratteristiche di funzionamento nei servizi integrativi.

CARATTERISTICHE	Spazio bambini		Centro per bambini e genitori	
	val	%	val	%
NUMERO SERVIZI	59		77	
Media giornate di apertura annuale	196		114	
Media giornate di apertura settimanale	5		3	
Media Ore apertura settimanale	25		12	
Media Ore apertura giornaliera	5		4	
Servizi con ore annuali aggiuntive	12	20,3	33	42,9
Servizi con almeno 1 apertura mattina	54	91,5	26	33,8
Servizi con almeno 1 apertura pomeriggio	6	10,2	73	94,8
Servizi con almeno 1 apertura in orari/giorni extra (sera-sabato-domenica)	1	1,7	17	22,1

Figura 3.3 – Attività nei Centri per bambini e genitori.



4 – I BAMBINI NEI SERVIZI EDUCATIVI

Gli utenti dei servizi educativi per la prima infanzia, i bambini. In questa sezione si presentano alcuni dati sui bambini iscritti e inseriti effettivamente nei servizi educativi per la prima infanzia nell'anno educativo/scolastico 2013-2014.

Alla data del 31.12.2013, **i bambini iscritti nei servizi educativi Pubblici e Privati erano complessivamente 34.027, il 29% della popolazione residente 0-2 anni della Regione Emilia-Romagna (Tavola 4.1 e Figura 4.1).**

La **Tavola 4.1** mostra il numero di bambini per tipologia di servizio educativo e provincia e la popolazione residente 0-2 anni alla stessa data.

La **Figura 4.1** presenta il numero dei bambini nei servizi rapportato a 100 residenti della popolazione 0-2anni di riferimento, il cosiddetto Indice di presa in carico (così denominato da Istat); è simile all'Indice di copertura posti (Posti/Popolazione 0-2 per 100 residenti), visto nella sezione 1, più basso perché i posti non sono mai completamente coperti (a livello regionale Indice di copertura posti: 34,6, Indice di presa in carico: 29,0). La Figura presenta gli Indici per ogni provincia e un confronto con l'anno precedente quasi tutti leggermente diminuiti o comunque con variazioni poco significative.

D'altra parte i bambini nei servizi educativi sono diminuiti in tutte le province, rispetto l'anno precedente, per un totale circa di 1.600 unità (Figura 4.2), il 4,5% in meno dell'anno precedente (Tavola 4.2)

Tavola 4.1 – Riepilogo bambini nei servizi educativi e percentuale bambini sulla popolazione di riferimento per provincia.

PROVINCE	Nidi e micronidi	Sezioni primavera	Totale nidi d'infanzia	Spazio bambini	Centri per bambini e genitori	Totale servizi integrativi	Piccolo gruppo educativo	Totale servizi domiciliari	TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	Popolazione residente 0-2 anni al 31.12.2013
Piacenza	1.192	119	1.311	65	42	107	8	8	1.426	7.197
Parma	3.025	97	3.122	248	82	330	53	53	3.505	11.744
Reggio Emilia	3.658	702	4.360	130	86	216	21	21	4.597	15.918
Modena	4.901	439	5.340	98	175	273	25	25	5.638	19.841
Bologna	8.121	439	8.560	78	323	401	120	120	9.081	25.795
Ferrara	1.797	248	2.045	70	145	215		0	2.260	7.563
Ravenna	2.286	562	2.848	138	32	170	40	40	3.058	9.862
Forlì Cesena	2.046	473	2.519	57	42	99	45	45	2.663	10.645
Rimini	1.623	73	1.696	54	33	87	16	16	1.799	8.913
REGIONE	28.649	3.152	31.801	938	960	1.898	328	328	34.027	117.478

Negli ultimi 2 anni, a dimostrazione del calo dei bambini nei servizi, più di 40 servizi di ogni tipologia per circa 600 posti non sono stati attivati per mancanza di iscrizioni (pag. 4). La **Tavola 4.2** presenta una serie storica del numero di bambini nei servizi educativi negli ultimi 9 anni e variazioni annuali percentuali, la popolazione residente 0-2 anni con variazioni percentuali annuali e l'Indice di presa in carico, visto precedentemente. Negli anni 2007-2009 la crescita dei bambini nei servizi educativi della Regione rispetto gli anni precedenti era stata in media circa il 5%, oltre che per una crescita demografica negli stessi anni, anche perché erano anni in cui veniva varato, con la Finanziaria 2007, il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia, che prevedeva appunto finanziamenti per lo sviluppo di nuovi posti); dopo quegli anni il tasso di crescita annuale è stato via via più basso (2,5, 0,7 e 0,5) per poi cambiare di segno (da positivo a negativo) nell'anno 2012-

2013. Negli ultimi anni considerati il picco di bambini nei servizi si è raggiunto nell'anno educativo 2011-2012, 36.638 bambini.

Figura 4.1 – Bambini nei servizi educativi pubblici e privati per 100 residenti 0-2 per provincia e cfr. con anno precedente.

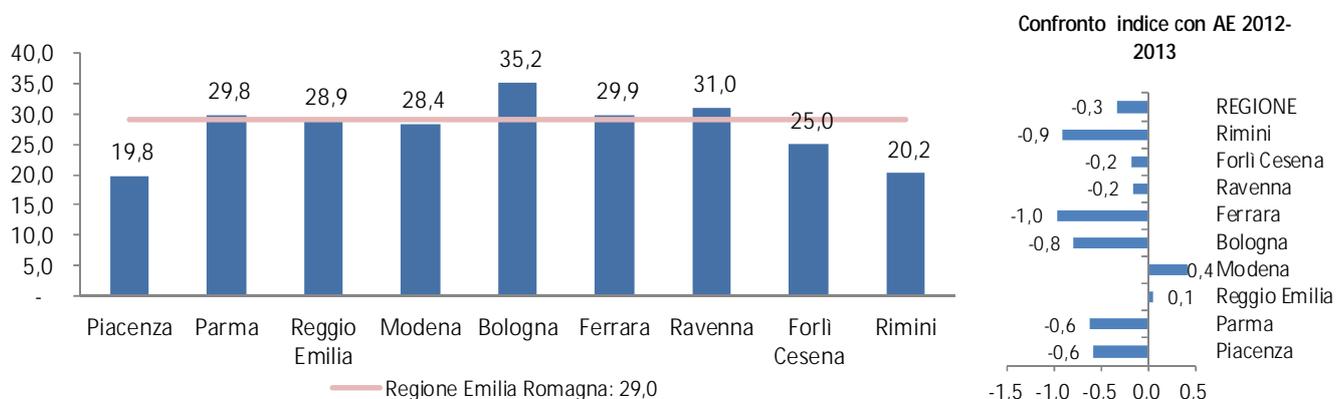


Figura 4.2 – Confronto bambini nei servizi educativi con anno precedente.

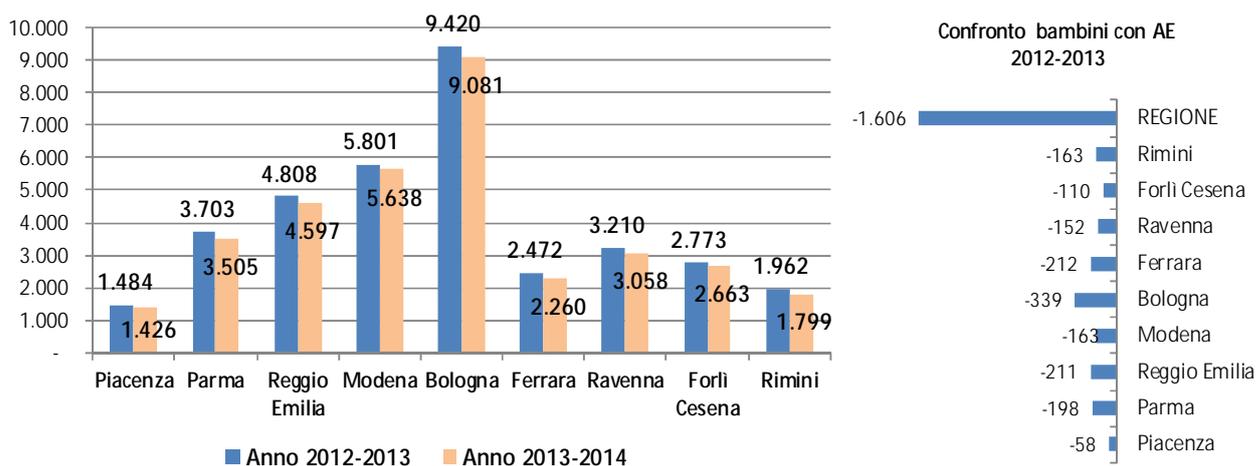


Tavola 4.2 – Bambini nei servizi educativi e variazioni % negli ultimi 8 anni.

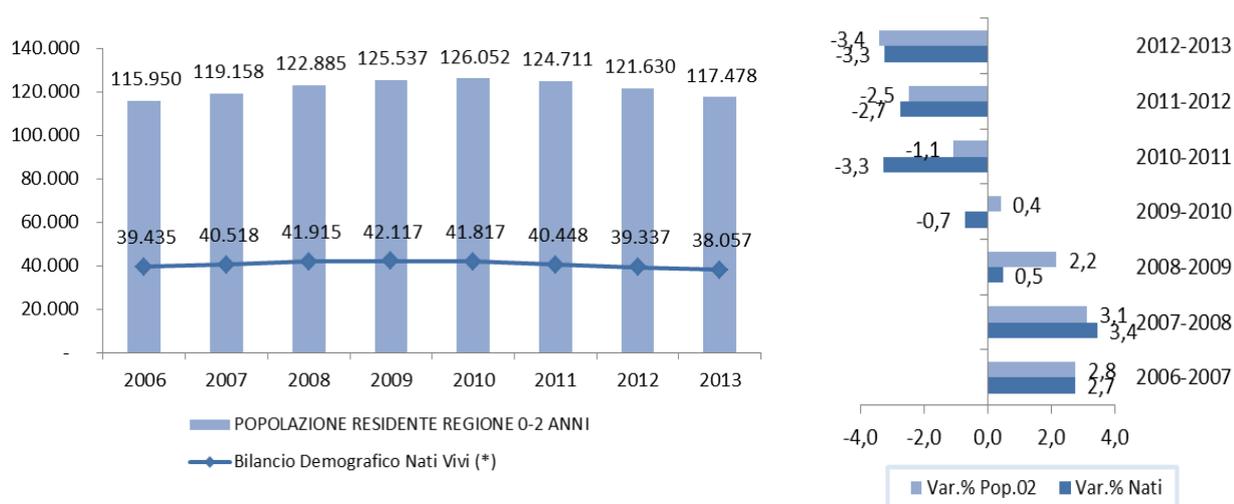
Anni educativi	Nidi d'infanzia		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		TOTALE SERVIZI PRIMA INFANZIA		Pop. 0-2 anni	Var. Pop. %	Indice di Presa in carico
	Bambini	Var. %	Bambini	Var. %	Bambini	Var. %	Bambini	Var. %	Bambini	Var. %			
2005/06	27.973		1.386		1.477				30.836		112.966		27,3
2006/07	28.997	3,7	1.349	-2,7	1.402	5,1			31.748	3,0	115.950	2,6	27,4
2007/08	30.888	6,5	1.389	3,0	1.345	-4,1			33.622	5,9	119.158	2,8	28,2
2008/09	32.653	5,7	1.335	-3,9	1.339	0,4			35.327	5,1	122.885	3,1	28,7
2009/10	33.386	2,2	1.326	-0,7	1.155	-13,7	331		36.198	2,5	125.537	2,2	28,8
2010/11	33.775	1,2	1.225	-7,6	1.152	-0,3	311	6,0	36.463	0,7	126.052	0,4	28,9
2011/12	34.007	0,7	1.206	-1,6	1.134	-1,6	291	-6,4	36.638	0,5	124.711	-1,1	29,4
2012/13	33.223	-2,3	1.117	-7,4	1.022	-9,9	271	-6,9	35.633	-2,7	121.630	-2,5	29,3
2013/14	31.801	-4,3	938	-16,0	960	6,1	328	21,0	34.027	-4,5	117.478	-3,4	29,0

Il contesto demografico di sfondo è quello mostrato in Figura 4.3 in cui si presenta il trend negli ultimi 8 anni della popolazione residente 0-2 anni della Regione Emilia-Romagna, i nati e le relative variazioni percentuali annuali.

Dopo qualche anno di ripresa demografica, il picco di nati nel 2009, dal 2010 si comincia a registrare una diminuzione dello 0,7%, che non riduce da subito la popolazione 0-2 anni, probabilmente perché i nati, seppure minori dell'anno precedente compensano ancora le uscite dalla classe di età 0-2 (ci sarebbero poi da considerare anche il saldo migratorio e le eventuali immigrazioni di bambini di quell'età), ma l'anno successivo, il 2011 la popolazione residente 0-2 anni comincia a calare dell'1,1%, per arrivare all'anno 2013 in cui i nati sono stati circa il 3% in meno dell'anno precedente, lo stesso dicasi della popolazione 0-2.

La diminuzione dei bambini nei servizi educativi prima infanzia appena vista è una conseguenza del trend demografico dello stesso periodo; se i nati diminuiscono, la popolazione 0-2, utenza potenziale dei servizi, si riduce ed è naturale e altamente probabile che si riduca la popolazione di bambini nei servizi educativi. È altrettanto chiaro però che si potrebbe parlare di rapporto causa-effetto solamente se i posti dei servizi educativi coprissero la totalità dei bambini residenti 0-2 e se i servizi educativi prima infanzia non fossero una scelta discrezionale delle famiglie (la scuola elementare per es. è un obbligo e la diminuzione degli alunni nella prima classe sarà una conseguenza diretta della diminuzione dei nati), legata anche a svariati motivi socio-economici-culturali, non ultimo quello dei costi alti e della contestuale crisi economica in atto da anni che però non si traggono da questo Sistema Informativo.

Figura 4.3 –Nati e popolazione 0-2 anni in Regione Emilia-Romagna e variazioni % negli ultimi 8 anni.



(*) Fonte: Istat; Rilevazione P2 Movimenti e bilancio della popolazione.

Si è provato a fare un confronto anche su due dati che si potrebbero definire dati di flusso, le nuove entrate nella popolazione, i nati e le nuove entrate nei servizi, le domande d'iscrizione. Si fa riferimento solamente alle domande presentate ai Comuni per i Nidi d'infanzia (sicuramente quelli comunali e probabilmente anche molti privati convenzionati), quindi non la totalità delle domande (ovvero per tutte le tipologie e anche per privati.)

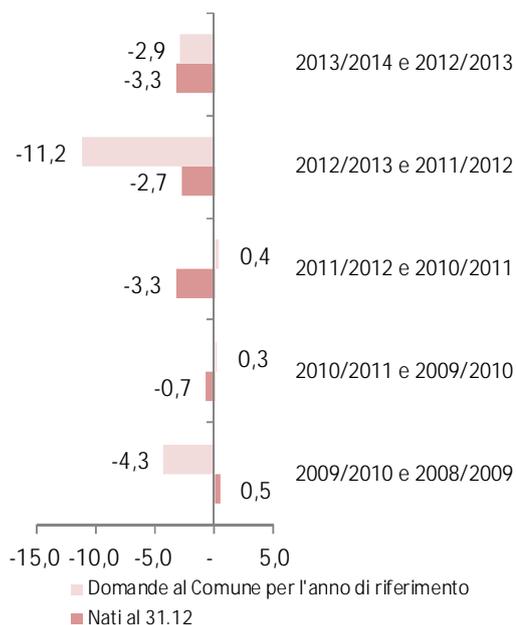
Il confronto (**Tavole 4.3, Figura 4.4**) fra i nati e le domande presentate evidenzia comportamenti che appaiono meno affini o comparabili fra le due grandezze rispetto il confronto fra le numerosità delle due popolazioni (bambini nei servizi e popolazione 0-2); un po' perché i nati in un anno sono potenziali utenti dei nidi in piccola parte nell'anno stesso, ma soprattutto fino ai due anni successivi (es. i nati nel 2009 possono iscriversi ai Nidi fino

all'anno educativo 2011-2012), per cui eventuali variazioni in più o in meno si riflettono per la maggior parte nelle domande ai Nidi di 2 anni dopo.

Tavola 4.3 – Nati e domande d'iscrizione ai nidi, ultimi 6 anni.

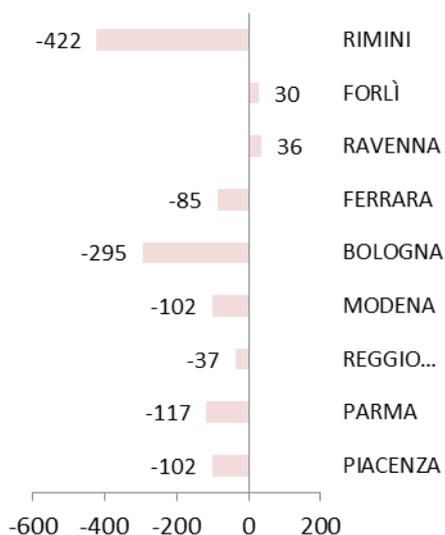
Anni	Nati al 31.12		Anni educativi	Domande al Comune per l'anno di riferimento	
	Val. ass	Var. %		Val. ass	Var. %
2008	41.915		2008 - 2009	25.524	
2009	42.117	0,5	2009 - 2010	24.432	4,3
2010	41.817	- 0,7	2010 - 2011	24.494	0,3
2011	40.448	- 3,3	2011 - 2012	24.595	0,4
2012	39.337	- 2,7	2012 - 2013	21.835	- 11,2
2013	38.057	- 3,3	2013 - 2014	21.197	- 2,9

Figura 4.4 – Variazioni percentuali domande al Comune e nati, ultimi 6 anni.



Nell'anno educativo 2012-2013 ci sono state 2.760 domande d'iscrizione in meno nei Nidi d'infanzia dei Comuni e/o Unioni di Comuni della Regione, rispetto l'anno precedente, l'11% in meno; è possibile qualche errore di compilazione, o anzi, inverso, con una compilazione del dato più accurata, ma le dimensioni del dato appaiono non giustificabili con la sola diminuzione dei nati (e quindi della popolazione 0-2). Solamente nei Comuni capoluogo (Figura 4.5) la differenza delle domande d'iscrizione rispetto l'anno 2011-2012, è stata più di 1000 (più di 400 solamente a Rimini).

Figura 4.5 – Differenza domande d'iscrizione ai Nidi dell'anno 2012-2013 rispetto anno precedente (2011-2012) nei Comuni capoluogo.



Nell'anno educativo di riferimento 2013-2014 si sono registrate circa 630 domande in meno il 3%, rispetto al 2012-2013, una variazione rientrata più nella norma del periodo.

Dal Sistema Informativo attuale, non è possibile quindi riuscire a identificare eventuali motivazioni circa la scelta o meno di portare i figli nei servizi educativi quali Nidi d'infanzia.

Nel questionario di rilevazione 2013-2014 si sono inserite due domande, in via sperimentale, relative una al numero di Rinunce al posto a inizio anno e l'altra al numero di Ritiri in corso d'anno ed eventuali motivazioni rilevate, proprio per individuare alcune possibili cause socio economiche, (però legate all'abbandono del servizio, ovvero a dopo l'inoltro delle domande; per individuare il perché le famiglie non fanno domanda, dovrebbe essere realizzata un'indagine ad hoc).

L'elaborazione è stata difficoltosa in quanto si è lasciato un unico campo testo dove inserire le motivazioni raccolte, ma alla fine si è riusciti a raggruppare le motivazioni rilevate in 12 categorie riportate nella **Tabella 4.4**. Forse le categorie sono troppe, fra di loro alcune sono probabilmente sovrapponibili o correlate o addirittura generiche, comunque è stato un primo passo per cogliere aspetti che vanno al di là del solo dato quantitativo descrittivo. È chiaro che è un risultato che andrà analizzato e confrontato nel tempo, con un minimo di serie storica, quindi la prossima rilevazione 2014-2015 comprenderà queste categorie predefinite dall'esperienza di quest'anno.

Tavola 4.4 – Tabella delle motivazioni rilevate in seguito a Rinunce al posto a inizio anno e/o Ritiri in corso d'anno.

CATEGORIE RILEVATE	DESCRIZIONE VOCI
NON RILEVATO E/O NON MOTIVATO	non raccolta informazione da servizio o non motivato da richiedente
MOTIVI FAMILIARI NON MEGLIO SPECIFICATI	motivazione generica personale familiare senza dettagli espliciti
MOTIVI ECONOMICI NON MEGLIO SPECIFICATI	motivazione di difficoltà economica senza dettagli espliciti (comprende Rette Alte)
DIFFICOLTA' LAVORATIVE	perdita di occupazione, cassa integrazione, occupazione non trovata
ORGANIZZAZIONE FAMILIARE MODIFICATA	in seguito anche a separazioni
INCOMPATIBILITA' ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA / FAMILIARE	riconducibile a situazioni di distanza scuola / orari incompatibili / servizi proposti poi non attivati
TRASFERIMENTO FAMIGLIA ALTROVE	trasferimento famiglia in altra località (fuori Comune, provincia, regione o Estero)
MOTIVI DI SALUTE (DEL BIMBO E/O MADRE)	
SITUAZIONE LAVORATIVA MODIFICATA	E' mutata la situazione lavorativa (situazione luogo contratto) ma non conseguentemente una Difficoltà lavorativa (almeno non espressa)
SCelta E/O CHIAMATA IN ALTRO SERVIZIO PREFERITO	
AMMISSIONE ANTICIPATA SCUOLA INFANZIA	
ALTRE SCELTE	Cessata necessità per possibilità di rete familiare, parentale, nonni, babysitter, prolungamento maternità, altra gravidanza madre ...
ALTRO ...specificare	Difficoltà inserimento bambino, ripensamento genitori nell'inserimento, scelta sconsigliata dal pediatra, ritiro di ufficio, ritiro per vacanze anticipate ...altre varie

Intanto il risultato non atteso è stata la quantità delle risposte rilevate a queste domande (**Tavola 4.5**). Si è considerato il numero di Non rispondenti uguali a 0 (zero) o Nulli, ma potrebbe anche darsi che il valore 0 o nullo sia una risposta valida, nel senso di nessuna Rinuncia né Ritiro. La domanda era posta nel questionario del servizio quindi rivolta al Gestore, per tutte le tipologie esclusi i Centri per bambini e genitori. Per quanto riguarda le Rinunce, la domanda voleva cogliere le rinunce effettive (quindi 1 bambino 1 rinuncia) una volta accolta la domanda e assegnato il bambino nel servizio specifico, poco prima di cominciare l'anno; valutando i dati abbastanza coerenti e considerando che la domanda era posta al servizio, dovrebbe essere stato effettivamente così.

Le Rinunce ad inizio anno sono state poco meno di 3.000, che rapportate ai posti di riferimento rappresentano il 7,5%. Il 52% dei casi di Rinuncia non ha dato motivazione o non è stata rilevata.

Per quanto riguarda i Ritiri in corso d'anno, la rispondenza è stata più alta, il Ritiro equivale senza ambiguità ad 1 bambino; il rapporto è stato fatto con gli iscritti effettivi. I Ritiri sono stati più di 1.600, quasi il 5% dei bambini, le motivazioni rilevate sono state più numerose essendo solo il 30% senza motivo dichiarato.

Tavola 4.5 – Primi risultati Rinunce al posto a inizio anno e Ritiri in corso d'anno.

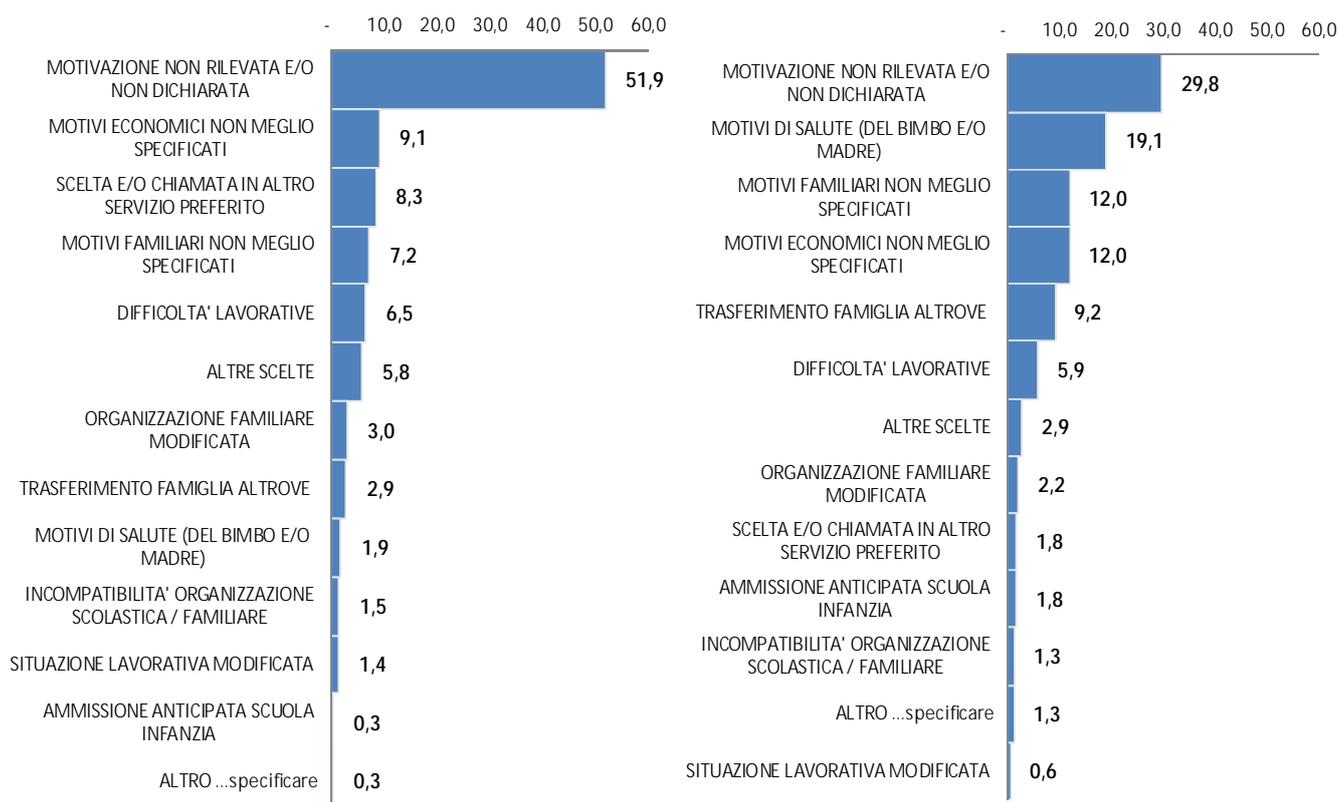
Rispondenti alla domanda Rinunce			Rispondenti alla domanda Ritiri		
Servizi	498	44,1	Servizi	546	48,4
Servizi Totali (escl.CBG)	1.129		Servizi Totali (escl.CBG)	1.129	
Rinunce Inizio Anno	2.987	7,5	Ritiri in corso d'anno	1.636	4,9
Posti (Nidi, Spazio, Domiciliari)	39.668		Isritti Bambini (Nidi, Spazio, Domiciliari)	33.067	
Motivazione non rilevata e/o non dichiarata	1.550	51,9	Motivazione non rilevata e/o non dichiarata	488	29,8

La **Figura 4.6** che segue illustra il risultato finale; il grafico comprende anche le risposte senza motivazione che occorre tenere in considerazione nell'interpretazione complessiva, sperando che nella prossima rilevazione, inserendo categorie predefinite, possano essere accompagnate dalla motivazione.

Per le Rinunce la prima motivazione dichiarata è relativa a **Motivi economici**; in questa categoria si sono comprese anche voci tipo Rette alte oltre a motivi economici non meglio dettagliati. Le **Difficoltà lavorative**, al quarto posto, si sono ritenute categoria differente, in quanto c'è un'esplicita dichiarazione ad una situazione lavorativa modificata in peggio rispetto all'atteso (perdita di lavoro, lavoro non trovato), mentre il motivo economico può essere rette alte, magari perché aumentate, ma in una situazione lavorativa stabile. Al secondo posto delle Rinunce c'è una **Scelta e/o chiamata in altro servizio**, a cui evidentemente si era fatta richiesta, ad esempio come altra opzione nella domanda. Non poche sono le rinunce dovute a ripensamenti per **Altra scelta**, tra cui l'affidamento dei bambini a nonni, a parenti, a baby sitter; un'altra scelta può essere magari dovuta al modificarsi di situazioni familiari, ecco perché si diceva che le motivazioni tra di loro sono poi correlate.

Il primo motivo relativo ai Ritiri è invece legato alla **Salute del bimbo e/o della madre** (per es. il bimbo che si ammala sempre e la famiglia decide poi di ritirarlo per non continuare a pagare per frequenze saltuarie), è più alta la numerosità legata al **Trasferimento della famiglia** (in altro Comune che sia fuori provincia, fuori regione), sono frequenti anche per i Ritiri i **Motivi familiari o economici** che non sono meglio dettagliati o specificati.

Figura 4.6 –Distribuzione percentuale Rinunce e Ritiri per motivazione.



Tornando alle domande d'iscrizione ai Nidi d'infanzia, la **Tavola 4.6** presenta una piccola serie storica delle **domande d'iscrizione** (Nidi, micronidi e sezioni primavera) e delle liste di attesa (domande non accolte) in due periodi successivi e relative percentuali.

Le domande presentate per l'anno 2013-2014 per queste tipologie sono state 21.197, quasi il 3% in meno rispetto l'anno precedente, con 2.790 bambini in lista di attesa al 31 dicembre (il 13% delle domande totali) e 1.945 al 30 maggio successivo (il 9,2%); tra i due periodi in assoluto 845 bambini che erano in lista di attesa hanno trovato collocazione.

Tavola 4.6 – Domande d'iscrizione e liste di attesa negli ultimi 5 anni, nei Nidi d'infanzia e percentuali.

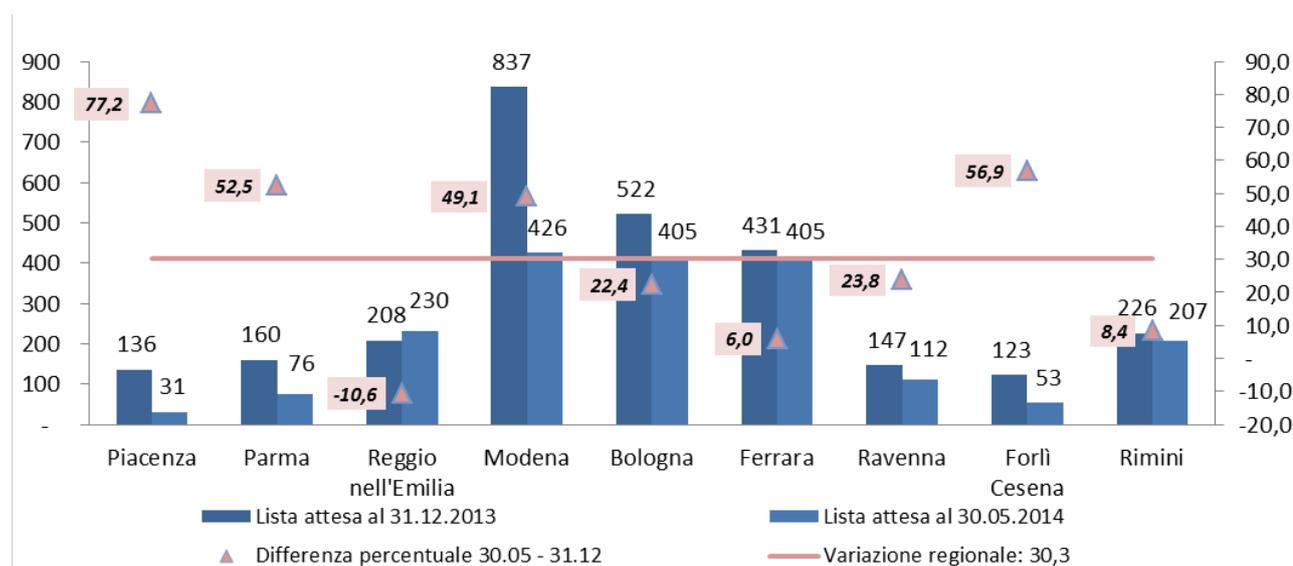
ANNI	Numero domande iscrizioni per l'anno di riferimento		Lista di attesa al 31.12		Lista di attesa periodo successivo (*)		Differenza assoluta	Differenza percentuale	Popolazione 0-2 anni al 31.12	Percentuale liste di attesa sulla popolazione 0-2
	V.ass	Var. %	Ass.	Perc. Sul totale domande	Ass.	Perc. Sul totale domande				
2008-2009	25.524		5.756	22,6					122.885	4,7
2009-2010	24.432	- 4,3	5.465	22,4	4.484	18,4	981	18,0	125.537	4,4
2010-2011	24.494	0,3	4.991	20,4	3.944	16,1	1.047	21,0	126.052	4,0
2011-2012	24.595	0,4	4.587	18,7	3.513	14,3	1.074	23,4	124.711	3,7
2012-2013	21.835	- 11,2	3.064	14,0	2.092	9,6	972	31,7	121.630	2,5
2013-2014	21.197	- 2,9	2.790	13,2	1.945	9,2	845	30,3	117.478	2,4

(*) Nella rilevazione 2008-2009 non era richiesta l'informazione della Lista di attesa successiva al 31.12; nei tre anni seguenti è stata inserita l'informazione al 31 marzo successivo, mentre nel 2012-2013 la data è stata spostata al 30 maggio dell'anno dopo.

Per quanto riguarda l'anno educativo considerato e un confronto fra territori provinciali, Piacenza, Parma e Forlì-Cesena hanno più che dimezzato le rispettive liste di attesa fra il 31 dicembre e il 30 maggio successivo,

ponendosi molto sopra l'indicatore Regionale (30%) (rispettivamente del 77%, del 57% e del 52%); nella provincia di Reggio Emilia invece il numero di bambini in lista di attesa a Maggio è aumentato rispetto a quello di fine dicembre (Figura 4.7).

Figura 4.7 – Liste di attesa e differenze percentuali, per l'anno considerato, nei Nidi d'infanzia per provincia.



Analogamente all'analisi dei posti per titolarità e gestione si presenta qualche dato relativo ai bambini; **I bambini inseriti nei servizi educativi Pubblici** (a Titolarità Pubblica) **sono il 75,8%** mentre quelli iscritti nei servizi **Privati** (convenzionati e non) **il 24,2%** (similmente alla distribuzione dei posti Figura 2.1). Quest'ultima una percentuale che dall'anno educativo 2008-2009 (21,4%) è lievemente aumentata fino ad una leggera flessione nell'ultimo (Figura 4.8). Le diverse percentuali rispetto ai posti sono correlate ad una diversa occupazione dei posti nei due settori (Figura 4.9). Solamente nell'anno 2009-2010 la percentuale bambini rispetto ai posti risulta lievemente più bassa nel pubblico e più alta nel privato (cfr. Figura 2.1) in quanto proprio in quell'anno la percentuale dei posti Non Occupati (Tasso) risultava leggermente più alta nel Pubblico. In generale nel Privato è sempre più alta con un divario rispetto al Pubblico che dal 2010-2011 è aumentato. Nel complesso, indipendentemente dalla gestione si è passati da circa il 3% dei posti non occupati al 16% nell'anno 2013-2014, ovvero nell'ultimo anno più di 6.600 posti che sono rimasti vuoti.

Figura 4.8 – Distribuzione bambini per natura giuridica (Pubblico/Privato) del Titolare.

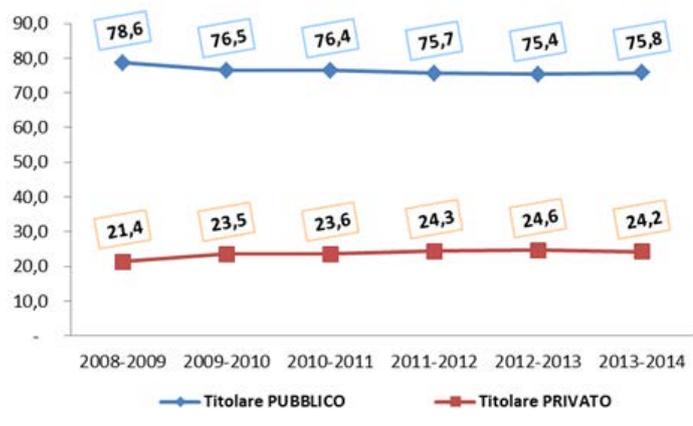
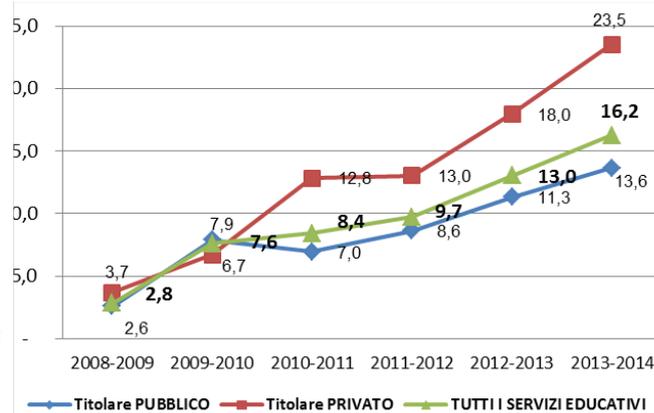


Figura 4.9 – Tasso di Non occupazione dei posti generale e per Titolare Pubblico o Privato.



Le Figure 4.10, 4.11 e 4.12 sono analoghe e simili nei numeri alle distribuzioni percentuali dei posti (Figure 2.3, 2.5 e 2.7).

Figura 4.10 – Distribuzione % bambini nei servizi educativi prima infanzia per Titolarità del servizio.

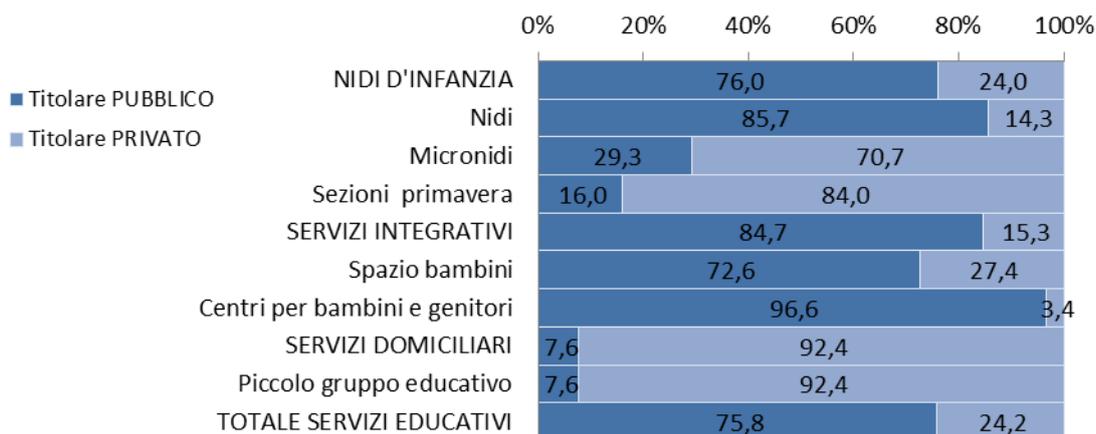


Figura 4.11 – Distribuzione % bambini nei servizi educativi prima infanzia con titolarità Pubblica per Gestione (Pubblica – Privata).

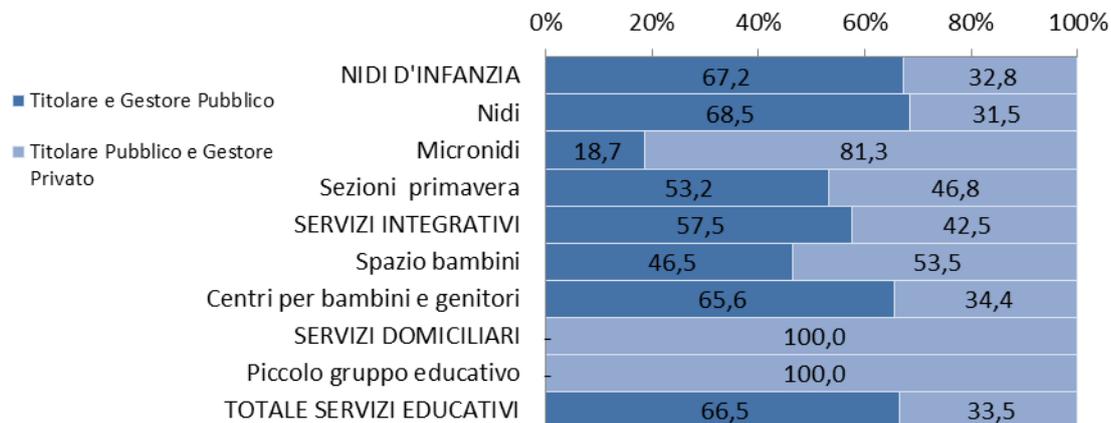
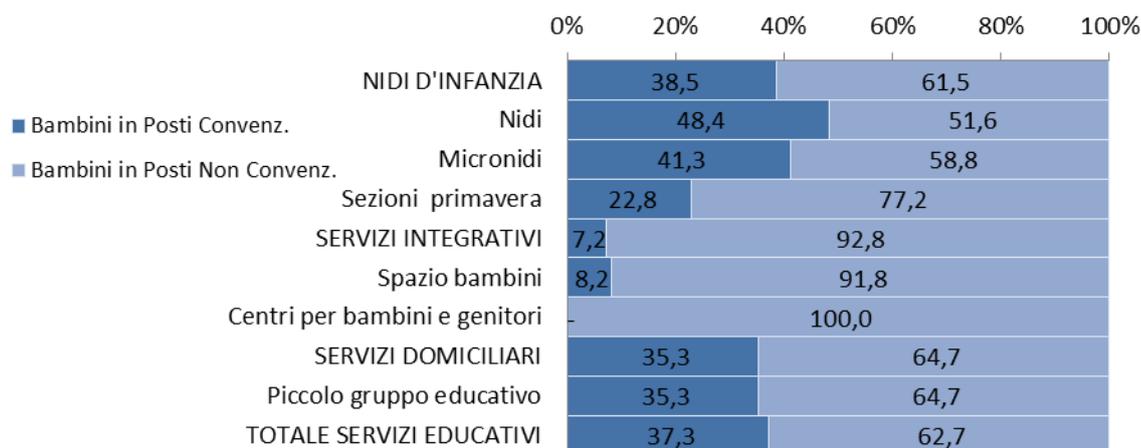


Figura 4.12 – Distribuzione % bambini nei servizi educativi prima infanzia privati convenzionati e non convenzionati.



La **Tavola 4.7**, infine per concludere le elaborazioni relativamente alla Titolarità - Gestione, è analoga alla tavola 2.5 relativa ai posti, dove sono riepilogati il numero dei bambini solamente nei Nidi d'infanzia per natura giuridica e provincia. Rispetto all'anno passato i dati dei bambini su posti privati in convenzione sono risultati più attendibili, probabilmente perché la domanda specifica, (ex 3.8 della Rilevazione 2012-2013) "Bambini inseriti sulla base di Convenzioni / Accordi / Contratti del Titolare e/o del Gestore con Comuni e/o con Altri Enti/soggetti" nella Rilevazione 2013-2014 è stata spostata e inserita a fianco dei posti in convenzione, domande 1.1.2 e/o 1.1.5.

Tavola 4.7 – Bambini nei nidi d'infanzia per natura giuridica dei servizi e provincia.

PROVINCE	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Bambini al 31.12	% sul totale	Tutti i bambini di una gestione affidata	% sul totale	Bambini al 31.12 nei posti in convenzione	% sul totale	Bambini al 31.12 nei posti non convenzionati	% sul totale	Bambini al 31.12	% sul totale
Piacenza	1.311	582	44,4	226	17,2	317	24,2	107	8,2	79	6,0
Parma	3.122	1.189	38,1	1.341	43,0	249	8,0	142	4,5	201	6,4
Reggio Emilia	4.360	2.418	55,5	1.088	25,0	115	2,6	101	2,3	638	14,6
Modena	5.340	2.775	52,0	1.464	27,4	344	6,4	427	8,0	330	6,2
Bologna	8.560	5.143	60,1	1.831	21,4	921	10,8	415	4,8	250	2,9
Ferrara	2.045	1.213	59,3	329	16,1	62	3,0	155	7,6	286	14,0
Ravenna	2.848	910	32,0	854	30,0	589	20,7	190	6,7	305	10,7
Forlì Cesena	2.519	963	38,2	385	15,3	342	13,6	255	10,1	574	22,8
Rimini	1.696	1.047	61,7	407	24,0	-	-	-	-	242	14,3
REGIONE	31.801	16.240	51,1	7.925	24,9	2.939	9,2	1.792	5,6	2.905	9,1

La **Tavola 4.8** riporta il numero di bambini effettivamente a part time nei Nidi d'infanzia (pubblici e privati); se l'offerta e la disponibilità del servizio da parte dei nidi è abbondante, considerando i Nidi organizzati specificamente per la modalità part time più i Nidi a tempo pieno, ma flessibili verso richieste di tempo parziale, più di 7 nidi su 10 (Tavola 3.2), ne usufruisce poi solo circa 1 bambino su 5.

Non ci si sofferma troppo sulle prossime elaborazioni, la **Figura 4.13** riporta per tutti i servizi educativi la distribuzione per sesso (maschio – femmina) con percentuali ovviamente non significativamente diverse per fattori che non siano il naturale biologico indicatore di mascolinità alla nascita, attorno a 105 maschi ogni 100

femmine (non ci sono motivi per ritenere che vengano portati ai servizi educativi più i maschi che le femmine (o viceversa).

Tavola 4.8 – Bambini iscritti nei Nidi d’infanzia pubblici e privati, per sesso, bambini part time.

PROVINCE	Totale Nidi	Totale bambini iscritti nei Nidi d'infanzia	di cui bambini a Part Time		Bambini iscritti per nido
			num.	% sul totale bambini	
Piacenza	59	1.311	121	9,2	22
Parma	89	3.122	375	12,0	35
Reggio Emilia	131	4.360	834	19,1	33
Modena	161	5.340	1.230	23,0	33
Bologna	239	8.560	1.160	13,6	36
Ferrara	72	2.045	184	9,0	28
Ravenna	104	2.848	308	10,8	27
Forlì Cesena	100	2.519	1.087	43,2	25
Rimini	54	1.696	653	38,5	31
REGIONE	1.009	31.801	5.952	18,7	32

Figura 4.13 – Percentuale bambini in tutti i servizi educativi, pubblici e privati, per sesso, bambini part time.



La **Figura 4.14** riporta la distribuzione percentuale dei bambini per età nelle tipologie dove viene rilevata (tutte le tipologie eccetto i Centri per bambini e genitori) mentre la **Tavola 4.9** presenta la stessa distribuzione anche con valori assoluti per provincia, ma solamente per i Nidi d’infanzia. La classe di età più rappresentata è, naturalmente, quella relativa a 24-36 mesi, in ogni tipologia. Come gli anni passati la percentuale di bambini tra 3 e 11 mesi della provincia di Ferrara è la più alta (quasi il 9% contro il 6% regionale), segue quella della provincia di Piacenza (8%).

Figura 4.14 – Distribuzione bambini nei Nidi d’infanzia e Spazio bambini per classi di età.

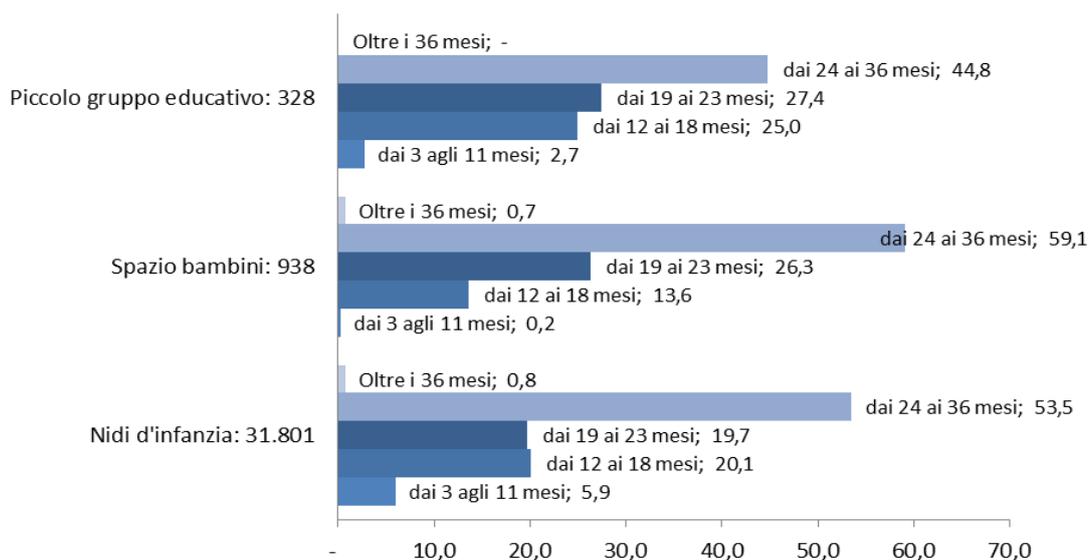


Tavola 4.9 – Distribuzione bambini nei Nidi d'infanzia (valori assoluti e percentuali) per classi di età e provincia.

PROVINCE	dai 3 agli 8 mesi		dai 9 agli 11 mesi		dai 12 ai 18 mesi		dai 19 ai 23 mesi		dai 24 ai 36 mesi		Oltre i 36 mesi		TOTALE
	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	num	% sul totale	
Piacenza	39	3,0	68	5,2	305	23,3	236	18,0	659	50,3	4	0,3	1.311
Parma	37	1,2	136	4,4	677	21,7	598	19,2	1.647	52,8	27	0,9	3.122
Reggio Emilia	81	1,9	185	4,2	886	20,3	838	19,2	2.343	53,7	27	0,6	4.360
Modena	64	1,2	257	4,8	1.087	20,4	1.099	20,6	2.769	51,9	64	1,2	5.340
Bologna	81	0,9	382	4,5	1.714	20,0	1.846	21,6	4.495	52,5	42	0,5	8.560
Ferrara	67	3,3	112	5,5	411	20,1	352	17,2	1.100	53,8	3	0,1	2.045
Ravenna	73	2,6	103	3,6	497	17,5	512	18,0	1.629	57,2	34	1,2	2.848
Forlì Cesena	38	1,5	102	4,0	465	18,5	447	17,7	1.451	57,6	16	0,6	2.519
Rimini	11	0,6	55	3,2	355	20,9	343	20,2	909	53,6	23	1,4	1.696
REGIONE	491	1,5	1.400	4,4	6.397	20,1	6.271	19,7	17.002	53,5	240	0,8	31.801

Le Tavole 4.10 e 4.11 riportano il numero di bambini iscritti fino a tutto il 31.07; su 31.801 bambini il 28% (quasi 9.000 bambini); da rilevare che il prolungamento del servizio anche per tutto il mese di Luglio è offerto anche dalle tipologie Spazi bambini e servizi domiciliari, questi ultimi il 70% di bambini.

Tavola 4.10 – Bambini nei Nidi d'infanzia iscritti nel servizio estivo e provincia.

PROVINCE	Bambini iscritti totali	Bambini iscritti nel servizio Estivo al 31.07	
		num	% sul totale
Piacenza	1.311	504	38,4
Parma	3.122	890	28,5
Reggio Emilia	4.360	862	19,8
Modena	5.340	1.212	22,7
Bologna	8.560	1.972	23,0
Ferrara	2.045	500	24,4
Ravenna	2.848	1.135	39,9
Forlì Cesena	2.519	860	34,1
Rimini	1.696	950	56,0
REGIONE	31.801	8.885	27,9

Tavola 4.11 – Bambini in altri servizi educativi iscritti nel servizio estivo.

Altre tipologie servizi educativi	Bambini iscritti totali	Bambini iscritti nel servizio Estivo al 31.07	
		num	% sul totale
Spazio bambini	938	168	17,9
Piccolo gruppo educativo	328	230	70,1

La Tavola 4.12 seguente presenta il numero di bambini con cittadinanza non italiana iscritti nei servizi educativi per provincia e per tipologia, e loro percentuale sul totale dei bambini (e percentuale per tipologia). Sono esclusi i Centri per bambini e genitori per i quali non è prevista nel Questionario l'informazione sui bambini stranieri, non essendoci in questi servizi vere e proprie iscrizioni.

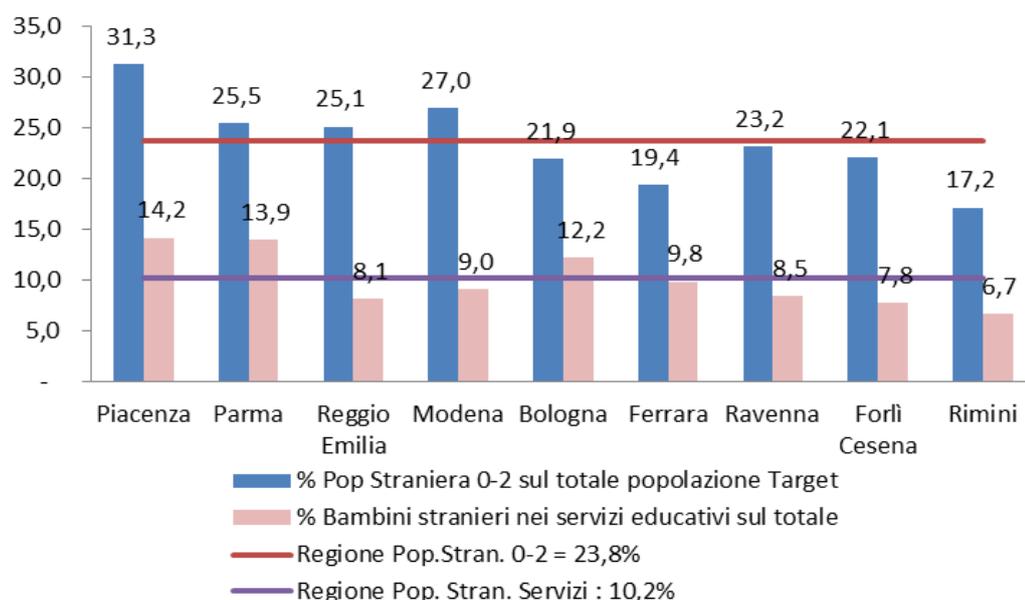
La percentuale degli **iscritti stranieri sui totali iscritti** a livello regionale è **pari all'10,2%**, come l'anno precedente. La **Figura 4.15** mostra il trend della percentuale dei bambini stranieri nei servizi educativi e i bambini stranieri tra 0 e 2 anni sulla popolazione totale 0-2 anni negli ultimi 9 anni; la proporzione dei bambini stranieri nella popolazione totale è aumentata molto di più rispetto quella nei servizi (+ 9 punti percentuali rispetto a 3), soprattutto nei primi 5 anni della serie presentata (da 14,6% a 21% nella popolazione mentre nei servizi da 7,3% a 8%); negli ultimi 5 anni invece la crescita delle due serie appare più simile.

Tavola 4.13 – Bambini stranieri nei servizi educativi prima infanzia e provincia.

ANNI	Iscritti totali nei Servizi educativi (esclusi i Centri per bambini e genitori)		Bambini stranieri nei servizi (esclusi i Centri per bambini e genitori)		Popolazione 0-2 anni totale		di cui popolazione 0-2 anni straniera		Percentuale bambini stranieri nei Servizi 0-2	Percentuale: bambini stranieri nella Popolazione: target
	Ass	Var.% ann.	Ass	Var.% ann.	Ass	Var.% ann.	Ass	Var.% ann.		
2005-2006	29.359		2.134		112.966		16.500		7,3	14,6
2006-2007	30.346	3,4	2.271	6,4	115.950	2,6	18.709	13,4	7,5	16,1
2007-2008	32.277	6,4	2.466	8,6	119.158	2,8	21.080	12,7	7,6	17,7
2008-2009	34.168	5,9	2.728	10,6	122.885	3,1	23.853	13,2	8,0	19,4
2009-2010	35.058	2,6	2.790	2,3	125.537	2,2	26.368	10,5	8,0	21,0
2010-2011	35.311	0,7	3.186	14,2	126.052	0,4	28.107	6,6	9,0	22,3
2011-2012	35.504	0,5	3.591	12,7	124.711	-1,1	28.919	2,9	10,1	23,2
2012-2013	34.611	-2,5	3.545	-1,3	121.630	-2,5	28.065	-3,0	10,2	23,1
2013-2014	33.067	-4,5	3.388	-4,4	117.478	-3,4	27.902	-0,6	10,2	23,8

A livello provinciale un confronto delle proporzioni percentuali di bambini stranieri nei servizi e nella popolazione rispetto i valori regionali evidenzia (Figura 4.16) la provincia di Bologna come la sola provincia con la percentuale di bambini stranieri rispetto la popolazione totale sotto il valore regionale (21,9 contro i 23,8), e la percentuale di bambini stranieri nei servizi sopra il valore regionale (12,2 contro 10,2.)

Figura 4.16 – Distribuzione proporzione bambini stranieri nei servizi educativi e nella popolazione.



A fine rilevazione si contavano 97 paesi esteri di provenienza dei bambini stranieri. La Figura 4.17 elenca la distribuzione percentuale dei primi 17 paesi di provenienza a livello regionale; gli altri 80 paesi sono stati raggruppati in un'unica classe rappresentata dal 13,6% dei bambini.

I primi cinque paesi che raggruppano quasi il 60% dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi sono la **Romania** (circa il 17%), l'**Albania** (il 13,1%), la **Moldova** e il **Marocco** (circa l'11%), e la **Nigeria** (quasi il 9%), sia a livello regionale che in ogni provincia; (Figura 4.17 e Tavola 4.14); a livello provinciale in evidenza l'**Ecuador**, al primo posto nei **servizi educativi della provincia di Piacenza** (nella graduatoria regionale risulta solamente al 15° posto con 1,4% di bambini).

Figura 4.17 – Distribuzione percentuale bambini stranieri per Paese di provenienza.

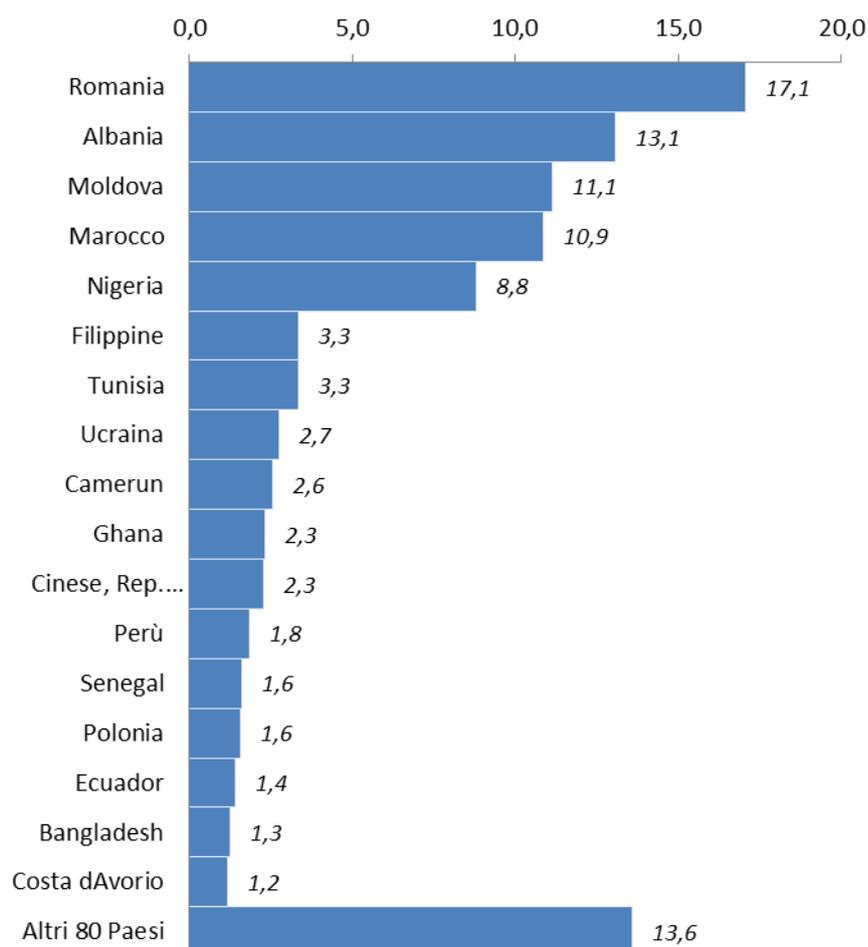


Tavola 4.14 – Distribuzione percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle province per paese. (i primi Paesi che raggruppano almeno il 50% degli arrivi)

Piacenza 196	Parma 477	Reggio Emilia 367	Modena 494	Bologna 1.068	Ferrara 208	Ravenna 256	Forlì Cesena 204	Rimini 118
Ecuador (16,3%)	Moldova (22,0%)	Nigeria (14,7%)	Marocco (16,6%)	Romania (22,1%)	Nigeria (19,2%)	Romania (28,5%)	Albania (25,0%)	Albania (33,9%)
Albania (16,3%)	Nigeria (13,6%)	Moldova (14,4%)	Romania (14,8%)	Marocco (12,6%)	Marocco (13,9%)	Albania (19,1%)	Romania (23,0%)	Romania (11,0%)
Marocco (15,3%)	Albania (11,3%)	Romania (14,2%)	Albania (11,9%)	Moldova (10,9%)	Romania (11,1%)	Nigeria (11,7%)	Nigeria (9,3%)	Moldova (10,2%)
Romania (11,7%)	Romania (8,0%)	Albania (10,1%)	Moldova (7,7%)	Albania (9,5%)	Moldova (11,1%)			

La **Tavola 4.15**, infine, presenta una serie storica del numero di iscritti nei Nidi con disabilità; la Legge regionale dispone che i servizi educativi per la prima infanzia (Pubblici, Privati accreditati e/o scelti dai Comuni e/o convenzionati) devono prevedere l'accesso per i bambini disabili e svantaggiati, nonché di bambini in situazione di disagio relazionale e socio-culturale, in collaborazione con i servizi competenti delle Asl e i servizi sociali dei Comuni, al fine di prevenire ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

La percentuale di bambini con disabilità (accertata o in fase di certificazione) nei Nidi d'infanzia si attesta stabilmente attorno allo 0,8-0,9% con una differenza significativa tra pubblico e privato.

Tavola 4.15 – Iscritti ai Nidi e bambini disabili per titolarità del servizio negli ultimi 4 anni.

ANNI	Pubblico (Diretto e in gestione)			Privato (Convenzionato e non)			Tutte le gestioni		
	Iscritti totali nei Nidi d'infanzia	Bambini con disabilità	Percentuale	Iscritti totali nei Nidi d'infanzia	Bambini con disabilità	Percentuale	Iscritti totali nei Nidi d'infanzia	Bambini con disabilità	Percentuale
2009-2010	25.905	257	0,99	7.481	24	0,32	33.386	281	0,84
2010-2011	25.883	254	0,98	7.892	42	0,53	33.775	296	0,88
2011-2012	25.795	271	1,05	8.212	33	0,40	34.007	304	0,89
2012-2013	25.075	251	1,00	8.148	33	0,41	33.223	284	0,85
2013-2014	24.165	232	0,96	7.636	34	0,45	31.801	266	0,84

5 – IL PERSONALE NEI SERVIZI EDUCATIVI

Il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia è assicurato dal personale educatore e dal personale addetto ai servizi generali (art. 29 Legge reg. 1/2000 e succ. modifiche).

Il Report annuale rappresenta un'occasione per ripresentare il personale secondo una metodologia di calcolo più corretta di quella utilizzata negli anni precedenti.

La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile e univoca tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico – privato), dei diversi orari (tempo pieno – tempo parziale o part time), dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), è una sorta di standardizzazione denominata **Equivalente a tempo pieno**. Anche gli anni passati è stato utilizzato questo metodo, però in maniera non corretta perché diversificato in tempo pieno (ore complessive divise per 36) e part time (ore complessive part time dichiarate divise per 18).

L'addetto equivalente "equivale" a una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato per 36 ore complessive settimanali); l'impegno quindi di eventuale personale con orario diverso viene riparametrato a questa quantità, è quindi una misura teorica, non sono gli addetti dichiarati effettivi, ma permette il confronto e la programmazione (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna diventa 1 persona; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido sia segnata con 12 in Centro bambini e genitori, viene contata 1 naturalmente 1 sola volta).

Infine rapportando il totale dell'orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) a un valore univoco (36 ore) si eliminano gli eventuali errori di compilazione di chi ha inserito lo stesso numero di personale e ore una volta in tempo pieno e l'anno successivo in part time.

La **Tavola 5.1** presenta quindi il totale del personale Equivalente a tempo pieno per tipologia di servizi; gli educatori che provvedono all'organizzazione e funzionamento del servizio e alla cura dei bambini sono chiaramente la tipologia più rilevante (più del 70% fra Educatori e Educatori di sostegno).

Tavola 5.1 – Personale totale (equivalenti a tempo pieno) per tipologia di servizi educativi.

Tipologie servizi educativi	Educatori		Educatori di sostegno		Addetti ai servizi generali		Totale personale	
	num	%	num	%	num	%	num	%
Nidi d'infanzia	4.670	68,4	161	2,4	1.999	29,3	6.830	100,0
Servizi domiciliari	88	88,0	-	-	12	12,0	100	100,0
Spazio bambini	85	78,0	-	-	24	22,0	109	100,0
Centro per bambini e genitori	55	71,4	-	-	22	28,6	77	100,0
TUTTE LE TIPOLOGIE	4.898	68,8	161	2,3	2.057	28,9	7.116	100,0

Nel corso degli ultimi 4 anni si registra nei servizi educativi prima infanzia, una diminuzione di più di 550 addetti equivalenti a tempo pieno, circa 170 Addetti ai servizi generali in meno rispetto all'anno 2010-2011 e circa 400 Educatori (inclusi gli educatori di sostegno) (**Figura 5.1**). Analizzando questi numeri per Gestore Pubblico o Privato (il Gestore è l'ente che con proprio personale educativo svolge l'attività quotidiana con i bambini, gli addetti ai servizi generali sono inseriti nella figura un po' forzando l'analisi, potrebbero non dipendere dal gestore), la maggior parte della diminuzione rispetto l'anno 2010-2011 è all'interno della gestione pubblica (200 addetti servizi generali in meno e quasi 400 educatori in meno); nel gestore privato c'è una relativa stabilità se non un

lieve aumento (Educatori più 15, Addetti più 24) (Figura 5.2). La diminuzione invece dell'ultimo anno 2013-2014 rispetto l'anno precedente è omogenea in ogni gestione.

Figura 5.1 – Personale educativo e Addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno negli ultimi 4 anni).

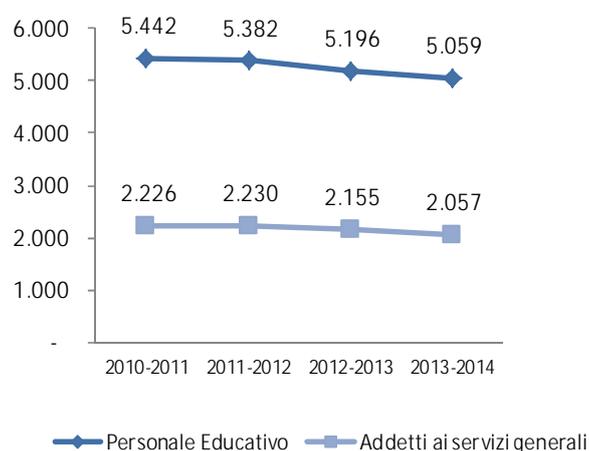
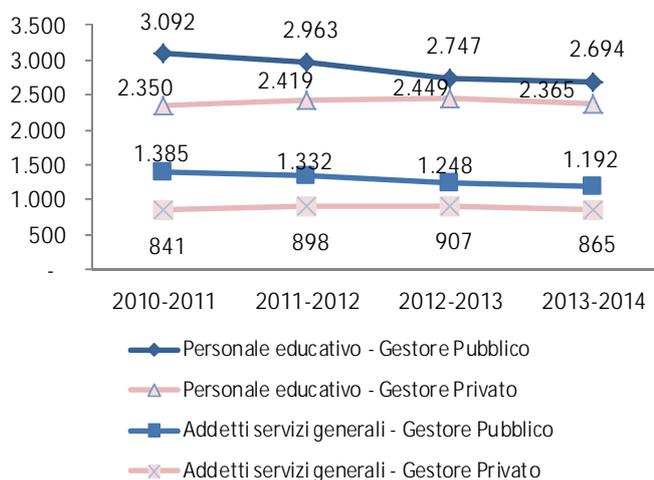


Figura 5.2 – Personale educativo e Addetti ai servizi generali (addetti equivalenti a tempo pieno negli ultimi 4 anni) per tipologia Gestore.



Nelle **Tavole 5.2 e 5.3** gli addetti equivalenti a tempo pieno, personale educativo e non, degli ultimi 4 anni sono riportati per provincia, con variazioni annuali in termini assoluti e variazione complessiva rispetto al primo anno della serie storica 2010-2011; la provincia di Parma è l'unica in cui risulta un lieve aumento sia del personale educativo che degli addetti ai servizi generali, rispetto all'anno 2010-2011, all'interno di una diminuzione complessiva.

Infine, solamente a scopo esemplificativo si riporta nella **Figura 5.3** la distribuzione percentuale ricavata dal personale effettivo, ovvero così come dichiarato dai servizi per tipologia di contratto dichiarato (tempo pieno e/o part time); la diminuzione degli addetti equivalenti a tempo pieno può dipendere anche da modifiche della tipologia di contratto (ovvero non è detto che i 550 addetti in meno rispetto l'anno 2010-2011 siano effettive persone in meno).

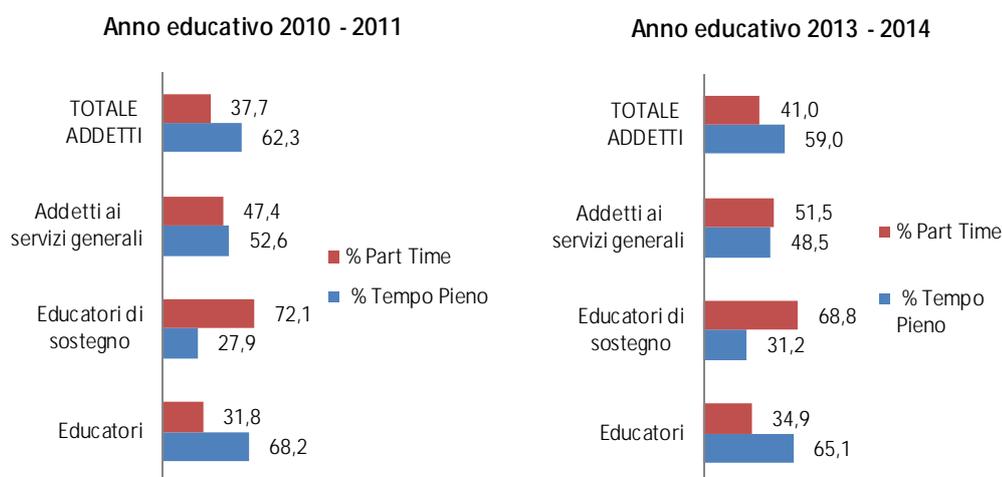
Tavola 5.2 – Personale educativo (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 4 anni per provincia.

PROV INCE	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	AE 2010 - 2011	AE 2011- 2012	AE 2012- 2013	AE 2013- 2014	2011-12 / 2010-11	2012-13 / 2011-12	2013-14 / 2012-13	2013-14 / 2010-11
Piacenza	242	253	243	230	11	-10	-13	-12
Parma	502	535	522	530	33	-13	8	28
Reggio Emilia	698	666	681	652	-32	15	-29	-46
Modena	907	901	826	827	-6	-75	1	-80
Bologna	1.517	1.489	1.458	1.428	-28	-31	-30	-89
Ferrara	415	410	348	355	-5	-62	7	-60
Ravenna	456	445	441	405	-11	-4	-36	-51
Forlì Cesena	401	381	368	354	-20	-13	-14	-47
Rimini	304	302	309	278	-2	7	-31	-26
REGIONE	5.442	5.382	5.196	5.059	-60	-186	-137	-383

Tavola 5.3 – Personale non educativo, Addetti servizi generali (equivalenti a tempo pieno) negli ultimi 4 anni per provincia.

PROVINCE	Valori assoluti				Variazioni assolute			
	AE 2010 - 2011	AE 2011- 2012	AE 2012- 2013	AE 2013- 2014	2011-12 / 2010-11	2012-13 / 2011-12	2013-14 / 2012-13	2013-14 / 2010-11
Piacenza	99	93	93	88	-6	0	-5	-11
Parma	188	214	212	205	26	-2	-7	17
Reggio Emilia	279	285	281	272	6	-4	-9	-7
Modena	343	338	310	292	-5	-28	-18	-51
Bologna	685	687	675	663	2	-12	-12	-22
Ferrara	148	143	118	108	-5	-25	-10	-40
Ravenna	184	187	186	175	3	-1	-11	-9
Forlì Cesena	174	171	158	148	-3	-13	-10	-26
Rimini	126	112	122	106	-14	10	-16	-20
REGIONE	2.226	2.230	2.155	2.057	4	-75	-98	-169

Figura 5.3 – Distribuzione percentuale personale effettivo tempo pieno e part time.



5 – SPESE DEI COMUNI PER I SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA

Si riportano in questa sezione i pochi dati presentati nel Report dell'anno passato in quanto l'analisi e quindi la validazione della parte economica rilevata con la Rilevazione 2013 – 2014 è ancora in corso e sono in atto controlli generali approfonditi.

Si sono considerate le Schede riepilogative compilate dai Comuni e sono stati messi a confronto gli anni dal 2010 al 2012 per ogni singolo Comune (o Unione di Comuni); dati inattendibili o mancanti sono stati ricostruiti attraverso i dati economici della Scheda rivolta all'Unità di offerta compilata dal gestore, nella quale i dati di costo dei Comuni risultavano soprattutto dai dati di Entrata (cfr. Appendice Scheda dom. 6.12b Altre entrate Appalto/convenzione...) o dati aggiuntivi di costo del servizio (cfr. Appendice Scheda dom. 6.5 Costo aggiuntivo eventualmente sostenuto dal Comune). Per quanto riguarda le quote di partecipazione delle famiglie sempre da dati di entrata (cfr. Appendice Scheda dom. 6.11 Quote annuali di partecipazione delle famiglie), dopo avere verificato per ogni Comune il movimento anagrafico dei servizi (presenza/assenza attivazione/cessazione del servizio) in ogni anno. La spesa dei Comuni per i servizi prima infanzia risulta nel 2012 quasi **203 milioni di euro** al netto delle quote (rette/iscrizioni) di partecipazione delle famiglie, che rappresentano circa il 21-22% della spesa totale.

È doveroso un confronto, anche se veloce, con il dato nazionale basato sulla spesa dei comuni in rapporto alla popolazione 0-2 residente. Il dato che si prende in considerazione è estratto da fonte Istat; Anno scolastico 2011/2012 – L'offerta comunale di asili nido e altri servizi socio educativi per la prima infanzia – Report che deriva dall'Indagine spesa sociale dei Comuni singoli e/o associati, (la parte inerente i nidi e i servizi prima infanzia), attualmente l'unica indagine a livello nazionale da cui si ha una conoscenza di dati di offerta e di spesa relativi a questa tematica; l'offerta pubblica di servizi prima infanzia appare molto variegata sul territorio nazionale con solo tre regioni che hanno una copertura del servizio (Comuni che hanno un servizio Pubblico) superiore all'80%, tra cui l'Emilia-Romagna. Ne consegue che anche la spesa pro capite risente di questa variabilità con una media nazionale pari a 761 Euro contro quella della regione Emilia-Romagna che risulta più del doppio (circa 1.600 Euro) (**Figura 6.2**). Investimenti regionali su questa tematica che hanno permesso di raggiungere l'obiettivo fissato dal Consiglio Europeo pari al 33% (copertura in termini di posti su popolazione residente).

Figura 6.1 – Costi totali dei comuni (2009-2011) e quote di partecipazione delle famiglie.

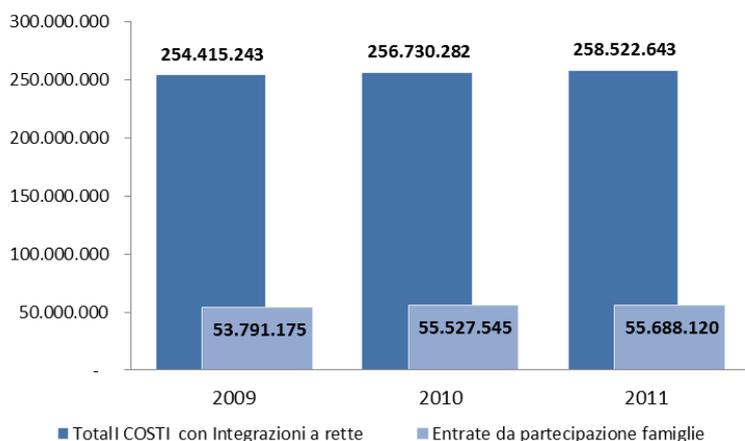
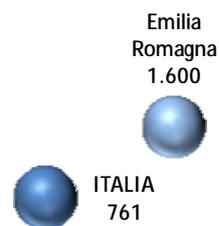


Figura 6.2 – Spesa pro capite Regione Emilia-Romagna e Italia, 2011.



La spesa totale dei Comuni riguarda per il **96-97% i Nidi d'infanzia**, mentre la rimanente quota percentuale, in leggera diminuzione. È relativa agli altri servizi educativi (Figura 6.3).

La **Figura 6.4** mostra l'andamento, abbastanza significativo, della quota percentuale del costo del personale e del costo relativo ad Appalti/convenzioni dei Comuni, il primo in diminuzione da circa 58% al 53% del 2012 a favore del secondo che aumenta dal 22% al 31%; i Comuni fanno sempre più riferimento attraverso appalti e/o convenzioni, a personale esterno.

Figura 6.3 – Costi totali dei comuni (2009-2011) e percentuali tipologie servizi educativi.

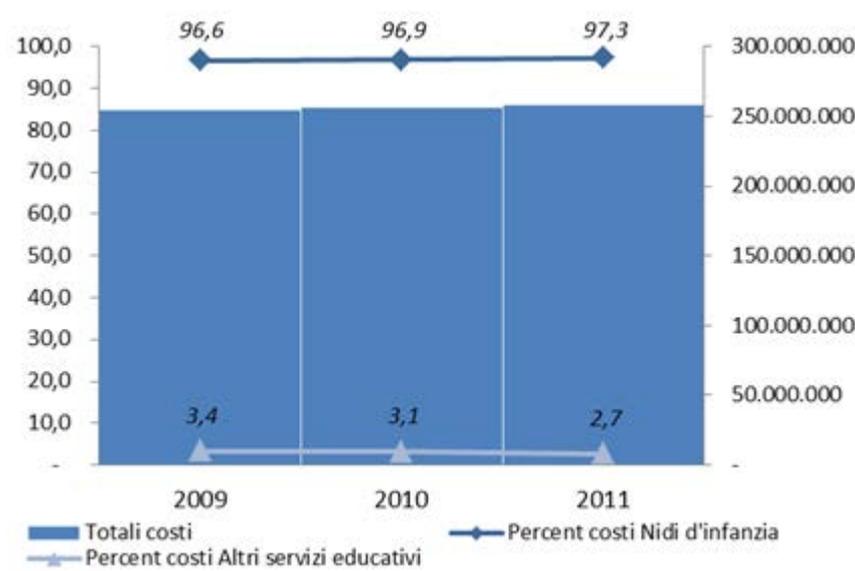
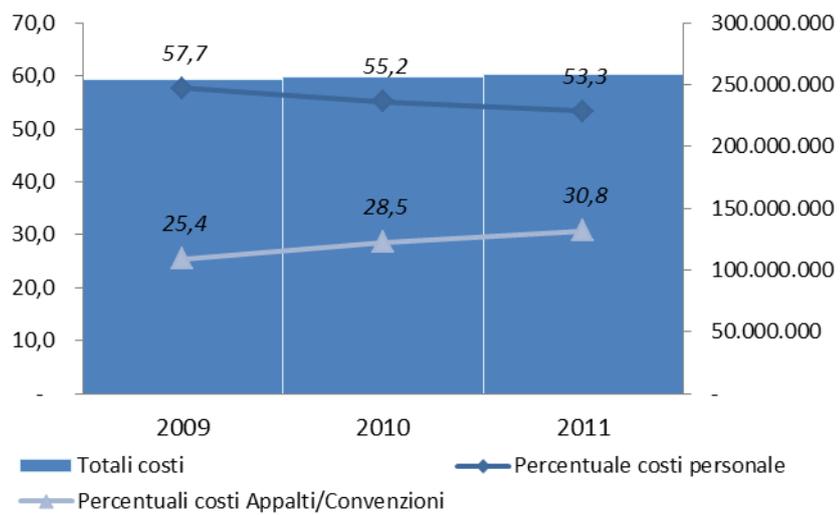


Figura 6.4 – Costi totali dei comuni (2009-2011) e percentuali costi personale e appalti/convenzioni.



APPENDICE

Tavole per Comuni, Distretti e Province

valori assoluti e confronti percentuali in serie storiche

Tavola A1 – Provincia di Piacenza, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI LEVANTE															
Alseno	1	21									1	21	1	28	- 25,0
Besenzone	1	17									1	17	1	15	13,3
Bettola	1	12									1	12	1	12	-
Cadeo											-	-			
Caorso	1	20									1	20	1	20	-
Carpaneto Piacentino	1	30	1	14							2	44	3	56	- 21,4
Castelvetro Piacentino	1	21	1	20							2	41	2	41	-
Farini											-	-			
Ferriere											-	-			
Fiorenzuola D'Arda	1	32			1	25			1	5	3	62	3	62	-
Gropparello											-	-			
Lugagnano Val D'Arda	1	20									1	20	1	20	-
Monticelli d'Ongina	1	20									1	20	1	20	-
Morfasso											-	-	1	7	- 100,0
Podenzano	1	42									1	42	1	41	2,4
Ponte Dell'Olio	1	32									1	32	1	32	-
Pontenure	1	36	1	20							2	56	2	56	-
San Giorgio Piacentino	1	21									1	21	1	21	-
San Pietro In Cerro											-	-			
Vernasca	1	7									1	7			
Vigolzone	1	23									1	23	1	23	-
Villanova sull'Arda	1	20									1	20	1	20	-
TOTALE DISTRETTO	16	374	3	54	1	25	-	-	1	5	21	458	22	474	- 3,4
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'															
Piacenza	22	838	4	77	2	31	3	33	1	7	32	986	30	940	4,9
TOTALE DISTRETTO	22	838	4	77	2	31	3	33	1	7	32	986	30	940	4,9
DISTRETTO DI PONENTE															
Agazzano	1	22									1	22	1	22	-
Bobbio															
Borgonovo Val Tidone	1	32			1	10					2	42	2	42	-
Calendasco	1	14	1	14			1	9			3	37	2	28	32,1
Caminata															
Castel San Giovanni	1	54									1	54	1	54	-
Cerignale															
Coli															
Corte Brugnatella															
Gazzola															
Gossolengo	1	36									1	36	1	36	-
Gragnano Trebbiense	2	39	1	17							3	56	3	60	- 6,7
Nibbiano															
Otone															
Pianello Val Tidone	1	20									1	20	1	20	-
Pozzano															
Rivergaro	1	21									1	21	1	21	-
Rottofreno	1	61									1	61	1	61	-
Sarmato	1	23									1	23	1	23	-
Travo	1	28									1	28	1	28	-
Zerba															
Ziano Piacentino															
TOTALE DISTRETTO	12	350	2	31	1	10	1	9	-	-	16	400	15	395	1,3
TOTALE PROVINCIA	50	1.562	9	162	4	66	4	42	2	12	69	1.844	67	1.809	1,9

Tavola A2 - Provincia di Piacenza, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI LEVANTE															
Alseno	117	129	132	124	10,3	2,3	-6,1	28	28	21	18	23,9	21,7	15,9	14,5
Besenzone	27	28	27	28	3,7	-3,6	3,7	10	10	12	13	37,0	35,7	44,4	46,4
Bettola	57	52	42	38	-8,8	-19,2	-9,5			4	6			9,5	15,8
Cadeo	173	174	175	177	0,6	0,6	1,1	9	11			5,2	6,3		
Caorso	145	144	138	124	-0,7	-4,2	-10,1	20	20	20	15	13,8	13,9	14,5	12,1
Carpaneto Piacentino	222	212	181	179	-4,5	-14,6	-1,1	23	32	25	26	10,2	15,1	13,8	14,5
Castel Arquato	106	95	95	102	-10,4	0,0	7,4								
Castelvetro Piacentino	156	144	143	142	-7,7	-0,7	-0,7	36	40	41	36	23,1	27,8	28,7	25,4
Cortemaggiore	97	105	122	133	8,2	16,2	9,0								
Farini	17	13	11	10	-23,5	-15,4	-9,1	6	4			35,3	30,8		
Ferriere	17	12	14	14	-29,4	16,7	0,0								
Fiorenzuola D'Arda	431	439	424	390	1,9	-3,4	-8,0	68	59	62	57	15,7	13,4	14,6	14,6
Gropparello	40	42	43	44	5,0	2,4	2,3								
Lugagnano Val D'Arda	98	100	89	83	2,0	-11,0	-6,7	15	17	15	19	15,3	17,0	16,9	22,9
Monticelli d'Ongina	140	140	136	134	0,0	-2,9	-1,5	9	11	13	12	6,4	7,9	9,6	9,0
Morfasso	10	11	11	10	10,0	0,0	-9,1		4	4			36,4	36,4	
Podenzano	251	254	248	257	1,2	-2,4	3,6	38	40	30	33	15,1	15,7	12,1	12,8
Ponte Dell'Olio	122	99	90	92	-18,9	-9,1	2,2	32	18	10	14	26,2	18,2	11,1	15,2
Pontenure	224	211	213	187	-5,8	0,9	-12,2	49	45	37	28	21,9	21,3	17,4	15,0
San Giorgio Piacentino	173	148	135	143	-14,5	-8,8	5,9	17	15	21	11	9,8	10,1	15,6	7,7
San Pietro In Cerro	24	18	15	23	-25,0	-16,7	53,3								
Vernasca	39	33	25	29	-15,4	-24,2	16,0	5	6		5	12,8	18,2		17,2
Vigolzone	134	134	137	143	0,0	2,2	4,4		20	22	16		14,9	16,1	11,2
Villanova sull'Arda	68	66	51	40	-2,9	-22,7	-21,6	9	8	7	5	13,2	12,1	13,7	12,5
TOTALE DISTRETTO	2.888	2.803	2.697	2.646	-2,9	-3,8	-1,9	373	388	344	314	12,9	13,8	12,8	11,9
DISTRETTO DI PIACENZA CITTA'															
Piacenza	2.693	2.724	2.585	2.645	1,2	- 5,1	2,3	832	835	879	822	30,9	30,6	34,0	31,1
TOTALE DISTRETTO	2.693	2.724	2.585	2.645	1,2	- 5,1	2,3	832	835	879	822	30,9	30,6	34,0	31,1
DISTRETTO DI PONENTE															
Agazzano	50	46	49	41	-8,0	6,5	-16,3	23	13	10	16	46,0	28,3	20,4	39,0
Bobbio	67	63	56	48	-6,0	-11,1	-14,3								
Borgonovo Val Tidone	176	198	202	190	12,5	2,0	-5,9	32	26	32	39	18,2	13,1	15,8	20,5
Calendasco	74	70	67	66	-5,4	-4,3	-1,5	27	11	34	20	36,5	15,7	50,7	30,3
Caminata	6	5	5	1	-16,7	0,0	-80,0								
Castel San Giovanni	392	376	382	373	-4,1	1,6	-2,4	54	54	54	54	13,8	14,4	14,1	14,5
Cerignale	3	3	2	-	0,0	-33,3	-100,0								
Coli	6	8	9	7	33,3	12,5	-22,2								
Corte Brugnatella	8	9	6	8	12,5	-33,3	33,3								
Gazzola	56	46	45	33	-17,9	-2,2	-26,7								
Gossolengo	161	160	155	158	-0,6	-3,1	1,9	12	22	29	26	7,5	13,8	18,7	16,5
Gragnano Trebbiense	153	145	140	139	-5,2	-3,4	-0,7	44	46	41	32	28,8	31,7	29,3	23,0
Nibbiano	34	40	41	41	17,6	2,5	0,0								
Ottone	9	3	5	1	-66,7	66,7	-80,0								
Pecorara	7	11	11	11	57,1	0,0	0,0								
Pianello Val Tidone	53	52	51	37	-1,9	-1,9	-27,5	14	13	10	13	26,4	25,0	19,6	35,1
Pozzano	10	10	7	8	0,0	-30,0	14,3								
Rivergaro	214	203	189	180	-5,1	-6,9	-4,8	21	21	21	19	9,8	10,3	11,1	10,6
Rottofreno	362	344	372	371	-5,0	8,1	-0,3	61	61	42	40	16,9	17,7	11,3	10,8
Sarmato	81	92	98	92	13,6	6,5	-6,1	15	14	10	15	18,5	15,2	10,2	16,3
Travo	37	34	35	38	-8,1	2,9	8,6	14	17	15	16	37,8	50,0	42,9	42,1
Zerba															
Ziano Piacentino	59	62	63	63	5,1	1,6	0,0								
TOTALE DISTRETTO	2.018	1.980	1.990	1.906	-1,9	0,5	-4,2	317	298	298	290	15,7	15,1	15,0	15,2
TOTALE PROVINCIA	7.599	7.507	7.272	7.197	-1,2	-3,1	-1,0	1.523	1.521	1.521	1.426	20,0	20,3	20,9	19,8

Tavola A3 – Provincia di Parma, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI FIDENZA															
Busseto	1	30									1	30	1	30	-
Fidenza	4	205	1	10			1	8			6	223	6	210	6,2
Fontanellato	1	48					1	7			2	55	1	48	14,6
Fontevivo	2	69									2	69	2	69	-
Noceto	3	115									3	115	3	115	-
Polesine Parmense	1	12									1	12	1	12	-
Roccabianca															
Salsomaggiore Terme	3	108					1	12	1	4	5	124	5	125	- 0,8
San Secondo Parmense	1	30									1	30	1	30	-
Sissa	1	28									1	28	1	28	-
Soragna	1	32					1	7			2	39	2	39	-
Trecasali	1	24									1	24	1	24	-
Zibello															
TOTALE DISTRETTO	19	701	1	10	-	-	4	34	1	4	25	749	24	730	2,6
DISTRETTO DI PARMA															
Colorno	2	67									2	67	2	67	-
Mezzani			2	30							2	30	2	30	-
Parma	36	1.858	3	54	10	239	2	17	9	53	60	2.221	58	2.230	- 0,4
Sorbolo	2	93									2	93	2	93	-
Torricella	2	56					1	4			3	60	3	65	- 7,7
TOTALE DISTRETTO	42	2.074	5	84	10	239	3	21	9	53	69	2.471	67	2.485	- 0,6
DISTRETTO SUD EST															
Calestano															
Collecchio	3	161			1	9	1	10			5	180	5	180	-
Corniglio															
Felino	3	95					1	7			4	102	4	99	3,0
Langhirano	1	54	1	20							2	74	2	74	-
Lesignano De' Bagni	1	32			1	9					2	41	2	29	41,4
Monchio Delle Corti															
Montechiarugolo	2	80			3	24					5	104	6	120	- 13,3
Neviano Degli Arduini	2	39									2	39	2	29	34,5
Palanzano															
Sala Baganza	1	20									1	20	1	20	-
Tizzano Val Parma	1	10									1	10	1	10	-
Traversetolo	1	46									1	46	1	46	-
TOTALE DISTRETTO	15	537	1	20	5	42	2	17	-	-	23	616	24	607	1,5
DISTRETTO VALLI TARO E CENO															
Albareto															
Bardi															
Bedonia	1	21									1	21	1	21	-
Berceto											-	-	1	5	- 100,0
Bore															
Borgo Val Di Taro	2	67									2	67	2	67	-
Compiano															
Fornovo di Taro	1	58					1	10			2	68	2	69	- 1,4
Medesano	1	60									1	60	1	60	-
Pellegrino Parmense															
Solignano															
Terenzo															
Tornolo															
Valmozzola															
Varano De' Melegari	1	24									1	24	1	24	-
Varsi															
TOTALE DISTRETTO	6	230	-	-	-	-	1	10	-	-	7	240	8	246	- 2,4
TOTALE PROVINCIA	82	3.542	7	114	15	281	10	82	10	57	124	4.076	123	4.068	0,2

Tavola A4 – Provincia di Parma, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI FIDENZA															
Busseto	221	229	213	184	3,6	-7,0	-13,6	28	28	28	28	12,7	12,2	13,1	15,2
Fidenza	722	730	717	692	1,1	-1,8	-3,5	178	203	208	197	24,7	27,8	29,0	28,5
Fontanellato	214	194	188	185	-9,3	-3,7	-1,6	10	39	40	41	4,7	20,1	21,3	22,2
Fontevivo	165	165	162	162	0,0	-1,8	0,0	32	42	32	32	19,4	25,5	19,8	19,8
Noceto	382	369	381	419	-3,4	3,3	10,0	92	94	86	67	24,1	25,5	22,6	16,0
Polesine Parmense	47	33	30	29	-29,8	-9,1	-3,3	12	9	12	8	25,5	27,3	40,0	27,6
Roccabianca	84	85	83	81	1,2	-2,4	-2,4								
Salsomaggiore Terme	487	505	491	473	3,7	-2,8	-3,7	124	122	125	115	25,5	24,2	25,5	24,3
San Secondo Parmense	183	180	171	175	-1,6	-5,0	2,3	23	21	21	12	12,6	11,7	12,3	6,9
Sissa	138	114	106	102	-17,4	-7,0	-3,8	23	22	22	20	16,7	19,3	20,8	19,6
Soragna	139	123	123	120	-11,5	0,0	-2,4	27	30	32	31	19,6	24,4	26,0	25,8
Trecasali	113	112	121	117	-0,9	8,0	-3,3	24	22	24	22	21,2	19,6	19,8	18,8
Zibello	37	43	37	36	16,2	-14,0	-2,7								
TOTALE DISTRETTO	2.932	2.882	2.823	2.775	-1,7	-2,0	-1,7	573	632	630	573	19,6	21,9	22,3	20,6
DISTRETTO DI PARMA															
Colorno	315	294	296	281	-6,7	0,7	-5,1	63	64	58	49	20,0	21,8	19,6	17,4
Mezzani	120	117	109	98	-2,5	-6,8	-10,1	28	30	30	30	23,3	25,6	27,5	30,6
Parma	5.252	5.302	5.230	5.095	1,0	-1,4	-2,6	1.972	2.149	2.124	2.035	37,6	40,5	40,6	39,9
Sorbolo	290	285	268	235	-1,7	-6,0	-12,3	87	90	77	64	30,0	31,6	28,7	27,2
Torrile	271	270	251	247	-0,4	-7,0	-1,6	49	51	65	55	18,3	18,9	25,9	22,3
TOTALE DISTRETTO	6.248	6.268	6.154	5.956	0,3	-1,8	-3,2	2.200	2.384	2.354	2.233	35,2	38,0	38,3	37,5
DISTRETTO SUD EST															
Calestano	57	55	67	64	-3,5	21,8	-4,5								
Collecchio	455	452	419	380	-0,7	-7,3	-9,3	152	152	164	167	33,4	33,6	39,1	43,9
Corniglio	43	43	38	30	0,0	-11,6	-21,1								
Felino	250	248	244	224	-0,8	-1,6	-8,2	102	97	91	92	40,7	39,1	37,3	41,1
Langhirano	296	300	316	300	1,4	5,3	-5,1	52	70	70	68	17,6	23,3	22,2	22,7
Lesignano De' Bagni	164	161	171	155	-1,8	6,2	-9,4	29	29	29	33	17,7	18,0	17,0	21,3
Monchio Delle Corti	9	6	5	6	-33,3	-16,7	20,0								
Montechiarugolo	312	318	299	307	1,9	-6,0	2,7	106	107	97	87	34,0	33,6	32,4	28,3
Neviano Degli Arduini	81	91	89	83	12,3	-2,2	-6,7	23	19	13	19	28,4	20,9	14,6	22,9
Palanzano	15	11	10	7	-26,7	-9,1	-30,0								
Sala Baganza	165	171	149	140	3,6	-12,9	-6,0	14	19	18	13	8,5	11,1	12,1	9,3
Tizzano Val Parma	53	44	47	38	-17,0	6,8	-19,1		4	5	8			10,6	21,1
Traversetolo	293	272	249	247	-7,2	-8,5	-0,8	41	43	46	45	14,0	15,8	18,5	18,2
TOTALE DISTRETTO	2.193	2.172	2.103	1.981	-1,0	-3,2	-5,8	519	540	533	532	23,7	24,9	25,3	26,9
DISTRETTO VALLI TARO E CENO															
Albareto	40	41	33	33	2,5	-19,5	0,0								
Bardi	43	39	36	37	-9,3	-7,7	2,8								
Bedonia	71	81	85	83	14,1	4,9	-2,4	18	19	21	14	25,4	23,5	24,7	16,9
Berceto	38	33	31	40	-13,2	-6,1	29,0		3	3				9,7	0,0
Bore	6	7	6	6	16,7	-14,3	0,0								
Borgo Val Di Taro	180	179	170	149	-0,6	-5,0	-12,4	67	64	60	52	37,2	35,8	35,3	34,9
Compiano	29	29	21	21	0,0	-27,6	0,0	35	32	40		119,8	110,3	190,5	0,0
Fornovo di Taro	202	192	163	159	-5,0	-15,1	-2,5	45	54	54	39	22,3	28,1	33,1	24,5
Medesano	337	337	329	323	0,0	-2,4	-1,8				48				
Pellegrino Parmense	18	23	26	27	27,8	13,0	3,8								
Solignano	50	40	36	25	-20,0	-10,0	-30,6								
Terenzo	22	15	16	15	-31,8	6,7	-6,3								
Tornolo	16	10	8	6	-37,5	-20,0	-25,0								
Valmozzola	6	5	4	7	-16,7	-20,0	75,0								
Varano De' Melegari	85	86	84	78	1,2	-2,3	-7,1	19	10	8	14	22,4	11,6	9,5	17,9
Varsi	18	26	27	23	44,4	3,8	-14,8								
TOTALE DISTRETTO	1.161	1.143	1.075	1.032	-1,6	-5,9	-4,0	184	182	186	167	15,8	15,9	17,3	16,2
TOTALE PROVINCIA	12.534	12.465	12.155	11.744	-0,6	-2,5	-3,4	3.476	3.738	3.703	3.505	27,7	30,0	30,5	29,8

Tavola A5 – Provincia di Reggio Emilia, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI															
Busana	1	14									1	14	1	14	-
Carpineti	1	18									1	18	1	18	-
Casina			1	21							1	21	1	24	- 12,5
Castelnuovo Ne' Monti	1	46	1	20			1	7			3	73	3	74	- 1,4
Collagna															
Ligonchio															
Ramiseto	1	14									1	14	1	14	-
Toano	1	26									1	26	1	26	-
Vetto	1	7									1	7	1	7	-
Villa Minozzo	1	12									1	12			
TOTALE DISTRETTO	7	137	2	41	0	0	1	7	0	0	10	185	9	177	4,5
DISTRETTO DI CORREGGIO															
Campagnola Emilia	1	60	1	18							2	78	2	78	-
Correggio	7	318					1	12			8	330	8	333	- 0,9
Fabbrico	1	37	1	13	1	37					3	87	3	87	-
Rio Saliceto	1	48									1	48	1	48	-
Rolo	1	44	1	10							2	54	2	54	-
San Martino In Rio	2	102									2	102	2	102	-
TOTALE DISTRETTO	13	609	3	41	1	37	1	12	-	-	18	699	18	702	- 0,4
DISTRETTO DI GUASTALLA															
Boretto	1	25	1	20							2	45	2	45	-
Brescello	1	70									1	70	1	70	-
Gualtieri	1	33									1	33	1	33	-
Guastalla	3	121	3	51							6	172	6	172	-
Luzzara	2	74									2	74	2	74	-
Novellara	3	111									3	111	3	110	0,9
Poviglio	2	123									2	123	2	123	-
Reggiolo	1	66	2	26							3	92	3	90	2,2
TOTALE DISTRETTO	14	623	6	97	-	-	-	-	-	-	20	720	20	717	0,4
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA															
Bibbiano	1	80	2	46					1	7	4	133	4	131	1,5
Campegine	2	54									2	54	2	54	-
Canossa	1	8	1	20							2	28	2	28	-
Cavriago	1	78					1	6			2	84	2	87	- 3,4
Gattatico			2	48					1	7	3	55	3	55	-
Montecchio Emilia	2	77					1	8			3	85	3	86	- 1,2
San Polo D'Enza	2	75									2	75	2	75	-
Sant'Ilario d'Enza	1	73									1	73	1	73	-
TOTALE DISTRETTO	10	445	5	114	-	-	2	14	2	14	19	587	19	589	- 0,3
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA															
Albinea	1	97			1	10					2	107	3	118	- 9,3
Bagnolo In Piano	2	78	2	40							4	118	4	118	-
Cadelbosco Di Sopra	1	66									1	66	1	66	-
Castelnuovo Di Sotto			1	20							1	20	1	20	-
Quattro Castella	2	77	3	52	1	16					6	145	6	173	- 16,2
Reggio Nell'Emilia	28	1.566	14	321	1	36			2	14	45	1.937	42	1.903	1,8
Vezzano Sul Crostolo			2	70							2	70	2	56	25,0
TOTALE DISTRETTO	34	1.884	22	503	3	62	-	-	2	14	61	2.463	59	2.454	0,4
DISTRETTO DI SCANDIANO															
Baiso	1	14									1	14	1	14	-
Casalgrande	2	118	3	56			1	11			6	185	7	200	- 7,5
Castellarano	2	102					1	10			3	112	4	136	- 17,6
Rubiera	3	130	1	24			1	9			5	163	5	163	-
Scandiano	2	108			3	48	2	18			7	174	8	187	- 7,0
Viano	1	23					1	5			2	28	2	30	- 6,7
TOTALE DISTRETTO	11	495	4	80	3	48	6	53	-	-	24	676	27	730	- 7,4
TOTALE PROVINCIA	89	4.193	42	876	7	147	10	86	4	28	152	5.330	152	5.369	- 0,7

Tavola A6 – Provincia di Reggio Emilia, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI CASTELNUOVO NE' MONTI															
Busana	26	32	30	25	23,1	-6,3	-16,7	10	7	5	2	38,5	21,9	16,7	8,0
Carpinetti	107	107	105	100	0,0	-1,9	-4,8	18	18	17	18	16,8	16,8	16,2	18,0
Casina	117	108	106	97	-7,7	-1,9	-8,5	30	24	24	21	25,6	22,2	22,6	21,6
Castelnuovo Ne' Monti	304	291	279	245	-4,3	-4,1	-12,2	71	69	70	51	23,2	23,7	25,1	20,8
Collagna	24	19	13	16	-20,8	-31,6	23,1								
Ligonchio	16	15	16	13	-6,3	6,7	-18,8								
Ramiseto	25	23	26	17	-8,0	13,0	-34,6	9	12	10	5	36,0	52,2	38,5	29,4
Toano	124	127	112	109	2,4	-11,8	-2,7	19	26	26	15	15,3	20,5	23,2	13,8
Vetto	44	50	46	44	13,6	-8,0	-4,3	4	6	6	4	9,1	12,0	13,0	9,1
Villa Minozzo	65	63	63	50	-3,1	0,0	-20,6				5				
TOTALE DISTRETTO	852	835	796	716	-2,0	-4,7	-10,1	161	162	158	121	18,9	19,4	19,8	16,9
DISTRETTO DI CORREGGIO															
Campagnola Emilia	187	164	151	158	-12,3	-7,9	4,6	67	55	52	40	35,8	33,5	34,4	25,3
Correggio	910	913	885	880	0,3	-3,1	-0,6	276	300	291	286	30,3	32,9	32,9	32,5
Fabbrico	246	239	232	236	-2,8	-2,9	1,7	61	61	63	53	24,8	25,5	27,2	22,5
Rio Saliceto	209	205	217	221	-1,9	5,9	1,8	39	42	48	42	18,7	20,5	22,1	19,0
Rolo	151	153	160	144	1,3	4,6	-10,0	38	38	29	23	25,2	24,8	18,1	16,0
San Martino In Rio	320	284	280	251	-11,3	-1,4	-10,4	98	96	86	86	30,6	33,8	30,7	34,3
TOTALE DISTRETTO	2.023	1.958	1.925	1.890	-3,2	-1,7	-1,8	579	592	569	530	28,6	30,2	29,6	28,0
DISTRETTO DI GUASTALLA															
Boretto	183	194	178	161	6,0	-8,2	-9,6	39	38	37	38	21,3	19,6	20,8	23,6
Brescello	200	197	176	175	-1,5	-10,7	-0,6	39	35	27	29	19,5	17,8	15,3	16,6
Gualtieri	190	175	162	161	-7,9	-7,4	-0,6	41	39	29	31	21,6	22,3	17,9	19,3
Guastalla	443	453	456	409	2,3	0,7	-10,3	134	121	139	134	30,2	26,7	30,5	32,8
Luzzara	284	285	295	288	0,4	3,5	-2,4	64	57	59	64	22,5	20,0	20,0	22,2
Novellara	500	442	435	390	-11,6	-1,6	-10,3	109	106	89	90	21,8	24,0	20,5	23,1
Poviglio	245	221	211	207	-9,8	-4,5	-1,9	117	97	108	110	47,8	43,9	51,2	53,1
Reggiolo	325	303	296	270	-6,8	-2,3	-8,8	81	67	74	79	24,9	22,1	25,0	29,3
TOTALE DISTRETTO	2.370	2.270	2.209	2.061	-4,2	-2,7	-6,7	624	560	562	575	26,3	24,7	25,4	27,9
DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA															
Bibbiano	354	342	346	344	-3,4	1,2	-0,6	106	105	111	112	29,9	30,7	32,1	32,6
Campegine	170	187	180	163	10,0	-3,7	-9,4	54	54	54	49	31,8	28,9	30,0	30,1
Canossa	124	128	112	116	3,2	-12,5	3,6	19	20	19	19	15,3	15,6	17,0	7,0
Cavriago	299	285	266	271	-4,7	-6,7	1,9	86	86	87	83	28,6	30,2	32,7	31,6
Gattatico	217	208	192	159	-4,1	-7,7	-17,2	49	47	49	49	22,6	22,6	25,5	30,8
Montecchio Emilia	342	351	333	295	2,6	-5,1	-11,4	88	95	86	85	25,6	27,1	25,8	28,8
San Polo D'Enza	200	214	208	198	7,0	-2,8	-4,8	61	70	70	58	30,5	32,7	33,7	29,3
Sant'Ilario d'Enza	348	346	337	315	-0,6	-2,6	-6,5	73	73	73	73	21,0	21,1	21,7	23,2
TOTALE DISTRETTO	2.054	2.061	1.974	1.861	0,3	-4,2	-5,7	535	550	549	528	26,1	26,7	27,8	28,4
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA															
Albinea	247	253	248	243	2,4	-2,0	-2,0	100	104	109	102	40,5	41,1	44,0	42,0
Bagnolo In Piano	304	312	287	298	2,6	-8,0	3,8	100	90	85	82	32,9	28,8	29,6	27,5
Cadelbosco Di Sopra	408	366	368	358	-10,3	0,5	-2,7	60	62	61	62	14,7	16,9	16,6	17,3
Castelnuovo Di Sotto	286	266	258	231	-7,0	-3,0	-10,5	20	20	20	11	7,0	7,5	7,8	4,8
Quattro Castella	387	382	356	319	-1,3	-6,8	-10,4	122	144	137	134	31,5	37,7	38,5	42,0
Reggio Nell'Emilia	5.629	5.632	5.485	5.276	0,1	-2,6	-3,8	1.807	1.833	1.839	1.786	32,1	32,5	33,5	33,9
Vezzano Sul Crostolo	112	101	99	115	-9,8	-2,0	16,2	51	53	45	42	45,5	52,5	45,5	36,5
TOTALE DISTRETTO	7.373	7.312	7.101	6.840	-0,8	-2,9	-3,7	2.260	2.306	2.296	2.219	30,7	31,5	32,3	32,4
DISTRETTO DI SCANDIANO															
Baiso	99	96	95	102	-3,0	-1,0	7,4	10	11	11	13	10,1	11,5	11,6	12,7
Casalgrande	712	705	682	659	-1,0	-3,3	-3,4	155	152	162	136	21,8	21,6	23,8	20,6
Castellarano	541	538	520	463	-0,6	-3,3	-11,0	125	132	126	110	23,0	24,5	24,2	23,8
Rubiera	533	540	506	475	1,3	-6,3	-6,1	153	161	163	163	28,7	29,8	32,2	34,3
Scandiano	757	737	767	746	-2,6	4,1	-2,7	190	192	187	174	25,1	26,1	24,4	23,3
Viano	104	106	112	105	1,9	5,7	-6,3		14	25	28	0,0	13,2	22,3	26,7
TOTALE DISTRETTO	2.746	2.722	2.682	2.550	-0,9	-1,5	-4,9	633	662	674	624	23,1	24,3	25,1	24,5
TOTALE PROVINCIA	17.418	17.158	16.687	15.918	-1,5	-2,7	-4,6	4.792	4.832	4.808	4.597	27,5	28,2	28,8	28,9

Tavola A7 – Provincia di Modena, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CARPI															
Campogalliano	1	74					1	4	1	7	3	85	1	74	14,9
Carpi	10	595	4	102							14	697	14	697	-
Novi Di Modena	2	56									2	56	2	56	-
Soliera	3	174									3	174	3	174	-
TOTALE DISTRETTO	16	899	4	102	-	-	1	4	1	7	22	1.012	20	1.001	1,1
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA															
Bastiglia	1	24	1	20							2	44	2	44	-
Bomporto	2	68									2	68	1	66	3,0
Castelfranco Emilia	6	217	1	20							7	237	7	237	-
Nonantola	2	109									2	109	3	111	- 1,8
Ravarino	1	46									1	46	1	46	-
San Cesario Sul Panaro	1	61									1	61	1	61	-
TOTALE DISTRETTO	13	525	2	40	-	-	-	-	-	-	15	565	15	565	-
DISTRETTO DI MIRANDOLA															
Camposanto	1	20									1	20	1	20	-
Cavezzo	1	61	1	15							2	76	2	76	-
Concordia sulla Secchia	1	56									1	56	1	56	-
Finale Emilia	2	84	2	50	1	25	1	9			6	168	6	172	- 2,3
Medolla	1	67									1	67	1	53	26,4
Mirandola	2	144	1	16							3	160	3	160	-
San Felice Sul Panaro	1	42	1	20	1	25					3	87	3	87	-
San Possidonio	1	15	1	14							2	29	2	29	-
San Prospero	1	62									1	62	1	62	-
TOTALE DISTRETTO	11	551	6	115	2	50	1	9	-	-	20	725	19	695	4,3
DISTRETTO DI MODENA															
Modena	48	1.943	8	182	1	20	3	47			60	2.192	58	2.151	1,9
TOTALE DISTRETTO	48	1.943	8	182	1	20	3	47	-	-	60	2.192	58	2.151	1,9
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO															
Fanano	1	16									1	16	1	16	-
Lama Mocogno							1	5	1	7	2	12	2	12	-
Pavullo nel Frignano	3	122					2	15			5	137	5	138	- 0,7
Pievepelago	1	16									1	16	1	16	-
Serramazzone			1	20					2	12	3	32	3	30	6,7
Sestola	1	20									1	20	1	20	-
TOTALE DISTRETTO	6	174	1	20	-	-	3	20	3	19	13	233	13	232	0,4
DISTRETTO DI SASSUOLO															
Fiorano Modenese	4	228					1	19			5	247	4	137	80,3
Formigine	7	311	1	14	1	19	1	20			10	364	10	365	- 0,3
Frassinoro			1	8							1	8	1	8	-
Maranello	4	163					1	11			5	174	5	175	- 0,6
Montefiorino			1	20							1	20	1	20	-
Prignano sulla Secchia	1	14									1	14	1	14	-
Sassuolo	9	368	1	35			2	34			12	437	13	451	- 3,1
TOTALE DISTRETTO	25	1.084	4	77	1	19	5	84	-	-	35	1.264	35	1.170	8,0
DISTRETTO DI VIGNOLA															
Castelnuovo Rangone	3	123			1	18					4	141	4	141	-
Castelvetro Di Modena	1	75									1	75	1	75	-
Guiglia	1	20									1	20	1	20	-
Marano sul Panaro	2	60									2	60	2	60	-
Savignano sul Panaro	1	57	1	10	1	12					3	79	3	79	-
Spilamberto	2	112									2	112	2	112	-
Vignola	4	204	1	20			1	11			6	235	6	236	- 0,4
Zocca	1	15									1	15	1	15	-
TOTALE DISTRETTO	15	666	2	30	2	30	1	11	-	-	20	737	20	738	- 0,1
TOTALE PROVINCIA	134	5.842	27	566	6	119	14	175	4	26	185	6.728	180	6.552	2,7

Tavola A8 – Provincia di Modena, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI CARPI															
Campogalliano	287	277	287	283	-3,5	3,6	-1,4	78	66	74	66	27,2	23,8	25,8	23,3
Carpi	2.096	2.072	2.007	1.926	-1,1	-3,1	-4,0	661	649	653	620	31,5	31,3	32,5	32,2
Novi Di Modena	344	329	289	248	-4,4	-12,2	-14,2	56	56	53	40	16,3	17,0	18,3	16,1
Soliera	531	476	409	393	-10,4	-14,1	-3,9	171	169	133	128	32,2	35,5	32,5	32,6
TOTALE DISTRETTO	3.258	3.154	2.992	2.850	-3,2	-5,1	-4,7	966	940	913	854	29,7	29,8	30,5	30,0
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMLIA															
Bastiglia	159	145	140	123	-8,8	-3,4	-12,1	44	43	43	34	27,7	29,7	30,7	27,6
Bomporto	373	350	362	338	-6,2	3,4	-6,6	67	67	66	54	18,0	19,1	18,2	16,0
Castelfranco Emilia	1.165	1.131	1.116	1.071	-2,9	-1,3	-4,0	242	238	222	217	20,8	21,0	19,9	20,3
Nonantola	526	513	497	477	-2,5	-3,1	-4,0	106	99	106	93	20,2	19,3	21,3	19,5
Ravarino	228	218	200	188	-4,4	-8,3	-6,0	46	45	46	46	20,2	20,6	23,0	24,5
San Cesario Sul Panaro	196	205	209	201	4,6	2,0	-3,8	47	61	47	46	24,0	29,8	22,5	22,9
TOTALE DISTRETTO	2.647	2.562	2.524	2.398	-3,2	-1,5	-5,0	552	553	530	490	20,9	21,6	21,0	20,4
DISTRETTO DI MIRANDOLA															
Camposanto	105	95	109	99	-9,5	14,7	-9,2			15	11				11,1
Cavezzo	236	220	215	179	-6,8	-2,3	-16,7	73	78	66	66	30,9	35,5	30,7	36,9
Concordia sulla Secchia	267	245	238	209	-8,2	-2,9	-12,2	50	53	48	47	18,7	21,6	20,2	22,5
Finale Emilia	514	484	482	427	-5,8	-0,4	-11,4	146	146	143	145	28,4	30,2	29,7	34,0
Medolla	197	194	186	175	-1,5	-4,1	-5,9	53	53	52	67	26,9	27,3	28,0	38,3
Mirandola	785	763	726	694	-2,8	-4,8	-4,4	184	199	159	159	23,4	26,1	21,9	22,9
San Felice Sul Panaro	344	346	330	313	0,6	-4,6	-5,2	80	81	83	78	23,3	23,4	25,2	24,9
San Possidonio	114	109	97	104	-4,4	-11,0	7,2	28	28	24	17	24,6	25,7	24,7	16,3
San Prospero	249	226	209	190	-9,2	-7,5	-9,1	62	62	51	50	24,9	27,4	24,4	26,3
TOTALE DISTRETTO	2.811	2.682	2.592	2.390	-4,6	-3,4	-7,8	676	700	641	640	24,0	26,1	24,7	26,8
DISTRETTO DI MODENA															
Modena	5.158	5.254	5.147	5.004	1,9	-2,0	-2,8	2.040	2.060	1.963	1.981	39,6	39,2	38,1	39,6
TOTALE DISTRETTO	5.158	5.254	5.147	5.004	1,9	-2,0	-2,8	2.040	2.060	1.963	1.981	39,6	39,2	38,1	39,6
DISTRETTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO															
Fanano	64	63	65	65	-1,6	3,2	0,0	16	14	9	13	25,0	22,2	13,8	20,0
Fiumalbo	30	25	24	17	-16,7	-4,0	-29,2								
Lama Mocogno	71	61	58	56	-14,1	-4,9	-3,4	14	10	12	12		16,4	20,7	21,4
Montecreto	20	23	20	24	15,0	-13,0	20,0								
Pavullo nel Frignano	535	534	540	505	-0,2	1,1	-6,5	144	141	133	110	26,9	26,4	24,6	21,8
Pievepelago	49	43	39	41	-12,2	-9,3	5,1	16	16	16	10	32,7	37,2	41,0	24,4
Polinago	41	38	45	41	-7,3	18,4	-8,9								
Riolunato	14	17	15	19	21,4	-11,8	26,7								
Serramazzoni	271	242	237	205	-10,7	-2,1	-13,5	39	37	30	27	14,4	15,3	12,7	13,2
Sestola	52	55	55	60	5,8	0,0	9,1	16	16	8	10		29,1	14,5	16,7
TOTALE DISTRETTO	1.147	1.101	1.098	1.033	-4,0	-0,3	-5,9	245	234	208	182	21,4	21,3	18,9	17,6
DISTRETTO DI SASSUOLO															
Forano Modenese	545	543	543	544	-0,4	0,0	0,2	133	131	133	151	24,5	24,1	24,5	27,8
Formigine	1.069	1.096	1.074	989	2,5	-2,0	-7,9	327	282	282	263	30,6	25,7	26,3	26,6
Frassinoro	47	34	31	28	-27,7	-8,8	-9,7	6	3	6	2	12,8	8,8	19,4	7,1
Maranello	490	478	481	481	-2,4	0,6	0,0	160	172	148	161	32,6	36,0	30,8	33,5
Montefiorino	51	47	43	40	-7,8	-8,5	-7,0	29	28	6	6	56,9	59,6	14,0	15,0
Palagano	43	40	42	41	-7,0	5,0	-2,4								
Prignano sulla Secchia	102	95	94	86	-6,9	-1,1	-8,5	7	13	11	10	6,9	13,7	11,7	11,6
Sassuolo	1.218	1.211	1.171	1.115	-0,6	-3,3	-4,8	390	385	373	319	32,0	31,8	31,9	28,6
TOTALE DISTRETTO	3.565	3.544	3.479	3.324	-0,6	-1,8	-4,5	1.052	1.014	959	912	29,5	28,6	27,6	27,4
DISTRETTO DI VIGNOLA															
Castelnuovo Rangone	480	495	492	487	3,1	-0,6	-1,0	120	117	117	118	25,0	23,6	23,8	24,2
Castelvetro Di Modena	398	399	382	373	0,3	-4,3	-2,4	54	53	52	52	13,6	13,3	13,6	13,9
Guiglia	118	123	104	112	4,2	-15,4	7,7	19	20	19	20	16,1	16,3	18,3	17,9
Marano sul Panaro	162	186	194	187	14,8	4,3	-3,6	35	42	48	60	21,6	22,6	24,7	32,1
Montese	91	79	89	91	-13,2	12,7	2,2								
Savignano sul Panaro	300	276	278	261	-8,0	0,7	-6,1	63	63	62	53	21,0	22,8	22,3	20,3
Spilamberto	354	372	398	391	5,1	7,0	-1,8	75	75	75	75	21,2	20,2	18,8	19,2
Vignola	818	821	807	801	0,4	-1,7	-0,7	205	207	200	187	25,1	25,2	24,8	23,3
Zocca	144	148	142	139	2,8	-4,1	-2,1	15	15	14	14	10,4	10,1	9,9	10,1
TOTALE DISTRETTO	2.865	2.899	2.886	2.842	1,2	-0,4	-1,5	586	592	587	579	20,5	20,4	20,3	20,4
TOTALE PROVINCIA	21.451	21.196	20.718	19.841	-1,2	-2,3	-4,2	6.118	6.093	5.801	5.638	28,5	28,7	28,0	28,4

Tavola A9 – Provincia di Bologna, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var.% posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO															
Bazzano	1	49									1	49	1	49	-
Casalecchio Di Reno	9	400					1	8			10	408	11	416	- 1,9
Castello Di Serravalle	1	24									1	24	1	24	-
Crespellano	2	103									2	103	2	103	-
Monte San Pietro	1	60									1	60	1	60	-
Monteveglia	1	58			1	8					2	66	3	74	- 10,8
Sasso Marconi	2	76	2	28					1	7	5	111	8	146	- 24,0
Savigno	1	13									1	13	1	13	-
Zola Predosa	5	176					3	44	1	7	9	227	13	278	- 18,3
TOTALE DISTRETTO	23	959	2	28	1	8	4	52	2	14	32	1.061	41	1.163	- 8,8
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA															
Bologna	86	3.887	10	183	4	78	9	162	7	49	116	4.359	118	4.430	- 1,6
TOTALE DISTRETTO	86	3.887	10	183	4	78	9	162	7	49	116	4.359	118	4.430	- 1,6
DISTRETTO DI IMOLA															
Borgo Tossignano	1	54									1	54	1	54	-
Casalfiumanese			1	26							1	26	1	26	-
Castel del Rio									1	7	1	7			-
Castel Guelfo di Bologna	1	54									1	54	1	54	-
Castel San Pietro Terme	4	200					1	14			5	214	6	219	- 2,3
Dozza	1	70									1	70	1	70	-
Fontanelice	1	9									1	9	1	9	-
Imola	13	639					1	15	10	66	24	720	24	734	- 1,9
Medicina	4	136	1	25							5	161	5	161	-
Mordano	1	42									1	42	1	42	-
TOTALE DISTRETTO	26	1.204	2	51	-	-	2	29	11	73	41	1.357	41	1.369	- 0,9
DISTRETTO DI PIANURA EST															
Argelato	3	165	2	42			1	10			6	217	6	205	5,9
Baricella	2	49									2	49	2	49	-
Bentivoglio	1	73									1	73	2	74	- 1,4
Budrio	2	142									2	142	2	142	-
Castel Maggiore	3	135	2	20							5	155	4	145	6,9
Castello D'Argile	1	48									1	48	1	48	-
Castenaso	5	160					1	6			6	166	6	169	- 1,8
Galliera	1	28									1	28	1	28	-
Granarolo dell'Emilia	3	121	1	25							4	146	4	140	4,3
Malalbergo	4	87	1	20							5	107	5	107	-
Minerbio	3	104									3	104	3	101	3,0
Molinella	4	137									4	137	4	137	-
Pieve Di Cento	1	49									1	49	1	49	-
San Giorgio Di Piano	1	63	1	20	1	16	1	11			4	110	4	110	-
San Pietro In Casale	2	120									2	120	2	120	-
TOTALE DISTRETTO	36	1.481	7	127	1	16	3	27	-	-	47	1.651	47	1.624	1,7
DISTRETTO DI PIANURA OVEST															
Anzola Dell'Emilia	2	138									2	138	2	138	-
Calderara Di Reno	2	107	1	20			1	19			4	146	5	178	- 18,0
Crevalcore	2	90					1	7			3	97	3	101	- 4,0
Sala Bolognese	1	78	1	24							2	102	2	102	-
San Giovanni in Persicet	5	301	2	40							7	341	7	341	-
Sant'Agata Bolognese	1	69	1	20							2	89	2	89	-
TOTALE DISTRETTO	13	783	5	104	-	-	2	26	-	-	20	913	21	949	- 3,8

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti	
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti		
DISTRETTO DI PORRETTA TERME																
Camugnano																
Castel D'Aiano																
Castel Di Casio																
Castiglione dei Pepoli	1	40									1	40	1	40	-	
Gaggio Montano	1	35									1	35	1	35	-	
Granaglione																
Grizzana Morandi	2	31									2	31	2	31	-	
Lizzano in Belvedere	1	12									1	12	1	11	9,1	
Marzabotto	1	34	1	20							2	54	2	54	-	
Monzuno	1	34									1	34	1	34	-	
Porretta Terme	1	32									1	32	1	32	-	
San Benedetto Val Di Sambro																
Vergato	1	36									1	36	1	36	-	
TOTALE DISTRETTO	9	254	1	20	-	-	-	-	-	-	10	274	10	273	0,4	
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA																
Loiano	1	18									1	18	1	18	-	
Monghidoro										1	5	1	5	1	5	-
Monterenzio	1	42									1	42	2	50	- 16,0	
Ozzano Dell'Emilia	4	180									4	180	4	180	-	
Pianoro	5	155					1	27			6	182	7	194	- 6,2	
San Lazzaro di Savena	6	331	2	37							8	368	9	386	- 4,7	
TOTALE DISTRETTO	17	726	2	37	-	-	1	27	1	5	21	795	24	833	- 4,6	
TOTALE PROVINCIA	210	9.294	29	550	6	102	21	323	21	141	287	10.410	302	10.641	- 2,2	

Tavola A10 – Provincia di Bologna, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI CASALECCHIO DI RENO															
Bazzano	216	192	185	212	-11,1	-3,6	14,6	49	49	49	47	22,7	25,5	26,5	22,2
Casalecchio Di Reno	1.009	1.034	963	941	2,5	-6,9	-2,3	395	433	379	368	39,1	41,9	39,4	39,1
Castello Di Serravalle	162	170	146	148	4,9	-14,1	1,4	39	23	23	24	24,1	13,5	15,8	16,2
Crespellano	344	339	345	322	-1,5	1,8	-6,7	101	93	85	90	29,4	27,4	24,6	28,0
Monte San Pietro	262	258	237	241	-1,5	-8,1	1,7	80	63	48	47	30,5	24,4	20,3	19,5
Monteveglia	179	172	143	149	-3,9	-16,9	4,2	65	66	49	52	36,3	38,4	34,3	34,9
Sasso Marconi	393	382	355	332	-2,8	-7,1	-6,5	115	120	103	92	29,2	31,4	29,0	27,7
Savigno	70	77	72	70	10,0	-6,5	-2,8	13	11	12	12	18,6	14,3	16,7	17,1
Zola Predosa	541	538	517	501	-0,6	-3,9	-3,1	223	223	218	207	41,3	41,4	42,2	41,3
TOTALE DISTRETTO	3.176	3.162	2.963	2.916	-0,4	-6,3	-1,6	1.080	1.081	966	939	34,0	34,2	32,6	32,2
DISTRETTO DI CITTA' DI BOLOGNA															
Bologna	9.196	9.384	9.273	9.319	2,0	-1,2	0,5	3.915	4.064	4.052	3.959	42,6	43,3	43,7	42,5
TOTALE DISTRETTO	9.196	9.384	9.273	9.319	2,0	-1,2	0,5	3.915	4.064	4.052	3.959	42,6	43,3	43,7	42,5
DISTRETTO DI IMOLA															
Borgo Tossignano	95	102	96	82	7,4	-5,9	-14,6	37	38	39	40	38,9	37,3	40,6	48,8
Casalfiumanese	96	104	105	100	8,3	1,0	-4,8	8	8	8	8	8,3	7,7	7,6	8,0
Castel Del Rio	31	28	26	29	-9,7	-7,1	11,5				6				
Castel Guelfo di Bologna	156	171	141	136	9,6	-17,5	-3,5	44	47	44	34	28,2	27,5	31,2	25,0
Castel San Pietro Terme	579	517	525	507	-10,7	1,5	-3,4	196	172	167	175	33,9	33,3	31,8	34,5
Dozza	213	199	191	181	-6,6	-4,0	-5,2	70	70	59	52	32,9	35,2	30,9	28,7
Fontanelice	59	76	67	71	28,8	-11,8	6,0	7	7	9	9	11,9	9,2	13,4	12,7
Imola	1.892	1.831	1.877	1.842	-3,2	2,5	-1,9	712	679	680	659	37,6	37,1	36,2	35,8
Medicina	533	525	529	477	-1,5	0,8	-9,8	148	148	156	154	27,8	28,2	29,5	32,3
Mordano	145	145	153	132	0,0	5,5	-13,7	41	42	34	35	28,3	29,0	22,2	26,5
TOTALE DISTRETTO	3.799	3.698	3.710	3.557	-2,7	0,3	-4,1	1.263	1.211	1.196	1.172	33,2	32,7	32,2	32,9

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI PIANURA EST															
Argelato	301	272	266	242	-9,6	-2,2	-9,0	158	151	158	143	52,4	55,5	59,4	59,1
Baricella	197	208	200	191	5,6	-3,8	-4,5	41	41	41	45	20,8	19,7	20,5	23,6
Bentivoglio	157	156	154	152	-0,6	-1,3	-1,3	67	65	54	63	42,8	41,7	35,1	41,4
Budrio	546	557	545	537	2,0	-2,2	-1,5	138	120	142	136	25,3	21,5	26,1	25,3
Castel Maggiore	445	477	462	206	7,2	-3,1	-55,4	145	145	145	150	32,6	30,4	31,4	72,8
Castello D'Argile	231	246	223	480	6,5	-9,3	115,2	47	47	44	42	20,3	19,1	19,7	8,8
Castenaso	417	400	393	394	-4,1	-1,8	0,3	164	170	164	155	39,3	42,5	41,7	39,3
Galliera	160	172	159	142	7,5	-7,6	-10,7	28	25	28	27	17,5	14,5	17,6	19,0
Granarolo dell'Emilia	307	298	293	331	-2,9	-1,7	13,0	149	135	115	123	48,4	45,3	39,2	37,2
Malalbergo	258	250	242	244	-3,1	-3,2	0,8	88	87	75	58	34,1	34,8	31,0	23,8
Minerbio	242	233	229	222	-3,7	-1,7	-3,1	79	69	76	69	32,6	29,6	33,2	31,1
Molinella	493	507	494	476	2,8	-2,6	-3,6	124	120	111	118	25,2	23,7	22,5	24,8
Pieve Di Cento	192	179	186	184	-6,8	3,9	-1,1	70	69	27	29	36,5	38,5	14,5	15,8
San Giorgio Di Piano	284	261	251	220	-8,1	-3,8	-12,4	110	109	101	95	38,6	41,8	40,2	43,2
San Pietro In Casale	361	384	372	377	6,4	-3,1	1,3	112	112	105	107	31,0	29,2	28,2	28,4
TOTALE DISTRETTO	4.591	4.600	4.469	4.398	0,2	-2,8	-1,6	1.519	1.465	1.386	1.360	33,1	31,8	31,0	30,9
DISTRETTO DI PIANURA OVEST															
Anzola Dell'Emilia	368	345	342	337	-6,3	-0,9	-1,5	164	125	122	110	44,6	36,2	35,7	32,6
Calderara Di Reno	393	400	397	369	1,8	-0,8	-7,1	182	163	163	131	46,3	40,8	41,1	35,5
Crevalcore	450	424	388	373	-5,8	-8,5	-3,9	100	99	95	97	22,2	23,3	24,5	26,0
Sala Bolognese	274	276	267	266	0,7	-3,3	-0,4	97	98	88	97	35,4	35,5	33,0	36,5
San Giovanni in Persiceto	807	788	784	789	-2,4	-0,5	0,6	331	320	306	290	41,0	40,6	39,0	36,8
Sant'Agata Bolognese	275	255	257	234	-7,3	0,8	-8,9	81	75	79	76	29,5	29,4	30,7	32,5
TOTALE DISTRETTO	2.567	2.488	2.435	2.368	-3,1	-2,1	-2,8	955	880	853	801	37,2	35,4	35,0	33,8
DISTRETTO DI PORRETTA TERME															
Camugnano	35	32	33	30	-8,6	3,1	-9,1								
Castel D'Aiano	38	35	32	31	-7,9	-8,6	-3,1								
Castel Di Casio	87	83	72	76	-4,6	-13,3	5,6								
Castiglione dei Pepoli	107	120	126	140	12,1	5,0	11,1	35	40	35	35	32,7	33,3	27,8	25,0
Gaggio Montano	145	142	138	127	-2,1	-2,8	-8,0	35	35	26	16	24,1	24,6	18,8	12,6
Granaglione	53	55	48	51	3,8	-12,7	6,3								
Grizzana Morandi	113	109	102	99	-3,5	-6,4	-2,9	24	22	23	18	21,2	20,2	22,5	18,2
Lizzano in Belvedere	50	51	42	44	2,0	-17,6	4,8	-	9	4	7			9,5	15,9
Marzabotto	200	191	178	156	-4,5	-6,8	-12,4	43	48	43	35	21,5	25,1	24,2	22,4
Monzuno	190	181	155	145	-4,7	-14,4	-6,5	31	31	34	26	16,3	17,1	21,9	17,9
Porretta Terme	100	104	110	116	4,0	5,8	5,5	29	30	29	21	29,0	28,8	26,4	18,1
San Benedetto Val Di S.	104	93	105	93	-10,6	12,9	-11,4								
Vergato	239	216	209	199	-9,6	-3,2	-4,8	43	36	36	36	18,0	16,7	17,2	18,1
TOTALE DISTRETTO	1.461	1.412	1.350	1.307	-3,4	-4,4	-3,2	240	251	230	194	16,4	17,8	17,0	14,8
DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA															
Loiano	127	137	129	112	7,9	-5,8	-13,2	18	18	18	18	14,2	13,1	14,0	16,1
Monghidoro	83	85	83	88	2,4	-2,4	6,0	4	5	4	2	4,8	5,9	4,8	2,3
Monterenzio	207	190	197	171	-8,2	3,7	-13,2	20	14	50	34	9,7	7,4	25,4	19,9
Ozzano Dell'Emilia	392	410	391	362	4,6	-4,6	-7,4	158	155	159	153	40,3	37,8	40,7	42,3
Pianoro	414	394	408	421	-4,8	3,6	3,2	157	153	157	156	37,9	38,8	38,5	37,1
San Lazzaro di Savena	840	821	774	776	-2,3	-5,7	0,3	379	379	349	293	45,1	46,2	45,1	37,8
TOTALE DISTRETTO	2.063	2.037	1.982	1.930	-1,3	-2,7	-2,6	736	724	737	656	35,7	35,5	37,2	34,0
TOTALE PROVINCIA	26.853	26.781	26.182	25.795	-0,3	-2,2	-100,0	9.708	9.676	9.420	9.081	36,2	36,1	36,0	35,2

Tavola A11 – Provincia di Ferrara, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO CENTRO NORD															
Berra	1	35									1	35	1	35	-
Copparo	2	107	3	83							5	190	5	190	-
Ferrara	25	1.041	2	65	2	30	4	95			33	1.231	34	1.292	- 4,7
Formignana	1	39									1	39	1	39	-
Jolanda di Savoia			1	24							1	24	2	33	- 27,3
Masi Torello			2	26							2	26	2	26	-
Ro											-	-			
Tresigallo	1	36	1	18							2	54	2	54	-
Voghiera	1	20	1	15							2	35	2	35	-
TOTALE DISTRETTO	31	1.278	10	231	2	30	4	95	-	-	47	1.634	49	1.704	- 4,1
DISTRETTO OVEST															
Bondeno	2	65	2	27							4	92	4	92	-
Cento	2	177	2	36	1	24	1	13			6	250	7	278	- 10,1
Mirabello	1	58									1	58	1	58	-
Foggio Renatico	2	79									2	79	2	79	-
Sant'Agostino	1	36									1	36	1	36	-
Vigarano Mainarda	1	14									1	14	1	14	-
TOTALE DISTRETTO	9	429	4	63	1	24	1	13	-	-	15	529	16	557	- 5,0
DISTRETTO SUD EST															
Argenta	4	81									4	81	6	113	- 28,3
Codigoro	1	36									1	36	1	36	-
Comacchio	1	40	2	26	1	24	1	19			5	109	5	109	-
Goro	1	18									1	18	1	18	-
Lagosanto							1	18			1	18	1	18	-
Massa Fiscaglia	1	34									1	34	1	34	-
Mesola	1	25	1	23							2	48	2	48	-
Migliarino	1	42									1	42	1	40	5,0
Migliaro											-	-	1	14	- 100,0
Ostellato			2	19							2	19	2	19	-
Portomaggiore	2	81	1	20							3	101	3	98	3,1
TOTALE DISTRETTO	12	357	6	88	1	24	2	37	-	-	21	506	24	547	- 7,5
TOTALE PROVINCIA	52	2.064	20	382	4	78	7	145	-	-	83	2.669	89	2.808	- 5,0

Tavola A12 – Provincia di Ferrara, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO CENTRO NORD															
Berra	90	92	78	86	2,2	-15,2	10,3	33	36	19	17	36,7	39,1	24,4	19,8
Copparo	299	274	262	251	-8,4	-4,4	-4,2	126	140	127	118	42,1	51,1	48,5	47,0
Ferrara	3.013	2.980	2.815	2.699	-1,1	-5,5	-4,1	1.263	1.255	1.232	1.121	41,9	42,1	43,8	41,5
Formignana	57	57	48	48	0,0	-15,8	0,0	19	24	29	30	33,3	42,1	60,4	62,5
Jolanda di Savoia	57	47	49	42	-17,5	4,3	-14,3	13	13	22	15	22,8	27,7	44,9	35,7
Masi Torello	49	48	43	48	-2,0	-10,4	11,6	26	26	24	20	53,1	54,2	55,8	41,7
Ro	79	74	61	51	-6,3	-17,6	-16,4					0,0			
Tresigallo	97	113	116	71	16,5	2,7	-38,8	43	44	45	40	44,3	38,9	38,8	56,3
Voghiera	68	72	78	109	5,9	8,3	39,7	28	34	33	32	41,2	47,2	42,3	29,4
TOTALE DISTRETTO	3.809	3.757	3.550	3.405	-1,4	-5,5	-4,1	1.551	1.572	1.531	1.393	40,7	41,8	43,1	40,9
DISTRETTO OVEST															
Bondeno	346	334	331	304	- 3,5	- 0,9	-8,2	81	81	82	79	23,4	24,3	24,8	26,0
Cento	1.228	1.155	1.138	1.054	-5,9	-1,5	-7,4	253	268	245	226	20,6	23,2	21,5	21,4
Mirabello	94	102	95	86	8,5	-6,9	-9,5	53	48	53	51	56,4	47,1	55,8	59,3
Poggio Renatico	310	321	319	312	3,5	-0,6	-2,2	67	77	72	62	21,6	24,0	22,6	19,9
Sant'Agostino	210	222	204	142	5,7	-8,1	-30,4	33	33	33	33	15,7	14,9	16,2	23,2
Vigarano Mainarda	214	218	212	197	1,9	-2,8	-7,1	16	19	13	9	7,5	8,7	6,1	4,6
TOTALE DISTRETTO	2.402	2.352	2.299	2.095	-2,1	-2,3	-8,9	503	526	498	460	20,9	22,4	21,7	22,0
DISTRETTO SUD EST															
Argenta	530	535	533	525	0,9	-0,4	-1,5	135	118	95	69	25,5	22,1	17,8	13,1
Codigoro	233	206	231	215	-11,6	12,1	-6,9	36	36	36	34	15,5	17,5	15,6	15,8
Cornacchio	506	478	449	435	-5,5	-6,1	-3,1	92	94	88	94	18,2	19,7	19,6	21,6
Goro	94	86	74	77	-8,5	-14,0	4,1	18	18	18	17	19,1	20,9	24,3	22,1
Lagosanto	109	124	125	114	13,8	0,8	-8,8	15	15	18	18	13,8	12,1	14,4	15,8
Massa Fiscaglia	52	51	45	53	-1,9	-11,8	17,8	12	10	14	23	23,1	19,6	31,1	43,4
Mesola	129	145	143	138	12,4	-1,4	-3,5	31	31	42	29	24,0	21,4	29,4	21,0
Migliarino	91	85	78	71	-6,6	-8,2	-9,0	38	27	34	42	41,8	31,8	43,6	59,2
Migliaro	41	45	37	45	9,8	-17,8	21,6	14	10	8		34,1	22,2	21,6	0,0
Ostellato	131	129	129	112	-1,5	0,0	-13,2	9	16	15	15	6,9	12,4	11,6	13,4
Portomaggiore	346	349	315	278	0,9	-9,7	-11,7	83	86	75	66	24,0	24,6	23,8	23,7
TOTALE DISTRETTO	2.262	2.233	2.159	2.063	-1,3	-3,3	-4,4	483	461	443	407	21,3	20,6	20,5	19,7
TOTALE PROVINCIA	8.473	8.342	8.008	7.563	-1,5	-4,0	-5,6	2.537	2.559	2.472	2.260	29,9	30,7	30,9	29,9

Tavola A13 – Provincia di Ravenna, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI FAENZA															
Brisighella	1	24	1	24							2	48	2	48	-
Casola Valsenio	1	25			1	8					2	33	2	33	-
Castel Bolognese	1	48			1	20			1	5	3	73	3	83	- 12,0
Faenza	11	451	1	21	3	46	1	11	1	7	17	536	16	517	3,7
Riolo Terme	2	41									2	41	2	41	-
Solarolo	1	40									1	40	1	40	-
TOTALE DISTRETTO	17	629	2	45	5	74	1	11	2	12	27	771	26	762	1,2
DISTRETTO DI LUGO															
Alfonsine	2	106	1	24			1	7			4	137	4	138	- 0,7
Bagnacavallo	2	92	3	79	1	66					6	237	6	237	-
Bagnara Di Romagna	1	21	1	21							2	42	2	42	-
Conselice	2	87									2	87	2	87	-
Cotignola	2	53	1	12							3	65	3	76	- 14,5
Fusignano	2	66	1	20							3	86	4	111	- 22,5
Lugo	5	238	7	136							12	374	12	374	-
Massa Lombarda	1	73	2	50	1	7					4	130	4	130	-
Sant'Agata Sul Santeramo	1	58									1	58	1	58	-
TOTALE DISTRETTO	18	794	16	342	2	73	1	7	-	-	37	1.216	38	1.253	- 3,0
DISTRETTO DI RAVENNA															
Cervia	4	104	1	35	1	14	1	11	5	35	12	199	10	182	9,3
Ravenna	31	1.233	11	228	1	8	1	3	2	14	46	1.486	48	1.497	- 0,7
Russi	1	84	3	83							4	167	5	190	- 12,1
TOTALE DISTRETTO	36	1.421	15	346	2	22	2	14	7	49	62	1.852	63	1.869	- 0,9
TOTALE PROVINCIA	71	2.844	33	733	9	169	4	32	9	61	126	3.839	127	3.884	- 1,2

Tavola A14 – Provincia di Ravenna, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI FAENZA															
Brisighella	199	183	191	183	-8,0	4,4	-4,2	43	44	35	24	21,6	24,0	18,3	13,1
Casola Valsenio	61	62	67	71	1,6	8,1	6,0	22	26	29	25	36,1	41,9	43,3	35,2
Castel Bolognese	293	297	304	301	1,4	2,4	-1,0	73	82	82	84	24,9	27,6	27,0	27,9
Faenza	1.706	1.691	1.599	1.624	-0,9	-5,4	1,6	399	434	418	386	23,4	25,7	26,1	23,8
Riolo Terme	159	173	160	140	8,8	-7,5	-12,5	38	35	41	37	23,9	20,2	25,6	26,4
Solarolo	125	124	114	113	-0,8	-8,1	-0,9	40	33	29	21	32,0	26,6	25,4	18,6
TOTALE DISTRETTO	2.543	2.530	2.435	2.432	-0,5	-3,8	-0,1	615	654	634	577	24,2	25,8	26,0	23,7
DISTRETTO DI LUGO															
Alfonsine	324	297	295	264	-8,3	-0,7	-10,5	135	125	129	121	41,8	42,1	43,7	45,8
Bagnacavallo	427	435	440	426	1,9	1,1	-3,2	193	162	150	161	45,2	37,2	34,1	37,8
Bagnara Di Romagna	87	87	99	98	0,0	13,8	-1,0	19	34	42	42	21,8	39,1	42,4	42,9
Conselice	317	288	268	279	-9,1	-6,9	4,1	87	81	68	66	27,4	28,1	25,4	23,7
Cotignola	219	197	179	188	-10,0	-9,1	5,0	74	70	50	51	33,8	35,5	27,9	27,1
Fusignano	246	225	217	213	-8,5	-3,6	-1,8	83	75	75	43	33,7	33,3	34,6	20,2
Lugo	828	834	829	762	0,7	-0,6	-8,1	269	276	278	271	32,5	33,1	33,5	35,6
Massa Lombarda	366	365	346	330	-0,3	-5,2	-4,6	130	128	117	100	35,5	35,1	33,8	30,3
Sant'Agata Sul Santeramo	110	110	97	93	0,0	-11,8	-4,1	37	36	34	26	33,6	32,7	35,1	28,0
TOTALE DISTRETTO	2.924	2.838	2.770	2.653	-2,9	-2,4	-4,2	1.027	987	943	881	35,1	34,8	34,0	33,2
DISTRETTO DI RAVENNA															
Cervia	752	717	663	605	-4,7	-7,5	-8,7	167	164	159	166	22,1	22,9	24,0	27,4
Ravenna	4.304	4.196	4.075	3.845	-2,5	-2,9	-5,6	1.317	1.333	1.328	1.295	30,6	31,8	32,6	33,7
Russi	352	355	356	327	0,9	0,3	-8,1	140	146	146	139	39,8	41,1	41,0	42,5
TOTALE DISTRETTO	5.408	5.268	5.094	4.777	-2,6	-3,3	-6,2	1.624	1.643	1.633	1.600	30,0	31,2	32,1	33,5
TOTALE PROVINCIA	10.875	10.636	10.299	9.862	-2,2	-3,2	-4,2	3.266	3.284	3.210	3.058	30,0	30,9	31,2	31,0

Tavola A15 – Provincia di Forlì-Cesena, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO															
Bagno di Romagna	1	18	2	43							3	61	3	61	-
Cesena	16	695	3	63	1	7	1	12	1	7	22	784	21	777	0,9
Mercato Saraceno											-	-	-	-	-
Montiano			1	10							1	10	1	10	-
Sarsina	1	20									1	20	1	20	-
Verghereto															
TOTALE DISTRETTO	18	733	6	116	1	7	1	12	1	7	27	875	26	868	0,8
DISTRETTO DI FORLÌ															
Bertinoro	3	102					1	5			4	107	4	109	- 1,8
Castrocaro Terme e Ter	1	33	3	62							4	95	4	95	-
Civitella Di Romagna	2	22									2	22	2	24	- 8,3
Forlì	26	1.159	10	217	2	27	1	3	7	45	46	1.451	50	1.478	- 1,8
Forlimpopoli	3	75	1	54			1	17			5	146	5	137	6,6
Galeata	1	14									1	14	1	14	-
Meldola	1	45	1	22			1	5			3	72	3	77	- 6,5
Modigliana	1	33	1	10							2	43	2	43	-
Portico e San Benedetto											-	-	1	10	- 100,0
Predappio	1	37									1	37	1	37	-
Premilcuore											-	-	-	-	-
Rocca San Casciano			1	12							1	12	1	12	-
Santa Sofia	1	24									1	24	1	24	-
Tredozio	1	11									1	11	1	11	-
TOTALE DISTRETTO	41	1.555	17	377	2	27	4	30	7	45	71	2.034	76	2.071	- 1,8
DISTRETTO DEL RUBICONE															
Borghi	1	18									1	18	1	18	-
Cesenatico	5	159	1	30	1	23					7	212	6	179	18,4
Gambettola	2	70									2	70	2	67	4,5
Gatteo	1	19	1	30							2	49	2	39	25,6
Longiano	1	50									1	50	1	50	-
Roncofreddo	2	56			1	16					3	72	1	16	350,0
San Mauro Pascoli	2	117									2	117	2	56	108,9
Savignano Sul Rubicone	2	31									2	31	2	117	- 73,5
Sogliano Al Rubicone											-	-	2	31	- 100,0
TOTALE DISTRETTO	16	520	2	60	2	39	-	-	-	-	20	619	19	573	8,0
TOTALE PROVINCIA	75	2.808	25	553	5	73	5	42	8	52	118	3.528	121	3.512	0,5

Tavola A16 – Provincia di Forlì-Cesena, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO DI CESENA - VALLE SAVIO															
Bagno di Romagna	143	153	149	148	7,0	-2,6	-0,7	49	50	52	49	34,3	32,7	34,9	33,1
Cesena	2.553	2.528	2.505	2.439	-1,0	-0,9	-2,6	695	684	660	623	27,2	27,1	26,3	25,5
Mercato Saraceno	244	231	195	189	-5,3	-15,6	-3,1	14	10			5,7	4,3	0,0	0,0
Montiano	50	45	44	35	-10,0	-2,2	-20,5	10	10	10	10	20,0	22,2	22,7	28,6
Sarsina	84	83	71	68	-1,2	-14,5	-4,2	10	17	20	20	11,9	20,5	28,2	29,4
Verghereto	58	45	38	32	-22,4	-15,6	-15,8								
TOTALE DISTRETTO	3.132	3.085	3.002	2.911	-1,5	-2,7	-3,0	778	771	742	702	24,8	25,0	24,7	24,1
DISTRETTO DI FORLÌ															
Bertinoro	362	369	371	356	1,9	0,5	-4,0	90	99	102	95	24,9	26,8	27,5	26,7
Castrocaro Terme e Ter	173	151	164	167	-12,7	8,6	1,8	52	44	41	44	30,1	29,1	25,0	26,3
Civitella Di Romagna	122	118	115	113	-3,3	-2,5	-1,7	20	18	15	20	16,4	15,3	13,0	17,7
Dovadola	35	35	37	34	0,0	5,7	-8,1								
Forlì	3.260	3.254	3.199	3.107	-0,2	-1,7	-2,9	1.184	1.127	1.111	1.051	36,3	34,6	34,7	33,8
Forlìpopoli	404	419	408	370	3,7	-2,6	-9,3	130	135	125	131	32,2	32,2	30,6	35,4
Galeata	77	89	92	91	15,6	3,4	-1,1	8	14	14	11		15,7	15,2	12,1
Meldola	280	287	298	284	2,5	3,8	-4,7	71	76	75	61	25,2	26,5	25,2	21,5
Modigliana	124	123	108	111	-0,8	-12,2	2,8	29	30	25	18	23,4	24,4	23,1	16,2
Portico e San Benedette	17	16	15	10	-5,9	-6,3	-33,3	7	8	9		41,2	50,0	60,0	0,0
Predappio	160	160	158	157	0,0	-1,3	-0,6	26	21	21	18	16,3	13,1	13,3	11,5
Premilcuore	16	13	14	11	-18,8	7,7	-21,4	6	-			37,5			
Rocca San Casciano	44	38	43	35	-13,6	13,2	-18,6	10	10	10	10	22,7	26,3	23,3	28,6
Santa Sofia	113	101	112	111	-10,6	10,9	-0,9	17	13	12	13	15,0	12,9	10,7	11,7
Tredozio	26	26	31	30	0,0	19,2	-3,2	7	8	11	7	26,9	30,8	35,5	23,3
TOTALE DISTRETTO	5.213	5.199	5.165	4.987	-0,3	-0,7	-3,4	1.657	1.603	1.571	1.479	31,8	30,8	30,4	29,7
DISTRETTO DEL RUBICONE															
Borghi	113	117	108	93	3,5	-7,7	-13,9	12	12	10	9	10,6	10,3	9,3	9,7
Cesenatico	733	756	743	726	3,1	-1,7	-2,3	161	148	138	152	22,0	19,6	18,6	20,9
Gambettola	313	336	313	297	7,3	-6,8	-5,1	74	87	59	47	23,6	25,9	18,8	15,8
Gatteo	334	343	333	336	2,7	-2,9	0,9	39	39	30	39	11,7	11,4	9,0	11,6
Longiano	254	245	237	234	-3,5	-3,3	-1,3	49	46	50	49	19,3	18,8	21,1	20,9
Roncofreddo	71	72	85	82	1,4	18,1	-3,5	8	15	16	16	11,3	20,8	18,8	19,5
San Mauro Pascoli	336	357	370	354	6,3	3,6	-4,3	55	56	56	56	16,4	15,7	15,1	15,8
Savignano Sul Rubicone	587	574	542	524	-2,2	-5,6	-3,3	97	80	81	90	16,5	13,9	14,9	17,2
Sogliano Al Rubicone	99	101	106	101	2,0	5,0	-4,7	24	20	20	24	24,2	19,8	18,9	23,8
TOTALE DISTRETTO	2.840	2.901	2.837	2.747	2,1	-2,2	-3,2	519	503	460	482	18,3	17,3	16,2	17,5
TOTALE PROVINCIA	11.185	11.185	11.004	10.645	0,0	-1,6	-3,3	2.953	2.877	2.773	2.663	26,4	25,7	25,2	25,0

Tavola A17 – Provincia di Rimini, servizi posti (pub.-priv.) per Distretto e Comune e confronto con anno precedente.

Comune	Nidi e micronidi		Sezioni primavera		Spazio bambini		Centri per bambini e genitori		Servizi domiciliari		Totale anno 2013-2014		Totale anno 2012-2013		Var. % posti
	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	servizi	posti	
DISTRETTO AREA DI RICCIONE (RIMINI SUD)															
Cattolica	1	80			2	49					3	129	3	129	-
Coriano	1	27									1	27	2	52	- 48,1
Gemmano															
Misano Adriatico	1	62									1	62	1	77	- 19,5
Monte Colombo	1	24									1	24	1	5	380,0
Montefiore Conca															
Montegrolfo															
Montescudo	1	10	1	15							2	25	2	40	- 37,5
Morciano di Romagna	1	60									1	60	2	75	- 20,0
Riccione	4	293									4	293	6	368	- 20,4
San Clemente	1	23									1	23	1	23	-
San Giovanni In Marignano	1	64	1	20			1	11			3	95	3	95	-
TOTALE DISTRETTO	12	643	2	35	2	49	1	11	-	-	17	738	21	864	- 14,6
DISTRETTO AREA DI RIMINI (RIMINI NORD)															
Bellaria-Igea Marina	2	102					1	22			3	124	3	115	7,8
Casteldecio											-	-			
Maiolo											-	-			
Novafeltria	1	34									1	34	1	34	-
Pennabilli	1	18									1	18	1	18	-
Poggio Berni	1	23									1	23	1	23	-
Rimini	26	966	2	54	1	10			3	18	32	1.048	32	1.067	- 1,8
San Leo											-	-			
Sant'Agata Feltria											-	-			
Santarcangelo Di Romagna	4	150									4	150	4	144	4,2
Talamello	1	10									1	10			
Torriana											-	-			
Verucchio	2	59									2	59	2	56	5,4
TOTALE DISTRETTO	38	1.362	2	54	1	10	1	22	3	18	45	1.466	44	1.457	0,6

Tavola A18 – Provincia di Rimini, pop. 0-2 e bambini nei servizi educativi, variazioni e Indice presa in carico, ultimi 4 anni.

Comune	Popolazione 0-2 anni (valori assoluti)				Scostamenti percentuali			Bambini in tutti i servizi educativi (valori assoluti)				Indice presa in carico			
	2010	2011	2012	2013	2010- 2011	2012- 2011	2013- 2012	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2010- 2011	2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014
DISTRETTO AREA DI RICCIONE (RIMINI SUD)															
Cattolica	412	414	402	406	0,5	-2,9	1,0	141	130	128	115	34,3	31,4	31,8	28,3
Coriano	356	348	322	308	-2,2	-7,5	-4,3	62	38	23	8	17,4	10,9	7,1	2,6
Gemmano	31	30	36	32	-3,2	20,0	-11,1								
Misano Adriatico	415	416	394	377	0,2	-5,3	-4,3	69	73	77	62	16,6	17,5	19,5	16,4
Mondaino	34	33	33	25	-2,9	0,0	-24,2								
Monte Colombo	146	152	140	136	4,1	-7,9	-2,9	5	5	5	14		3,3	3,6	10,3
Montefiore Conca	77	76	77	71	-1,3	1,3	-7,8								
Montegrolfo	21	18	28	33	-14,3	55,6	17,9								
Montescudo	141	131	135	122	-7,1	3,1	-9,6	28	28	21	19	19,9	21,4	15,6	15,6
Morciano di Romagna	225	218	222	204	-3,1	1,8	-8,1	46	49	42	30	20,4	22,5	18,9	14,7
Riccione	941	852	844	835	-9,5	-0,9	-1,1	336	316	288	229	35,7	37,1	34,1	27,4
Saludecio	89	100	95	104	12,4	-5,0	9,5								
San Clemente	214	228	234	232	6,5	2,6	-0,9	15	19	23	23		8,3	9,8	9,9
San Giovanni in Marignano	272	261	267	264	-4,0	2,3	-1,1	89	87	83	65	32,8	33,3	31,1	24,6
TOTALE DISTRETTO	3.374	3.277	3.229	3.149	-2,9	-1,5	-2,5	791	745	690	565	23,5	22,7	21,4	17,9
DISTRETTO AREA DI RIMINI (RIMINI NORD)															
Bellaria-Igea Marina	645	658	629	600	2,0	-4,4	-4,6	118	111	114	121	18,3	16,9	18,1	20,2
Casteldecio	6	8	9	10	33,3	12,5	11,1								0,0
Maiolo	28	23	18	21	-17,9	-21,7	16,7								0,0
Novafeltria	185	169	178	186	-8,6	5,3	4,5	30	32	29	20	16,2	18,9	16,3	10,8
Pennabilli	56	65	61	62	16,1	-6,2	1,6	18	17	18	18	32,1	26,2	29,5	29,0
Poggio Berni	118	106	122	115	-10,2	15,1	-5,7	30	29	23	22	25,4	27,4	18,9	19,1
Rimini	4.044	3.956	3.889	3.715	-2,2	-1,7	-4,5	932	895	902	884	23,0	22,6	23,2	23,8
San Leo	114	108	112	81	-5,3	3,7	-27,7								0,0
Sant'Agata Feltria	44	39	30	36	-11,4	-23,1	20,0								0,0
Santarcangelo Di Romagna	634	625	632	582	-1,4	1,1	-7,9	136	137	137	127	21,5	21,9	21,7	21,8
Talamello	33	27	31	27	-18,2	14,8	-12,9				3				11,1
Torriana	62	57	61	48	-8,1	7,0	-21,3								0,0
Verucchio	321	323	304	281	0,6	-5,9	-7,6	52	48	49	39	16,2	14,9	16,1	13,9
TOTALE DISTRETTO	6.290	6.164	6.076	5.764	-2,0	-1,4	-5,1	1.316	1.269	1.272	1.234	20,9	20,6	20,9	21,4
TOTALE PROVINCIA	9.664	9.441	9.305	8.913	-2,3	-1,4	-4,2	2.107	2.014	1.962	1.799	21,8	21,3	21,1	20,2



Osservatorio Infanzia e Adolescenza
Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza



Assessorato promozione politiche sociali e di integrazione
per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo
settore

RILEVAZIONE SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Anno educativo 2013/2014

(Deve compilare la scheda il soggetto GESTORE dei servizi educativi per la prima infanzia)

Nominativo del **Responsabile** dei dati riportati nella scheda:

Cognome:

Nome:

Tel.: Fax:

E-mail:

Firma:

Cod	Tipologia servizi prima infanzia rilevati	Cod	Natura giuridica degli Enti
1	NIDO D'INFANZIA	1	COMUNE
2	MICRO NIDO	2	UNIONE DI COMUNI/ASSOCIAZIONI DI COMUNI/CONSORZIO di enti pubblici
3	SEZIONE DI NIDO AGGREGATA A UNA SCUOLA DI INFANZIA O AD ALTRI SERVIZI EDUCATIVI / SCOLASTICI (SEZIONE PRIMAVERA)	3	COMUNITA' MONTANA
4	SPAZIO BAMBINI	4	IPAB
5	CENTRO PER BAMBINI E GENITORI	5	ASP
6	EDUCATRICE DOMICILIARE (*)	6	ALTRO ENTE PUBBLICO
7	PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO	7	ASSOCIAZIONE (di genitori, ecc.)
8	SERVIZIO SPERIMENTALE	8	COOPERATIVA SOCIALE
		9	COOPERATIVA
		10	FONDAZIONE
		11	ENTE RELIGIOSO
		12	IMPRESA PRIVATA
		13	SOCIETA' PRIVATA CON PARTECIP. PUBBLICA
		14	ALTRO ENTE PRIVATO

(*) La Direttiva 85/2012 si applica ai servizi educativi per la prima infanzia di nuova costituzione; per i servizi domiciliari esistenti l'autorizzazione può essere rinnovata fino alla cessazione del servizio. (Dir. 85/2012 Allegato B P.to 10 Norma transitorie)

Informativa per il trattamento dei dati

La presente rilevazione viene attuata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" (aggiornato con integrazioni e modifiche da L.R. n.6/2012) per cui Regione, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, tramite l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, garantisce alla Regione, agli Enti locali ed ai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia, il più ampio accumulo e scambio delle informazioni, per permettere l'effettuazione delle necessarie verifiche di efficacia e di efficienza degli interventi realizzati.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, è gestito in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e Comunali.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna.

L'interessato può rivolgersi, anche oralmente, all'URP della Regione Emilia-Romagna per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per la Regione Emilia-Romagna il responsabile dell'indagine è il Direttore Generale della Direzione Sanità e Politiche Sociali.

- 1. Dati identificativi del servizio: Anagrafica -

NOTA IMPORTANTE.

Le informazioni contenute in questa prima parte di sezione fanno parte dell'Anagrafe centralizzata (fino a pag.5). Le eventuali modifiche segnalate negli specchietti vuoti devono essere poi effettuate attraverso l'applicativo informatico, dal Comune referente. (cfr Guida alla compilazione).

DATI ANAGRAFICI DEL SERVIZIO

Codice del servizio: Denominazione del servizio:

Indirizzo – Via/V.le/P.zza:

CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:

Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:

TIPOLOGIA SERVIZIO:

DATA PRIMA ATTIVAZIONE SERVIZIO (gg/mm/aaaa):

E' un servizio aziendale ? : Numero complessivo (ricettività/offerta) dei posti bambino (* v.di nota) :

COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE

Denominazione del servizio:

Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.:

CAP: Località (frazione): Comune: Prov.:

Tel. (prefisso e numero): Fax: E-mail:

TIPOLOGIA SERVIZIO:

(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

DATA PRIMA ATTIVAZIONE SERVIZIO (gg/mm/aaaa):/...../...../

E' un servizio aziendale ? Si No

Numero complessivo (ricettività/offerta) dei posti bambino (*): :

() (se il gestore è Privato i posti sono quelli indicati nell'atto di autorizzazione; indicare la ricettività/offerta massima comprensiva degli eventuali incrementi dettati dalla Direttiva 85/2012:*

È p.to 2.4a (Nidi d'infanzia) – 4.1a (Spazio bambini) “Indipendentemente dalla capienza della struttura, in considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti, i soggetti gestori potranno iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 15%, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico...”

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

(se il Titolare e/o Gestore è Privato)

Tipo Autorizzazione: DEFINITIVA • CONDIZIONATA • PRATICA IN CORSO •
Data autorizzazione (gg/mm/aa):/...../.....
Numero autorizzazione:

COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE

Tipo Autorizzazione: DEFINITIVA • CONDIZIONATA • PRATICA IN CORSO •
Data autorizzazione (gg/mm/aa):/...../.....
Numero autorizzazione:

DATA CESSAZIONE ATTIVITA' DEL SERVIZIO (gg/mm/aa)/...../.....

DATA RIPRESA ATTIVITA' (gg/mm/aa)/...../.....
(dopo una eventuale chiusura temporanea o sospensione)

NOTE

<p>Ø Se il servizio è cessato nel corso del 2013 la compilazione può terminare qui, altrimenti proseguire il questionario.</p> <p>Ø Eventuali date di Cessazione dell'attività o ripresa dopo una chiusura vanno comunicate al Comune referente che provvederà a segnalarle attraverso le consuete procedure informatiche.</p>
--

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO TITOLARE DEL SERVIZIO

(Sede legale o Direzione Centrale dell'attività)

Codice Ente:		
Codice Fiscale:	Denominazione:		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:		
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:
RAPPRESENTANTE LEGALE:		
NATURA GIURIDICA ENTE:		

COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE

Codice Fiscale:	Denominazione:	
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:	n.....	
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:
RAPPRESENTANTE LEGALE:		
NATURA GIURIDICA :		

(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

(compilare SOLO se il Gestore è diverso dal titolare)

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO GESTORE DEL SERVIZIO

Codice Ente:		
Codice Fiscale:	Denominazione:		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:		
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:
RAPPRESENTANTE LEGALE:		
NATURA GIURIDICA ENTE:		

COMPILARE SOLO LE PARTI MODIFICATE

Codice Fiscale:	Denominazione:	
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:	n.....	
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:
RAPPRESENTANTE LEGALE:		
NATURA GIURIDICA :		

(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)

-1.1.Altri accordi del titolare e/o del gestore -

1.1.1) Il soggetto Titolare ha stipulato altri accordi / contratti (oltre a quello eventualmente indicato alla precedente domanda 1.5) con altri enti per l'eventuale inserimento di bambini ?

SI • *(compilare tante copie di questa pagina quanti sono gli accordi con gli enti)*
NO •

1.1.2) Indicare il tipo di Accordo / Contratto, l'eventuale riserva di posti e i bambini al 31.12 inseriti su quei posti:

					Tempo Pieno	Part Time
CONVENZIONE	•		Posti	Bambini
ALTRO (specificare)	•	Posti	Bambini

1.1.3) Indicare i DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE, con il quale è stato stipulato l'accordo:

Codice Fiscale:	Denominazione:.....		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:	n.....		
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA :			
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>			

1.1.4) Il soggetto Gestore ha stipulato altri accordi / contratti (oltre a quello eventualmente indicato alla precedente domanda 1.5) con altri enti per l'eventuale inserimento di bambini ?

SI • *(compilare tante copie di questa pagina quanti sono gli accordi con gli enti)*
NO •

1.1.5) Indicare il tipo di Accordo / Contratto, l'eventuale riserva di posti e i bambini al 31.12 inseriti su quei posti:

					Tempo Pieno	Part Time
CONVENZIONE	•		Posti	Bambini
ALTRO (specificare)	•	Posti	Bambini

1.1.6) Indicare i DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE, con il quale è stato stipulato l'accordo:

Codice Fiscale:	Denominazione:.....		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:	n.....		
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA :			
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>			

-2.Funzionamento del servizio -

PER TUTTE LE TIPOLOGIE

2.1) Indicare in quali mesi rimarrà aperto il servizio:

SETT. • OTT. • NOV. • DIC. • GEN. • FEB. • MAR. • APR. • MAG. • GIU. • LUG. • AGO. •

2.2) Numero delle giornate di apertura all'utenza da Settembre 2012 ad Agosto 2013:

2.2a) Il servizio rimane aperto il sabato? SI • NO • SOLO IN CERTI PERIODI •

RISERVATO AGLI SPAZIO BAMBINI, AI CENTRI PER BAMBINI E GENITORI E SERVIZI SPERIMENTALI

2.3) Numero di giorni di apertura settimanale al pubblico:

2.4) Orario di apertura:

	MATTINA				POMERIGGIO				SERA			
	DALLE		ALLE		DALLE		ALLE		DALLE		ALLE	
	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.	Ore	Min.
Lunedì												
Martedì												
Mercoledì												
Giovedì												
Venerdì												
Sabato												
Domenica												

Ore: un numero intero tra 1 e 23; Min.: un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

2.5 Totale ore settimanali di apertura al Pubblico (*campo calcolato dal sistema*):

2.6 Totale ore annuali per attività aggiuntive:

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSE GLI SPAZIO BAMBINI E I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI
*(Nota. I Servizi della tipologia **Piccolo gruppo educativo** ovviamente non contemplando sezioni, non compilano la 2.8, 2.9a, 2.9b, 2.11, 2.12a, 2.12b. Compilano comunque le dom. 2.7, 2.9, 2.10 e 2.12 non tenendo conto del termine sezioni)*

2.7) Il servizio offre la possibilità, anche limitatamente ad alcuni mesi, di usufruire dell'orario anticipato e/o posticipato, su domanda presentata dai genitori, rispetto al normale orario di apertura (una sola risposta)?

		ORE	MINUTI
SÌ, SOLO ANTICIPATO	•
SÌ, SOLO POSTICIPATO	•
SIA ORARIO ANTICIPATO CHE POSTICIPATO	•

L'orario inserito non deve superare le 4 ore. Ore: un numero intero tra 0(o nulla) e 4; Minuti: un numero intero tra 0(o nulla) e 59.

SEZIONI A TEMPO PIENO

2.8) Numero di sezioni a tempo pieno:
(il servizio è a tempo pieno quando osserva un orario di apertura pari o superiore alle 8 ore giornaliere)

2.9)

	DALLE		ALLE	
	Ore	Minuti	Ore	Minuti
Orario delle sezioni a tempo pieno

(non deve essere incluso servizio anticipato/posticipato indicato alla domanda 2.7)
Ore: un numero intero tra 1 e 23; **Minuti:** un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

2.9a) Le sezioni hanno tutte lo stesso orario ? (rispondere solo se si hanno sezioni) Sì • No •

2.9b) Se NO indicare le eventuali differenze di orari delle sezioni
.....
.....

2.10) All'interno delle sezioni a tempo pieno è prevista la possibilità di richiedere il servizio part time? Sì • No •

SEZIONI A PART TIME

2.11) Numero di sezioni part time:.....
(Il servizio è a tempo parziale, quando osserva un orario di apertura **inferiore alle 8 ore**; indicare solo la/e sezione/i stabilmente organizzata/e per funzionare con orario **inferiore alle 8 ore**)

2.12)

	DALLE		ALLE	
	Ore	Minuti	Ore	Minuti
Orario delle sezioni a tempo pieno

(non deve essere incluso servizio anticipato/posticipato indicato alla domanda 2.7)
Ore: un numero intero tra 1 e 23; **Minuti:** un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

2.12a) Le sezioni hanno tutte lo stesso orario ? (rispondere solo se si hanno sezioni) Sì • No •

2.12b) Se NO indicare le eventuali differenze di orari delle sezioni
.....
.....

2.13) Indipendentemente dal Tempo pieno o Part time le sezioni sono omogenee per classi di età? Sì • No •

3.10) Indicare chi gestisce la LISTA DI ATTESA (possibili più risposte):

ENTE GESTORE • ENTE TITOLARE • ALTRI ENTI •

(se barrato altri enti specificare utilizzando gli specchietti riportati di seguito, fotocopiando la pagina tante volte quanti sono gli Enti)

Codice Fiscale:	Denominazione:		
Indirizzo – Via/V.le/P.zza:	n.....		
CAP:	Località (frazione):	Comune:	Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax:	E-mail:	
RAPPRESENTANTE LEGALE:			
NATURA GIURIDICA :			
(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)			

3.11) Indicare il numero complessivo di richieste non soddisfatte per il servizio (se si ha a disposizione liste di attesa per servizio):

al 31.12.2013: al 31.05.2014:

3.11.1) Indicare il numero di Rinunce al posto a inizio anno ed eventuali motivazioni:

Rinunce ad inizio anno (Numero)	MOTIVAZIONI

3.11.2) Indicare il numero di Ritiri in corso d'anno ed eventuali motivazioni:

Ritiri in corso d'anno (Numero)	MOTIVAZIONI

3.12) Totale presenze annue dei bambini
(Corrisponde alla somma dei bambini presenti ogni giorno nell'anno di riferimento)

3.13) Frequenza media giornaliera dei bambini
(è un campo calcolato dal sistema informatico attraverso il rapporto fra dom. 3.12 e dom. 2.2)

3.14) Totale familiari/adulti presenze su base annua
(includere anche le attività di compresenza adulti/bambini)

3.14a) Frequenza media giornaliera dei familiari/adulti
(è un campo calcolato dal sistema informatico attraverso il rapporto fra dom. 3.14 e dom. 2.2)

3.15) Numero totale annuo di incontri per attività
(riferite esclusivamente agli adulti)

3.16) Nel centro vengono svolte anche le seguenti attività (anche risposte multiple):

a. Corsi/Gruppi per i genitori	Sì	•	No	•
b. Attività educative con affidamento alle educatrici <i>(svolte in contemporanea con le attività per i genitori)</i>	Sì	•	No	•
c. Corso di massaggio infantile	Sì	•	No	•
d. Spazio neutro	Sì	•	No	•
e. Consulenze per i genitori	Sì	•	No	•
f. Altre attività	Sì	•	No	•
<i>specificare</i>				

3.17) E' previsto uno spazio dedicato esclusivamente ai familiari/adulti? Sì • No •

3.18) Il servizio realizza attività con il Centro per le famiglie del territorio ? Sì • No •

- 4. Personale -

4.1) Personale complessivo operante per il servizio alla data del 31/12/2013 o ultima data utile prima della chiusura natalizia

Tipologia di personale	Numero addetti Tempo Pieno	ORE SETT.LI COMPLESSIVE		Numero addetti part Time	ORE SETT.LI COMPLESSIVE	
		ORE	MINUTI		ORE	MINUTI
EDUCATORI						
EDUCATORI DI SOSTEGNO						
ADDETTI AI SERVIZI GENERALI						

Nota. Nel caso di addetti che lavorano su più servizi riportare l'impegno orario dedicato al servizio.

Vanno compresi gli addetti di ditte esterne appaltatrici di servizi.

ORE: Un numero intero. MINUTI: Un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

4.2) Numero Coordinatori pedagogici

4.2 a) Numero ore annue del/i coordinatore/i pedagogico/i dedicate al servizio
(da compilare in raccordo con il Coordinatore pedagogico)

4.3) Altre figure operanti nel servizio alla data del 31/12/2013

	Numero addetti	ORE SETT.LI COMPLESSIVE	
		ORE	MINUTI
Operatori servizio civile			
Volontari			
Tirocinanti/stagisti			

ORE: Un numero intero. MINUTI: Un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSE GLI SPAZIO BAMBINI E I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

4.4) Da quali soggetti sono gestite le seguenti attività alla data del 31/12/2013

(barrare le caselle corrispondenti alla situazione)?

	1) dall'ente gestore	2) dall'ente gestore assieme ad altro soggetto	3) solo da altri soggetti
a) preparazione pasti	•	•	•
b) pulizia	•	•	•
c) guardaroba/lavanderia	•	•	•
d) attività di prolungamento orario (anticipo/posticipo)	•	•	•

N.B.: nel caso di gestione prolungam. orario
assieme ad altro soggetto o solo con altri soggetti,
compilare la domanda 4.4a successiva

4.4a) Nel caso di attività prolungamento orario assieme ad altro soggetto o solo con altri soggetti indicare i dati anagrafici dell'ente:

Codice Fiscale:	Denominazione:.....
Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.....	
CAP:	Località (frazione): Comune: Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax: E-mail:
RAPPRESENTANTE LEGALE:	
NATURA GIURIDICA :	
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>	

- 5.Attività estiva -

(Si rileva solo se ha funzionato almeno fino al 31.07.2014)

TUTTE LE TIPOLOGIE ESCLUSI I CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

5.1) Dati anagrafici del SOGGETTO GESTORE - sede legale o Direzione Centrale dell'attività

Codice Fiscale:	Denominazione:.....
Indirizzo – Via/V.le/P.zza: n.....	
CAP:	Località (frazione): Comune: Prov.:
Tel. (prefisso e numero):	Fax: E-mail:
RAPPRESENTANTE LEGALE:	
NATURA GIURIDICA :	
<i>(riportare Codice o Voce dell'elenco dell'intestazione pagina 1)</i>	

5.2) Numero complessivo dei bambini iscritti:

5.3) Personale in servizio alla data del 31/07/2014, suddiviso per articolazione oraria:

Tipologia di personale	Numero addetti Tempo Pieno	ORE SETT.LI COMPLESSIVE		Numero addetti part Time	ORE SETT.LI COMPLESSIVE	
		ORE	MINUTI		ORE	MINUTI
EDUCATORI						
EDUCATORI DI SOSTEGNO						
ADDETTI AI SERVIZI GENERALI						

Nota. Nel caso di addetti che lavorano su più servizi riportare l'impegno orario dedicato al servizio.
Vanno compresi gli addetti di ditte esterne appaltatrici di servizi.

ORE: Un numero intero. MINUTI: Un numero intero tra 0 (o nulla) e 59.

- 6.Dati finanziari -

Tutti gli importi devono riferirsi all'anno finanziario 2013 (bilancio consuntivo) o in alternativa all'anno educativo 2013/2014 (se non si hanno ancora a disposizione i dati fare riferimento al bilancio 2012 o all'anno educativo 2012/2013) devono riguardare esclusivamente il SERVIZIO a cui la scheda è intestata

6.1) Tutti gli importi fanno riferimento a:

anno finanziario (consuntivo) 2013	•	anno finanziario (consuntivo) 2012	•
anno educativo 2013 – 2014	•	anno educativo 2012 - 2013	•

6.2) Nel corso del periodo finanziario di riferimento si è verificato un cambio di gestione? SI • NO •

NOTA: *Gli importi non devono contenere decimali. Arrotondare per eccesso o per difetto (es. 2.000,49: 2.000 – 2.000,50: 2.001)*

COSTI

6.3) Indicare chi sostiene i costi del servizio (apporre una X, sono possibili più risposte):

	Gestore	Titolare	Comuni convenzionati	Altro Ente/Soggetti (Comune capofila, federazioni, ass.ni...)
a) AFFITTO LOCALI				
b) PERSONALE EDUCATIVO				
c) PERSONALE DI SOSTEGNO				
d) PREPARAZIONE e SOMMINISTRAZIONE PASTI MERENDA (per i Servizi Integrativi)				
f) MANUTENZIONE ORDINARIA ATTREZZ./ARREDI				
g) UTENZE				
h) COORDINATORE PEDAGOGICO				
i) MATERIALI DI CONSUMO				
m) SERVIZI GENERALI (lavanderia, pulizie, ecc.)				

6.4) COSTO COMPLESSIVO ANNUALE DEL SERVIZIO SOSTENUTO DAL GESTORE (esclusa eventuale manutenzione straordinaria. Nel caso non si disponga di bilancio per centri di costo eventuale stima in base al numero di bambini iscritti)

6.5) COSTO AGGIUNTIVO EVENTUALMENTE SOSTENUTO DAL COMUNE NEL CUI TERRITORIO E' COLLOCATO IL SERVIZIO (in caso di appalto, convenzione, accordo; importo depurato dal costo sostenuto per l'appalto/convenzione che rientra nella voce Entrate per il gestore Dom. 6.12 p.to b)

6.6) COSTO AGGIUNTIVO SOSTENUTO DA ALTRI SOGGETTI/ENTI/COMUNI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO (compresi costi sostenuti da precedente gestore nel caso di cambio gestione; importo depurato dal costo sostenuto per eventuali appalti/convenzione che rientra nella voce Entrate per il gestore)

TOTALE COSTO DEL SERVIZIO

- 7.DATI SUL SISTEMA TARIFFARIO -

- 7.1) Presenza di meccanismi di determinazione della retta con applicazione ISEE ? Sì • No •
- 7.1.1) Utilizzo dell'ISEE per l'accesso (determinazione) delle graduatorie ? Sì • No •

A tempo pieno

A part time

- 7.2) Importo della retta mensile massima applicabile, compresi pasti
7.3) Reddito annuale ISEE sotto il quale è prevista l'esenzione
7.4) Reddito annuale ISEE sopra il quale è prevista la retta massima

7.5) Presenza di altri meccanismi di abbattimento/sconto/agevolazione della retta:
.....
.....
.....

7.6) Numero bambini accolti dal servizio durante l'anno (numero iscritti al 31.12 più eventuali inserimenti successivi:)

Numero bambini totali	
Di cui con retta massima	
Di cui esenti	
Di cui con rette graduate in base all'ISEE	
Di cui con rette agevolate in base ad altri meccanismi	

SPAZIO DELLE NOTE

può essere utilizzato per segnalare qualsiasi informazione sintetica si ritenga utile fornire per la comprensione dei dati e dei valori immessi.



Osservatorio Infanzia e Adolescenza
Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza



Assessorato promozione politiche sociali e di integrazione
per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo
settore

RILEVAZIONE SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Anno educativo 2013/2014

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL
COMUNE DI: :**

.....

**SCHEDA RIEPILOGATIVA
DELL'UNIONE (ASSOCIAZIONE /
CONSORZIO): :**

DEI COMUNI DI :

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

La presente scheda va compilata da parte del:

- COMUNE nel cui territorio vi sia almeno uno dei servizi educativi 0-3 anni rilevati nella scheda Unità di Offerta
- COMUNE, che sostenga un costo per i servizi sopra elencati convenzionati e/o provveda a raccogliere le domande di inserimento per detti servizi, in propri registri comunali e compili una lista dei bambini esclusi dai servizi, oggetto della rilevazione, anche in assenza di servizi sul proprio territorio
- UNIONE (opp ASSOCIAZIONE opp CONSORZIO): se il bilancio relativo ai servizi educativi di prima infanzia è di competenza della Unione o Associazione.

Informativa per il trattamento dei dati

La presente rilevazione viene attuata dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 15 della L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" (aggiornato con integrazioni e modifiche da L.R. n.6/2012) per cui Regione, Enti locali e soggetti gestori dei servizi per l'infanzia, sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici ed ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, tramite l'Osservatorio regionale per l'infanzia e l'adolescenza, garantisce alla Regione, agli Enti locali ed ai soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia, il più ampio accumulo e scambio delle informazioni, per permettere l'effettuazione delle necessarie verifiche di efficacia e di efficienza degli interventi realizzati.

Il Sistema Informativo sui servizi educativi per la prima infanzia, è gestito in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e Comunali.

I suoi dati personali potranno essere trattati esclusivamente dagli operatori degli Enti titolari, individuati quali incaricati del trattamento.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere comunicati ai soggetti del sistema pubblico operanti nel settore delle politiche educative e sociali rispettando le disposizioni i del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati descrittivi della struttura e degli enti e soggetti coinvolti (informazioni generali sul servizio, tipologia di gestione, figure professionali, utenti, costi e rette) possono essere oggetto di pubblicazione in forma aggregata da parte della Regione Emilia-Romagna.

L'interessato può rivolgersi, anche oralmente, all'URP della Regione Emilia-Romagna per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Per la Regione Emilia-Romagna il responsabile dell'indagine è il Direttore Generale della Direzione Sanità e Politiche Sociali.

DOMANDE DI ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI
presentate all'Amministrazione Comunale
Anno scolastico di riferimento 2013/2014

	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera	Spazio bambini	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
Il Comune riceve le domande di iscrizione <i>(barrare la tipologia dei servizi per cui riceve le domande)</i>	●	●	●	●	●
Numero bambini frequentanti da annualità precedenti, al 31/12/2013.
Numero totale delle domande presentate al Comune/Unione, per l'anno scolastico 2013/2014, aventi i requisiti di ammissibilità <i>(situazione al 31/12/2013)</i> , esclusi i bambini già frequentanti
Numero domande soddisfatte <i>(bambini accolti)</i> al 31.12.2013
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.12.2013
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.05.2014
 Il Comune detiene l'albo del personale per le iniziative di conciliazione ? <i>(Dir. 85/2012 p.to 7)</i>				SI ●	NO ●

Se la scheda è compilata dalla Unione di Comuni compilare la tabella precedente per ogni Comune facente parte dell'Unione (fare fotocopia di questa pagina per ogni Comune dell'Unione).

Comune di :	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera	Spazio bambini	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
Il Comune riceve le domande di iscrizione <i>(barrare la tipologia dei servizi per cui riceve le domande)</i>	●	●	●	●	●
Numero bambini frequentanti da annualità precedenti, al 31/12/2013.
Numero totale delle domande presentate al Comune/Unione, per l'anno scolastico 2013/2014, aventi i requisiti di ammissibilità <i>(situazione al 31/12/2013)</i> , esclusi i bambini già frequentanti
Numero domande soddisfatte <i>(bambini accolti)</i> al 31.12.2013
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.12.2013
Numero domande non soddisfatte <i>(bambini non accolti)</i> risultanti dalla lista d'attesa al 31.05.2014
 Il Comune detiene l'albo del personale per le iniziative di conciliazione ? <i>(Dir. 85/2012 p.to 7)</i>				SI ●	NO ●

DATI FINANZIARI

Tutti gli importi sostenuti dal Comune, dal Consorzio o dall'Unione di Comuni, devono riferirsi all'anno finanziario 2013 (bilancio consuntivo) o in alternativa all'anno educativo 2013/2014 (se non si hanno a disposizione i dati fare riferimento al bilancio 2012 o all'anno educativo 2012/2013).

I dati fanno riferimento a:

- | | | | |
|------------------------------------|---|------------------------------------|---|
| anno finanziario (consuntivo) 2013 | • | anno finanziario (consuntivo) 2012 | • |
| anno educativo 2013 – 2014 | • | anno educativo 2012 - 2013 | • |

Per chi dispone di costi aggregati per altre tipologie di intervento, procedere ad una stima.

NOTA: Gli importi non devono contenere decimali. Arrotondamento per eccesso o per difetto (es.2000,49=2000; 2000,50=2001)

1 - COSTI COMPLESSIVI

COSTI	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera (o Aggr. Dir. 85/2012)	Spazio bambini	Centro per bambini e genitori	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
PERSONALE (educativo, coord. ped., pers. amm.vo, addetti servizi gen., cuochi)						
SERVIZI EDUCATIVI APPALTATI / CONVENZIONATI (esclusi appalti di forniture e beni)						
MENSA CUCINA / DERRATE / REFEZIONE / MERENDA (escluso personale cuochi etc...)						
UTENZE (tel., gas, luce acqua)						
MANUTENZIONI ORDINARIE						
AFFITTO						
ALTRI COSTI (sono compresi appalti di forniture e beni, interessi passivi, fitti, materiale di consumo...)						
TOTALE COSTI						
MANUTENZIONI STRAORDINARIE						
INTEGRAZIONI RETTE A FAMIGLIE I CUI FIGLI FREQUENTANO SERVIZI PRIVATI NON CONVENZIONATI (<i>tra cui voucher</i>)						
CONTRIBUTI A FAMIGLIE PER SERVIZI IN CONVENZIONE						

1.2 I dati dei costi riportati sono dati stimati ?

Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	SI	•	NO	•
Sezioni Primavera (o Aggr. Dir. 85/2012)	SI	•	NO	•
Spazio bambini	SI	•	NO	•
Centro per bambini e genitori	SI	•	NO	•
Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	SI	•	NO	•
Servizi sperimentali	SI	•	NO	•

2 – ENTRATE

	Nidi d'infanzia (Nidi e Micronidi)	Sezioni Primavera (o Aggr. Dir. 85/2012)	Spazio bambini	Centro per bambini e genitori	Piccolo gruppo educativo (opp. Ed. Domiciliare)	Servizi sperimentali
QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE (rette...)						
FONDI REGIONALI / PROVINCIALI						
FONDI STATALI						
ALTRI COMUNI (convenzioni / accordi)						
DONAZIONI / LASCITI / OFFERTE						
ALTRO specificare:						
TOTALE						

SPAZIO DELLE NOTE

può essere utilizzato per segnalare qualsiasi informazione sintetica
si ritenga utile fornire per la comprensione dei dati e dei valori immessi.

I servizi educativi per la prima infanzia in Emilia-Romagna
Dati dell'anno educativo 2013-2014 e serie storiche
A cura di Alberto Todeschini
Hanno collaborato Angela Fuzzi e Alessandro Finelli

Elaborazione dati dei Servizi educativi: Alberto Todeschini

Testo chiuso nell'aprile 2015 - impaginazione provvisoria



Osservatorio Infanzia e Adolescenza
Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza

Regione Emilia-Romagna - Assessorato al Welfare e alle Politiche abitative
Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna
Tel. 051 5277497 - 051 5277498

sociale.regione.emilia-romagna.it
Infanzia@regione.emilia-romagna.it

Si autorizza la riproduzione dei testi a fini non commerciali con citazione della fonte